



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 12 marzo 2025**



Rassegna stampa

Prime Pagine

12/03/2025	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	Il Foglio	12
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	Il Giornale	13
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	Il Giorno	14
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	Il Manifesto	15
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	Il Mattino	16
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	Il Messaggero	17
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	Il Tempo	21
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	Italia Oggi	22
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	La Nazione	23
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	La Repubblica	24
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	La Stampa	25
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	MF	26
Prima pagina del 12/03/2025		
12/03/2025	Milano Finanza	27
Prima pagina del 12/03/2025		

Primo Piano

11/03/2025	Adnkronos.it	28
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	Affari Italiani	29
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	Alto Mantovano News	30
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	Aosta Cronaca	31
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	Cagliari Live Magazine	32
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	Comunicazione Italiana	33
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	corriereadriatico.it	34
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	Eco Seven	35
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	Evolve Mag	36
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	gazzettadireggio.it	37
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	Giornale d'Italia	38
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	Il Fatto Nisseno	39
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	Il Nautilus	40
Assoporti pubblica le linee guida per una comunicazione inclusiva		
11/03/2025	ifoglio.it	41
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	ilgazzettino.it	42
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	ilmattino.it	43
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	iltirreno.it	44
Verso un porto più inclusivo: pubblicate le Linee Guida di Assoporti		
11/03/2025	iltirreno.it	46
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		
11/03/2025	Informatore Navale	47
"Assoporti pubblica le linee guida per una comunicazione inclusiva" Il segretario dell'AdSPMTS Paroli: una iniziativa lodevole		
11/03/2025	La Cronaca 24	48
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"		

11/03/2025	La Ragione	49
<hr/>		
11/03/2025	La Voce di Genova	50
<hr/>		
11/03/2025	lagazzettadelmezzogiorno.it	51
<hr/>		
11/03/2025	lanuovaferrara.it	52
<hr/>		
11/03/2025	lanuovasardegna.it	53
<hr/>		
11/03/2025	lasicilia.it	54
<hr/>		
11/03/2025	Messaggero Marittimo	55
<hr/>		
11/03/2025	Money	56
<hr/>		
11/03/2025	Msn	57
<hr/>		
11/03/2025	Notizie	58
<hr/>		
11/03/2025	Olbia Notizie	59
<hr/>		
11/03/2025	Padova News	60
<hr/>		
11/03/2025	Panathlon Club Milano	61
<hr/>		
11/03/2025	panorama.it	62
<hr/>		
11/03/2025	Port News	63
<hr/>		
11/03/2025	quotidianodipuglia.it	64
<hr/>		
11/03/2025	Reggio Tv	65
<hr/>		
11/03/2025	Sanremo News	66
<hr/>		
11/03/2025	Sardegna Reporter	67
<hr/>		
11/03/2025	Savona News	68
<hr/>		
11/03/2025	TargatoCN	69
<hr/>		

11/03/2025	Tv7	LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"	71
11/03/2025	Ultime News 24	LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"	72
11/03/2025	Unione Industriali Roma	LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"	73
11/03/2025	Utilitalia	LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"	74
11/03/2025	Vconews	LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"	75
11/03/2025	VGlobale	LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"	76
11/03/2025	Vivere Italia	LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"	77

Trieste

11/03/2025	Agenparl	(ACON) ENERGIA. PELLEGRINO (AVS): SU NUCLEARE GUARDIAMO ALLA GERMANIA	78
------------	-----------------	---	----

Genova, Voltri

11/03/2025	FerPress	Il Console dell'Ecuador in visita ai Ports of Genoa. Consolidata collaborazione	79
11/03/2025	La Gazzetta Marittima	Rixi e il dilemma di Paroli: due porti, un presidente	80
11/03/2025	Shipping Italy	Si riaccende il fronte autotrasportistico nel porto di Genova	81
11/03/2025	Shipping Italy	Pir e Sapir provano a bloccare lo sbarco di Grimaldi in banchina a Ravenna	82

La Spezia

11/03/2025	Citta della Spezia	San Giuseppe: attese trentamila persone per il giorno del patrono, aumentano gli steward	84
11/03/2025	Citta della Spezia	Il waterfront in vetrina a Cannes: "Oltre 57mila metri quadrati destinati a usi privati: 15mila a uso residenziale e 18mila per strutture ricettive"	85
12/03/2025	Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)	Pagina 31 Entro fine anno completato il cantiere su viale Colombo	86

Ravenna

11/03/2025	RavennaNotizie.it	La ravennate Setramar cerca di aggiudicarsi il Terminal Rinfuse Venezia, ma al momento l'aggiudicazione è congelata	87
------------	--------------------------	---	----

11/03/2025	RavennaNotizie.it	Ravenna in Comune chiede di nuovo al Comune: "perché verrà venduto un prezioso bene portuale?"	88
11/03/2025	RavennaNotizie.it	Mingozzi del Pri: "Dogane, per il porto un declassamento da scongiurare"	89
11/03/2025	ravennawebtv.it	Mingozzi (PRI) "Dogane, un declassamento da scongiurare"	90
11/03/2025	Tele Romagna 24	RAVENNA: Porto, traffico in aumento ma rischio declassamento VIDEO	91

Livorno

11/03/2025	Messaggero Marittimo	Presidenza AdSp mTs: sindacati preferiscono la competenza alla politica	92
------------	-----------------------------	---	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/03/2025	La Gazzetta Marittima	New entry fra le concessionarie di yacht	93
------------	------------------------------	--	----

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/03/2025	CivOnline	Nuovo porto, le ragioni del "sì"	95
11/03/2025	CivOnline	Baccini sul porto: «Opportunità per la città»	96
11/03/2025	CivOnline	Fiumicino sarà moderna e inclusiva, pronta a competere in Italia e in Europa	97
11/03/2025	CivOnline	Porto commerciale, dal dragaggio "spuntano" ordigni della guerra	98
11/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	Baccini sul porto: «Opportunità per la città»	99
11/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	Fiumicino sarà moderna e inclusiva, pronta a competere in Italia e in Europa	100
11/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	Nuovo porto, le ragioni del "sì"	101
11/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	Porto commerciale, dal dragaggio "spuntano" ordigni della guerra	102

Bari

11/03/2025	Agenparl	Molo Margherita: sopralluogo di Comune e Autorità Portuale	103
------------	-----------------	--	-----

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

11/03/2025	Corriere Della Calabria	104
Presente e futuro del Porto di Gioia Tauro: investimenti e «progetti lungimiranti»		
11/03/2025	FerPress	105
AdSP Gioia Tauro: Agostinelli interviene al convegno Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile		
11/03/2025	Il Nautilus	107
AdSP MTMI al convegno: "Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile"		
11/03/2025	Informatore Navale	110
AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - Agostinelli al convegno "Al centro del Mediterraneo-Porto e Territorio la sfida possibile"		
11/03/2025	Messaggero Marittimo	113
Gioia Tauro, crescita straordinaria tra investimenti, infrastrutture		
11/03/2025	Primo Magazine	115
Gioia Tauro: Agostinelli presenta i progetti per il futuro del porto		
11/03/2025	Sea Reporter	118
Agostinelli al convegno "Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile"		

Olbia Golfo Aranci

11/03/2025	Ansa.it	121
Al via lavori nel nuovo centro polifunzionale in porto Oristano		
11/03/2025	Informare	122
Al via nel porto di Oristano i lavori per il nuovo Centro Servizi Polifunzionale per la Logistica Agroalimentare		
11/03/2025	Messaggero Marittimo	123
Porto di Oristano: al via i lavori per il Centro Polifunzionale CE.S.P.L.A.		
11/03/2025	Sardinia Post	124
Al via il cantiere per la realizzazione del Centro servizi per la logistica del porto di Oristano		
11/03/2025	Sea Reporter	125
Consegnati i lavori per la realizzazione del Centro polifunzionale nel porto di Oristano Santa Giusta		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/03/2025	Messina Oggi	126
Gdf, maxi sequestro di droga al porto di Messina		
11/03/2025	Stretto Web	127
"Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile", evento del Pd a San Ferdinando		
11/03/2025	TempoStretto	130
Nuova viabilità tra Acqueviole e il porto di Milazzo, lavori consegnati Redazione martedì 11 Marzo 2025 - 12:27 Ripresi lavori di completamento banchine e pontili Nuovo impianto fognario sul molo Marullo Smaltimento scarichi a mare acque meteoriche 0 commenti Lascia un commento		

Palermo, Termini Imerese

11/03/2025	FerPress	133
Palermo: presidente AMG Energia incontra AD di GNV. Disponibili sinergie per rifornimento navi a GNL		

11/03/2025	Italpress.it	Incontro tra AMG Energia e GNV, Scoma "Sinergie per rifornimento navi a GNL anche a Palermo"	134
11/03/2025	Palermo Today	Rifornire le navi nel porto di Palermo senza inquinare: Amg e Gnv studiano nuove strategie	135

Focus

11/03/2025	Adnkronos.it	LetExpo, Rixi: "L'Italia deve leggere dove andrà il mondo"	136
11/03/2025	Affari Italiani	LetExpo, Rixi: "L'Italia deve leggere dove andrà il mondo"	137
11/03/2025	Informare	Global Ports Holding gestirà il terminal crociere del porto scozzese di Clydeport	138
11/03/2025	Informare	Messina ottiene un finanziamento di 50 milioni di dollari per sostenere gli investimenti nelle full container	139
11/03/2025	Informare	Netto miglioramento delle performance economiche del gruppo crocieristico Viking	140
11/03/2025	Informare	Il CSIS esorta il governo USA a contrastare il sistema dual-use civile-militare adottato dai cantieri navali cinesi	141
11/03/2025	Informatore Navale	Ignazio Messina & C. S.p.A.: finanziamento da BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio per il rinnovo della flotta	144
11/03/2025	Informatore Navale	Tutte le proposte di "Grimaldi Lines Tour Operator" per le tanto attese vacanze di primavera	145
11/03/2025	Informatore Navale	COSTA LANCIA LA HIT PARADE CRUISE: LA NUOVA CROCIERA C CLUB 2025 ALLA SCOPERTA DI GRECIA E TURCHIA	147
11/03/2025	Informazioni Marittime	Rinnovo flotta: per Ignazio Messina finanziamento da BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio	149
11/03/2025	Informazioni Marittime	Le Havre, HGT (Hapag Lloyd) acquisisce la maggioranza del terminal container Atlantique	150
11/03/2025	Informazioni Marittime	LetExpo, Guido Grimaldi (Alis): "La logistica vale il 10% del PIL nazionale"	151
11/03/2025	Italpress.it	Usa, Trump punta al rilancio della cantieristica navale	154
11/03/2025	Messaggero Marittimo	Hapag Lloyd si rafforza sul porto di Le Havre	157
11/03/2025	Sea Reporter	Ignazio Messina ottiene un finanziamento di 50 mln di dollari per il rinnovo della flotta	158
11/03/2025	Sea Reporter	Costa lancia la Hit Parade Cruise: La nuova crociera C Club 2025 alla scoperta di Grecia e Turchia	159
11/03/2025	Shipping Italy	Da Bper e Popolare di Sondrio 50 mln \$ di finanziamento per Ignazio Messina & C.	161
11/03/2025	The Medi Telegraph	Hapag-Lloyd cresce ancora a terra: acquisito il 60% del terminal container CNMP LH di Le Havre	162

11/03/2025	The Medi Telegraph Fincantieri, Folgiero: "Reattori nucleari più piccoli sulle navi militari"	163
11/03/2025	The Medi Telegraph Guido Grimaldi: "Europa anacronistica sulle emissioni del trasporto marittimo"	164
11/03/2025	The Medi Telegraph Collegamento Sardegna-Corsica, la Regione rilancia: "La Santa Teresa-Bonifacio diventi tratta nazionale"	165
11/03/2025	The Medi Telegraph Collisione nel Mare del Nord, c'è un arresto per "grave negligenza"	167
11/03/2025	The Medi Telegraph Rotterdam, crescono i volumi per la prima volta dopo 3 anni	168
12/03/2025	The Medi Telegraph Fincantieri apre all'ipotesi nucleare: via al progetto per le navi militari	170

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BZ Rebel
Pay per you

In aula in Argentina
Maradona, foto choc
Il pm: «Così è morto»
di **Carlos Passerini**
a pagina 20

Champions, 2-1 al Feyenoord
L'Inter vola ai quarti
e incontra il Bayern
di **Alessandro Bocci, Monica Colombo**
e **Paolo Tomaselli** a pagina 42

Guidi poco? Con noi, l'IRC Auto costa meno!
BZ Rebel
Pay per you

L'America e noi

LA VERA SFIDA ALLE ÉLITE

di Ernesto Galli della Loggia

Per noi europei fare i conti con Trump non significa solo renderci conto della frattura che egli ha creato nella politica estera americana e nei rapporti tra noi e gli Usa. Deve significare anche capire perché Trump ha vinto, perché una maggioranza di americani si è riconosciuta nel suo programma che ai loro occhi, alla fine, non consisteva altro che in un punto: contrastare l'orientamento progressista che negli ultimi due/tre decenni ha radicalmente mutato il volto ideologico-culturale della società americana e insieme delle nostre.

È dunque questo il cuore della sfida che la presidenza americana pone all'Europa: di natura culturale prima ancora e ben più che politica. Si tratta di una sfida rivolta soprattutto alle élite europee, in modo tutto particolare di questa parte occidentale dell'Europa. Una sfida ai valori, ai modelli, ai comportamenti accreditati, ai costumi, che in tutti questi anni quelle élite hanno alimentato e che si riassumono in una sola parola: nel loro «nativismo» progressista.

Se n'è accorto in un'intervista a Repubblica anche una figura centrale di tale élite come Giuliano Amato, il quale sembra concludere che forse è venuto il momento di fare qualche passo indietro. Quello che è avvenuto nel corso degli ultimi decenni nello spirito pubblico dei Paesi del nostro continente è stato un mutamento che le élite europee, lungi dal cercare non dico di contrastare, ma perlomeno di correggere o mitigare, hanno viceversa più o meno sempre assecondato.

continua a pagina 26

Trump: parlerò con Putin in settimana e rivedrò Zelensky alla Casa Bianca. Ripresi gli aiuti all'Ucraina

Usa-Kiev, intesa sulla tregua

Colloqui a Gedda: stop alle armi per 30 giorni. Rubio: adesso palla a Mosca

di Viviana Mazza

Dai colloqui di Gedda arriva il sì dell'Ucraina alla proposta americana di una tregua di 30 giorni. Gli Usa hanno pertanto deciso di ripristinare gli aiuti militari. Trump: «In settimana parlerò con Putin, spero sia d'accordo». Zelensky ringrazia: «Ora convinca Mosca».

da pagina 2 a pagina 5
Basso, Cremonesi, Ippolito, Montefiori

«BASTA ASSUMERE ITALIANI» Base di Aviano, la scure di Musk

di Andrea Pasqualetto
a pagina 6

GIANNELLI



DONALD E LA GUERRA COMMERCIALE

Minacce e retromarcie Dazi, duello col Canada

di Marco Sabella e Giuseppe Sarcina

Balletto dei dazi di Trump con effetti negativi sulle Borse internazionali. Il presidente americano ha ingaggiato una guerra di logoramento con il Canada tra minacce e successivi dietrofront. Prima annuncia che raddoppierà le imposte sull'acciaio e sull'alluminio canadesi come ritorsione per la sovrattassa di una provincia dell'Ontario sulle esportazioni di energia elettrica in diversi Stati americani. Poi, quando l'Ontario fa marcia indietro, anche Trump si dice pronto a ritrattare, riferendo che annullerà i dazi aggiuntivi appena promessi.

alle pagine 8 e 9

IL MINISTRO VALDITARA

«Scuola, i nuovi programmi: poesia, Storia e Grammatica»

di Gianna Fregonara

«La Bibbia come l'Iliade e l'Odissea. Il latino insegnato anche alle medie, perché abita a studiare». Il ministro del Merito e dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, fa il punto sulla riforma dei programmi della scuola dell'infanzia, della primaria e delle medie. «Le nuove indicazioni in vigore da settembre 2026: tanta calligrafia, grammatica e poesia, la storia ai bambini sarà narrata, ma senza enciclopedismi». Dal 2027 novità anche per le superiori: «Valorizzare il liceo Classico nella sua modernità, avrà un futuro straordinario».

a pagina 21

Dopo 18 anni Svolta nell'omicidio di Garlasco. Stasi è in carcere dal 2015



Chiara Poggi, indagato l'amico del fratello

Chiara Poggi, uccisa a Garlasco nel 2007. In alto a destra Alberto Stasi, in carcere dal 2015. In basso il nuovo indagato Andrea Sempio

di **Giulio Fasano** e **Cesare Guizzi**

Svolta nel delitto di Garlasco. Indagato Andrea Sempio, amico del fratello di Chiara Poggi, la 26enne uccisa nel 2007: il suo Dna trovato sotto le unghie della ragazza. Riaperto il caso per il quale è stato condannato Alberto Stasi.

Sempio, il test del Dna «Sconvolto e allibito»

alle pagine 16 e 17

Cassazione Assoluzioni annullate Delitto Mollicone, processo da rifare «E ora giustizia»

di Fulvio Fiano

La Cassazione ha deciso un nuovo processo contro l'assoluzione dell'ex comandante della caserma di Arce, Franco Mortola, della moglie e del figlio accusati per l'omicidio nel 2001 di Serena Mollicone. Le sorelle della vittima: «Da oggi abbiamo speranza».



alle pagine 18

LO SCANTO DEL '75 IN CUI CADDE UN MILITARE L'ex br Azzolini: «Io c'ero Così morì Mara Cagol»

di Giovanni Bianconi

«Sono l'unico che ha visto cosa successe davvero a Mara Cagol quel giorno di 50 anni fa alla Spiotta». Ha dichiarato a sorpresa l'ex brigatista Lauro Azzolini nel processo per la morte dell'appuntato D'Alfonso.

a pagina 19

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini Oltre ogni ragionevole dubbio

In largo anticipo sugli eventi delle ultime settimane, già il filosofo Bertrand Russell attribuiva i problemi del mondo al fatto che «gli stupidi sono sicurissimi e gli intelligenti pieni di dubbi». Vale per i politici e i giornalisti come per i magistrati. I recenti sviluppi del giallo infinito di Garlasco, con il ritorno in scena di un amico del fratello di Chiara Poggi (al quale apparterebbe il Dna trovato sotto le unghie del cadavere), suggeriscono che la riforma della giustizia più urgente sarebbe il ritorno del dubbio come metodo investigativo. Fu un magistrato, nel 2017, ad archiviare con parole nette («infondatezza assoluta») la richiesta di prendere in esame la perizia del Dna che invece adesso altri suoi colleghi ritengono fondatissima, al punto da avere iscritto An-

drea Sempio nel registro degli indagati. Ci mancherebbe che in un articolo che esalta il potere del dubbio mi permessi di nutrire certezze sull'archiviazione di ieri o sulla riapertura di oggi. Mi limito a osservare che i magistrati, di ieri e di oggi, dovrebbero sempre farsi guidare dall'indicazione «oltre ogni ragionevole dubbio». A maggior ragione quando lavorano sulla carne viva (c'è un uomo in carcere da anni per quell'omicidio). Lo spirito del tempo pretende provvedimenti rapidi, temendo che l'unica alternativa al decisionismo sbrigativo sia l'inerzia. Ma proprio Bertrand Russell diceva che un uomo deve imparare a coltivare dubbi e al tempo stesso a non lasciarsene paralizzare. Un uomo, figuriamoci un magistrato.

AMICI CUCCIOLOTTI 2025
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI
COLLEZIONA UN FUTURO MIGLIORE!
PIZZARDI EDIZIONI

50312
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, CD 16/04
0 771720 4483038





Formigoni, pregiudicato per corruzione e altri delitti, torna alla Camera e si vanta dei "trionfi" su scuola e sanità, accolto dai vertici FI. Ah, i bei tempi delle mazzette



Mercoledì 12 marzo 2025 - Anno 17 - n° 70
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trattelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DOPO GEDDA Trump accelera con Putin Kiev accetta la tregua Ora tocca alla Russia

La delegazione di Zelenski dà l'ok a 30 giorni di stop alle armi. Gli statunitensi iniziano subito i colloqui con gli inviati di Putin. Pioggia di droni su Mosca, nel Kursk per gli ucraini è ormai disfatta

ICACCARINO E PARENTE A PAG. 4-5

Mannelli

IN PIAZZA EUROPEI IN CERCA D'EUROPA
'è il che', se la trovate ricordati di dirle: indovina chi ti saluta tanto...



CASTA SENZA VERGOGNA

La Lombardia
riesuma i vitalizi
per i consiglieri



GIARELLI A PAG. 8

FDI NON LO DISTURBERÀ

Elkann va in aula
Ma ha già fatto
pace con Meloni



BOFFANO E SALVINI A PAG. 6

Le rane in paradiso

Marco Travaglio

Provate a chiedere a ChatGpt, cioè all'intelligenza artificiale, comesi è evoluta in questi tre anni la percezione europea del conflitto in Ucraina. La risposta dovrebbero leggerla tutti i deficienti naturali che governano o sostengono la cosiddetta Europa, incapaci di uscire dal tunnel della droga bellicista. Eccola: "L'Europa è passata da un'iniziale posizione di prudenza a un dibattito sempre più aperto su misure sempre più offensive che in precedenza sarebbero state considerate impensabili". Un'escalation infinita a tappe: ecco le principali.

1. No al coinvolgimento militare diretto: solo aiuti umanitari e civili all'Ucraina, accoglienza ai profughi e sanzioni alla Russia.
2. Aiuti militari, ma solo con armi leggere e difensive (droni, missili anticarro Javelin americani e sistemi di difesa aerea portatili), per aiutare l'Ucraina a difendersi dall'invasore russo fino alla conclusione dei negoziati in corso a Istanbul.
3. Armi pesanti e offensive come gli HIMARS e i carri armati Leopard 2 e Abrams, ma anche gli ordigni all'uranio impoverito e le bombe a grappolo, per aiutare l'Ucraina, che ha abbandonato i negoziati di Istanbul, a sconfiggere militarmente la Russia.
4. Cacciabombardieri F-16 e missili a lungo raggio come gli Storm Shadow britannici e gli A-tacms americani, ma solo per attaccare le truppe russe in territorio ucraino.
5. Missili a lungo raggio anche per attaccare le basi russe in territorio russo, ma solo quelle a ridosso del confine ucraino da cui partono gli attacchi all'Ucraina.
6. Missili a lungo raggio anche per attaccare obiettivi russi militari e civili in tutto il territorio russo, anche in estrema profondità.

7. Invio di truppe in Ucraina proposto dal presidente francese Macron, dal governo polacco e da quelli baltici, ma ultimamente anche da quello britannico del premier Starmer.

8. Riarmo degli Stati europei per 800 miliardi con debiti svicolati dal Patto di Stabilità. E nucleare europeo in funzione di deterrenza anti-russa con un coordinamento più stretto fra le potenze atomiche europee (Francia e Regno Unito) e quelle che aspirano a diventarlo (Germania, Polonia e Repubblica baltiche), o addirittura col riarmo anche nucleare di tutta la Ue sul modello Nato.

Viene in mente la metafora della rana nella pentola: se la getti subito nell'acqua bollente, quella salta fuori all'istante; se invece la butti in acqua fredda e alzi pian piano la temperatura, la rana si adatta gradualmente al calore e, quando l'acqua si fa rovente, non ha più la forza di salvarsi schizzando fuori. E muore lessata. Ah, dimenticavo: la rana siamo noi.

EUROBOMB VON DER LEYEN IMPONE L'ESCALATION SENZA VOTO: SOLO UNA MOZIONE

Ursula umilia il Parlamento Pd: riarmo no, ma anche sì

5 STELLE: "BASTA ARMI" CONTE E I SUOI PROTESTANO. I DEM SCONFESSANO SCHLEIN TRA FAVOREVOLI E ASTENUTI

DE CAROLIS E MARRA A PAG. 2-3

GOLPE BIANCO CONTRO IL NAZIONALISTA AL 45% Romania, il favorito Georgescu escluso dal voto pure dalla Corte costituzionale

ANTONIUCCI A PAG. 7

- ### LE NOSTRE FIRME
- Lerner Sala e le denunce a pag. 11
 - Fini Polveriera Balcani a pag. 16
 - Ranieri Traditori d'Europa a pag. 17
 - La Valle Tra Kiev e Gaza a pag. 11
 - Robecchi Mani in alto! a pag. 11
 - Delbecchi Giorgi e Pizzul a pag. 20

» **NON SOLO MONTALBANO**
Camilleri si diverte con la burocrazia e tanto pessimismo

Alessandro Barbero

Vigata, Montelusa, Fela, Fiacca... Sentendo questi nomi chiunque pensa subito una cosa, e una cosa soltanto: siamo nel territorio del commissario Montalbano.

A PAG. 18-19

IL DIVINO QUOTIDIANO.

SEMPIO DI NUOVO INDAGATO
Garlasco, il caso riaperto dal Dna

GRASSO A PAG. 14

ALL'ESTERO SOLO ESPULSI
Migranti: il piano Ue sui rimpatri senza ok a Roma sull'Albania

MANTOVANI A PAG. 7

La cattiveria

Simone Cristicchi:
"A destra c'è più apertura mentale". Ma sui froci o sui negri?

LA PALESTRA
NICOLA RAMPONI

DUE INDAGINI PARALLELE
Suicidio Catricalà, il teste: "Mi chiese lui le registrazioni"

MACKINSON A PAG. 15





VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 60

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MIRCOLLEDÌ 12 MARZO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 38

Con l'Ucraina senza se e senza ma. I vescovi dell'Unione europea lasciano perdere Ventotene e ringraziano anche per l'impegno militare

Roma. Se la Santa Sede, attraverso i suoi più alti canali diplomatici e gli editoriali pubblicati sull'Osservatore Romano...

sieduti dall'italiano Mariano Crociata (vescovo di Lodi-Terracina) e gli altri vescovi dell'Unione europea...

mente gli instancabili sforzi delle organizzazioni della società civile, tra cui molte organizzazioni di ispirazione religiosa...

temporeo ed equo insieme agli altri paesi candidati. Quanto alle trattative, apertura totale ma con prelievi ben chiari...

In Arabia Saudita Le vere conclusioni del vertice di Gedda spettano a Mosca

Washington ripristina l'invio di aiuti militari e la cooperazione di intelligence. Kyiv accetta la tregua

Niente scuse per Putin

Roma. I risultati dell'incontro di Gedda tra la delegazione ucraina e quella americana sono tre: gli Stati Uniti ripristinano l'invio di aiuti militari e la cooperazione di intelligence...



V. ZELENSKY

La prima pietra

A Parigi europei e Nato cercano l'unità su sicurezza e difesa. Gli americani non ci sono

Parigi. A cinque giorni dall'accordo del Ventiseiesimo Summit Europe, il piano da 800 miliardi per rafforzare la difesa comune dell'Unione europea...

L'equilibrio di Londra

Il ministro Healey e l'ammiraglio Radakin mangiano America ed Europa in nome della difesa di Kyiv

Milano. Il ministro della Difesa britannico, John Healey, e il comandante delle Forze armate britanniche, l'ammiraglio Tony Radakin...

Alternative a Musk

Difesa e satelliti meglio Made in Italy. Il ministro Urso: "Bruxelles ha perso troppo tempo"

Roma. Ministro, lei di Elon Musk si fida? Silenzio. Glielo affiderebbe le comunicazioni strategiche italiane? Adolfo Urso, ministro dell'Industria e del Made in Italy...

Trump come un Re Mida al contrario

Distrugge ciò che tocca, trasforma in oro ciò che combatte, rivitalizza gli avversari, mette in difficoltà gli alleati. Dal bitcoin al Nasdaq fino a Starmer e Trump. Le inaspettate conseguenze del trumpismo, Kyiv a parte

La leggenda di Re Mida, probabilmente, la conoscono tutti, e la particolarità di uno dei figli di Zeus, nella mitologia antica, era legata al suo tocco proverbiale: tutto quello a cui si avvicinava, magicamente, diventava oro...



TRUMP È IL SECONDO UOMO PIÙ RICCO DEL MONDO. IL PRIMO È CHIUSO IN UN CARCERE. IL TERZO È CHIUSO IN UN CARCERE.

suo attivismo l'economia americana avrebbe istantaneamente vissuto una nuova età dell'oro. Da quando Trump è arrivato momentaneamente al potere, però, ad aver vissuto un paradosso d'oro non è stata l'economia americana ma è stata quella europea...

Offesi da Serra

Gli anarchici, i leninisti, le Acli, Carlin Petrin. Intercettazioni surreali di chi il 15 non manifesta

La manifestazione per l'Europa di sabato è indetta da Michele Serra, non per accelerare le carriere oppure bloccarle, se l'artista in questione non è comunista (leggere elenco completo degli artisti sul sito del Festival). Erano gli anni 90 quando a organizzare queste vergogne era Nanni Moretti...

Il numero: 62,2 miliardi

Abbiamo finalmente scoperto quanti soldi del Pnr sono stati spesi dall'Italia. Storia dei ritardi

Roma. La spesa Pnr contabilizzata è di 62,2 miliardi: l'ultimo dato in mano al governo, di cui il Foglio è entrato in possesso. Si tratta di un piano che gli investimenti procedono a ritmo molto blando. Il ministro Foti sta impostando il suo racconto sul rapporto fra la spesa effettiva e le risorse incassate finora dall'Unione europea...

Wall Street vs Trump

La Borsa perde ancora a Tesla di dei nuovi dazi contro il Canada, dopo la ritorsione dell'Ontario

Roma. Dopo il lunedì nero, che ha registrato la peggiore giornata del Nasdaq in due anni e mezzo (4 per cento) e una caduta dell'indice S&P 500 (2,7 per cento), proseguono le vendite a Wall Street. Nella giornata di ieri il Dow Jones ha ceduto 700 punti per non limitare le perdite (-200) e, soprattutto, è caduta l'industria automobilistica: le tre americane Ford, General Motors e Stellantis, hanno perso il 10 per cento...

Il momento Comiso di Elly Schlein

Europeismo fiacco e vago. La goffa mutazione genetica del duo Pd-Rep.

Quando Elly Schlein, la segretaria del Pd eletta da una coalizione estrema al suo partito, con il contributo determinante di una parte di Giuliano Ferrara della costituente grillina, mise lo sguardo triste di Enrico Berlinguer sulla prima tessera stampata nel corso del suo mandato, forse non ricordava che Berlinguer nel 1976 aveva detto di sentirsi più sicuro e protetto sotto l'ombrello della Nato...

e Cruike nella base di Comiso, in provincia di Ragusa. Una piattaforma protoarcobaleno contro il riequilibrio militare nel teatro europeo, dopo l'installazione sovietica dei missili SS-20, scatenò l'insofferenza impetuosa della direzione del Pci di una sua parte ma si impose come carta dei valori e delle retoriche neoanacronistiche, in epoca di governo di quel partito, e di salvaggio antiericidismo. Quella scelta e il referendum sulla scala mobile furono i pilastri della governabilità craxiana e del dominio del pentapartito nel corso di tutti gli anni Ottanta...

Stasi e le vite degli altri

Le vite degli altri? È un film, di cui tempo fa abbiamo letto che la maggior parte dei più giovani sa poco o nulla, che disastro, che mette angoscia fin dal titolo. Quella perversione di infomazione e condanna. Là c'entrava la Stasi. Assonanze e omonimie significano niente, ma a volte mettono angoscia pure loro. Stasi, Alberto Stasi. La cui vicenda giudiziaria, l'omicidio di Chiara Poggi nel 2007 per cui fu condannato dopo due assoluzioni e un rinvio in Appello della Cassazione, si è riaperta ora con un nuovo indagato e mette angoscia in modo simile seppure differente. Per la scelta dei magistrati d'accusa di insistere a scrutare la vita del colpevole necessario oltre ogni ragionevole assoluzione. Mettono angoscia le perizie (allora) dei Ris montate in processo, che riportano per la revisione. Tutti a scrutare le vite degli altri, con presunzione di sapere. Non sappiamo se il nuovo indagato, Andrea Sempio si chiama, è il vero omicida. Ma fu archiviata in fretta e furia, per non contraddire la Linea Genetica di chi indagava la vita degli altri. Anzi in questo caso di uno solo. Stasi. (Maurizio Crippa)

Meloni e i dubbi su Kyiv

Dice sì alla risoluzione sulle armi, ma bolla quella sull'Ucraina anti trumpiana

Roma. Sì al riarmo, ma dubbi sull'Ucraina. Meloni al telefono con i proconsolati bruxellesi Carlo Fidanza e Nicola Proccacci fino a ieri sera aveva una certezza e un dubbio. FdI seppur con qualche proposta di correzione, voterà la risoluzione sul piano di difesa del Consiglio di Tutela sull'Ucraina. Meloni potrebbe astenersi perché reputa la risoluzione scritta dal tandem a guida Pse-Socialisti troppo anti Trump, troppo anti americana. Sarebbe una scelta di campo clamorosa: prendere le distanze da Kyiv. (Consentini segue nell'inserito IV)

Giorgetti di Ventotene

Il suo piano di garanzia piace alla Francia. Angosciato dal debito, sulla Ue dice: "Bisogna ancora farla"

Roma. Lo spavento, che la morte nel film, lo fa bello. Dice Giorgetti che l'Italia, sulla difesa, farà la sua parte ma "non a scapito della spesa sanitaria" altrimenti "è inaccettabile". È il ministro di garanzia, quello che all'Ecofin ha dotato il "no" e il "sì" del "no" ad altro debito, l'Italia, per la difesa, "sì" ai privati, "indispensabili". Pensa che l'Europa "o si dà un'idea comune, ora o non ci sarà mai più", e che non serva un salto quantico di "qualità". È il senatore, quello di Giorgetti la vera qualità di Meloni. (Cassano segue nell'inserito IV)

I Bibas all'Onu

Il Palazzo di vetro esclude i fratellini israeliani dal rapporto sui bambini vittime di guerra

Roma. Ci sono i negazionisti dell'Olocausto. Ci sono i negazionisti del 7 ottobre, per i quali Hamas non ha commesso alcuna atrocità. Ora ci sono anche i negazionisti dei Bibas. Il rapporto annuale delle Nazioni Unite sui bambini nelle zone di conflitto, la cui pubblicazione è prevista per giugno 2025, non cita i nomi di Kfir e Ariel Bibas, assassinati in prigione a Gaza e i cui corpi sono stati restituiti a Israele in una bara. Neanche i dodici bambini uccisi da un razzo di Hezbollah a Majdal Shams vengono menzionati. Gerusalemme è rimasta scioccata dall'ipotesi della Nazioni Unite e ha deciso di non collaborare con il rapporto. Il rapporto afferma che le forze di sicurezza israeliane "hanno sparato una ragazza palestinese", omettendo Kfir e Ariel Bibas. (Monti segue a pagina due)

Andrea's Version

Senza un dito di whisky o una boccata di sigaro, appropria al succo di una vita rigorosamente costumata e profondamente per bene che lo porta nella Roma degli anni Settanta per farne il brillantissimo e scontentissimo raccontatore che si conosce. Egli addega con garbo, raramente con poco garbo, le idee rastrellate nella giovinezza. Comunista per modo di dire, diventa anti per modo di dire. Talora grillino, dipietrista senza nome, berlingueriano sempre, si autocorvinisce, passo dopo passo, di suo approdo al liberalismo, ma socialista. Richiama, volendo, un Veltroni più vivace. Di un altruismo non ingrigiata. Michele Serra ci aggrona di continuo sulle sue nobili ubbie senza tempo (la pace nel mondo, il diritto all'orologio degli elefanti) e sui rimedi che a questo fine esegua, incurante della realtà, dei tempi, forse perfino dei fusi orari. È insopportabile per tutto ciò che ottunde la vita. Ci sprona ora a una manifestazione interessante, concepita per dare vita a un'Europa che non trova ragioni, tra gli altri motivi, perché non dispone di cannoni che ne difendono il burro. Ma a proposito di cannoni, fissando l'orizzonte dalla propria personale Venetotene, Michele ha tenuto a precisare che è arrivato il momento di andare in corteo dal fiorio.

• L'ERA DI INSTABILITÀ CHE PUÒ SVEGLIARE L'UE DAL TORPORE. GRAZIOSI NELL'INSERTO I



LA MORTE DI MARA CAGOL: IL BR AZZOLINI CONFESSA: «C'ERO ANCH'IO» Zurlo a pagina 15

LA DELL'OLIO ACCUSA EMILIANO: «HA CERCATO DI BACIARMI» Galici a pagina 14



CAMBIA L'ACCESSO A MEDICINA: ADDIO A QUIZ E NUMERO CHIUSO De Feo a pagina 14



PRENOTO E NON MI PRESENTO: LA PIAGA DEL «NO SHOW» SUI RISTORANTI Cuomo a pagina 16



il Giornale



MERCOLEDÌ 12 MARZO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 60 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

UN PROCESSO TUTTO SBAGLIATO

di Vittorio Feltri

Sono assolutamente sicuro della innocenza di Alberto Stasi e mai mi stancherò di affermarlo. Tale mio convincimento non poggia sul nulla, ma su uno studio attento del caso, delle prove, dei fatti, delle circostanze dell'omicidio. Tutto dice che Alberto si trovava altrove mentre Chiara veniva ammazzata e che quindi non è lui il reo. Persino l'alibi che è stato addotto è debole e inconsistente. Io non so chi abbia ucciso Chiara Poggi, tuttavia non ho alcun dubbio che l'assassino non sia colui che abbiamo imprigionato. Dunque non mi sorprende questa notizia, che mi risulta comunque alquanto bizzarra. E mi riferisco ovviamente all'avviso di garanzia ricevuto da Andrea Sempio, il cui nome non ci è nuovo, dal momento che l'uomo era già stato indagato nel 2016-2017 nell'ambito di tale caso giudiziario. La tecnologia applicata alle scienze forensi giunge in soccorso adesso, allo scopo di ridurre quel margine di errore da cui non sfugge l'essere umano, il quale è fallibile, o di evitare l'ingiustizia massima, ossia che un individuo paghi con la perdita della propria libertà le colpe di un altro individuo, subendo pure il giogo dell'infamia e del senso di vergogna. Ora, non sto mica dichiarando che Sempio sia colpevole, tuttavia dovrà essere chiarito da lui o da chi per lui cosa ci facesse il suo dna sotto le unghie, che sono uno strumento di difesa in caso (...)

segue a pagina 2

IL DELITTO DI CHIARA POGGI, STASI STA SCONTANDO LA PENA

Garlasco, caso riaperto: indagato Sempio

Svolta a 17 anni dai fatti: nel mirino degli investigatori l'amico del fratello della vittima



Luca Fazzo

Si riapre a sorpresa l'indagine sull'omicidio di Chiara Poggi. A quasi 18 anni dal delitto, dopo cinque processi ad Alberto Stasi condannato nel 2015 in via definitiva a 16 anni di carcere (sta finendo di scontare la sua condanna nel carcere milanese di Bollate). Nel mirino è tornato ora Andrea Sempio - già indagato otto anni fa e poi archiviato - amico del fratello di Chiara: la Procura della Repubblica di Pavia gli ha inviato un avviso di garanzia per omicidio.

servizi da pagina 2 a pagina 4

ANNULLATE LE ASSOLUZIONI

Omicidio Mollicone Appello da rifare

Tagliaferri a pagina 5

La via italiana

Migranti, l'Europa si blinda: ecco il «rimpatrio unitario»

Giubilei e Manti alle pagine 6-7



PRESIDENTE Ursula von der Leyen ieri a Strasburgo

VERTICE IN ARABIA SAUDITA

Disgelo tra Usa e Ucraina: accordo su tregua e aiuti

Kiev accetta i negoziati, ora tocca a Mosca Trump minaccia altri dazi. Ancora giù le Borse

L'Ucraina ha accettato la proposta dell'amministrazione Trump per un cessate il fuoco di 30 giorni con la Russia, un annuncio che è arrivato dopo ore di incontri in Arabia Saudita.

servizi da pagina 10 a pagina 13

LE MOSSE DI ROMA

Armi, ok al piano Giorgetti Pd diviso: Schlein si astiene

di Augusto Minzolini

L'ultimo segretario del Ds, cioè la costola ex-comunista del pd, Piero Fassino, non nasconde di essere perplesso. Scendere in piazza per l'Europa, ma poi storcere il naso sul «riarmo» dell'Unione.

a pagina 9 con Di Sanzo a pagina 8

I LIMITI DELLA UE

Si può essere europeisti senza amare Bruxelles

di Gennaro Sangiuliano

Ci sono due termini che appartengono al nostro lessico comune e quotidiano, Europa e Unione Europea, che quasi sempre vengono (...)

segue a pagina 17

IL VALORE DI UNA VITA

Dal mondo virtuale ai delitti reali

di Filippo Facci

Oggi si uccide per pochi euro, rassegniamoci. Il mondo è cambiato anche in questo: perché è un mondo globalizzato, certo, perché ci sono tanti immigrati da Paesi in cui la vita vale poco (Africa e Sudamerica) ma anche perché, nella vita di giovani e adulti, si è spalancato un abisso sul quale psichiatri e sociologi (...)

segue a pagina 5

GIÙ LA MASCHERA

A SCURATI DIAMO NOVE

di Luigi Mascheroni

È un'idea che abbiamo da sempre, e che le cose ogni volta ci confermano. In Italia c'è solo una categoria peggiore dei politici. Quella degli intellettuali. Il loro posizionamento, e soprattutto i riposizionamenti, dicono tutto sullo stato del Paese. In genere pessimo.

Prendiamo la manifestazione che la corrente più forte della sinistra - gli intellettuali di Repubblica - ha indetto per sabato a Roma nel segno dell'Europa. Il rischio che si trasformi in un appoggio al piano di riarmo della von der Leyen agita da giorni il pollaio del progressismo intellettuale, dove ci sono molte galline e troppi galli. E così



succede che Aldo Nove, uno che un tempo frequentava i centri sociali dell'ultra sinistra e oggi si sente persino affine alla destra, legga l'articolo di Antonio Scurati «Dove sono ormai i guerrieri d'Europa?» - in un inno no-pax, nazionalista e pure un po' maschilista - e non ci vede più. Su Facebook ieri ha scritto un feroce f'accuse (titolo: *Dell'umano squallore*) contro Scurati, un «ambizioso», assetato di gloria e premi, «nuovo grande maestro del pensiero unico più belligerante», «che sprona ad armarsi contro la Russia e poi la Cina che domani ci invaderanno, oh Dio mio quanto è bella la guerra!». «Che nessuno parli mai più di "intellettuali", gli schifosi amplificatori delle più allucinanti propagande, funzionali a se stessi perché schiavi del Potere» è l'anatema di Aldo Nove. E alla parola «schifoso» - da cui non prendiamo le distanze - siamo sobbalzati. Quanta pazienza ci vuole con gli intellettuali. Quasi quanta guerra ci vuole per la pace.

SCARICA INTAXI

L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 12 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

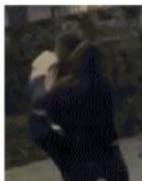
FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Milano, boom di iscritti. Città divisa in zone

**La caccia ai maranza
Ronde, incontri e botte
E ora tutti su Telegram**

Palma a pagina 16



Milano, lui simulò un incidente

**«L'ho strozzata»
Uccisa dal figlio
per l'eredità**

Servizio a pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

Proposta Usa-Kiev: tregua di un mese

Intesa a Gedda tra Zelensky e Rubio. Trump: parlerò con Putin in settimana e spero che sia d'accordo. Ripartono gli aiuti all'Ucraina
Von der Leyen: «È il momento della pace attraverso la forza». Borse ancora in caduta. **L'intervista** Cottarelli: «L'incertezza pesa più dei dazi»

Servizi
da p. 2 a p. 5
e a p. 9

Intervista al vicepremier

**Salvini:
«Assurdo
indebitarsi
per il riarmo»**



Raffaele Marmo a pagina 6

Il voto a Strasburgo

**ReArm della Ue,
Pd (diviso) verso
un'astensione
motivata**

C. Rossi a pagina 7

OMICIDIO DI CHIARA POGGI, INDAGATO L'AMICO DEL FRATELLO PROCESSO D'APPELLO BIS PER IL DELITTO DI SERENA MOLLICONE

SVOLTA GARLASCO
Chiara Poggi
aveva 26 anni



UCCISA AD ARCE
Serena Mollicone
aveva 18 anni



TUTTO DA RIFARE

G. Moroni, Zanette e D'Amato alle pagine 12, 13 e 17

DALLE CITTÀ

Champions, 2-1 a San Siro



**L'Inter non trema
Batte il Feyenoord
e agguanta
i quarti di finale**

Todisco e Mignani nel Qs

Le Giornate di primavera

**Da Como a Firenze
Il Fai da 50 anni
apre alla bellezza**

Bertuccioli a pagina 25



La sparatoria a Cascina Spiotta

**L'ex brigatista
«Sì, io c'ero»**

Bandera a pagina 10
e commento di De Robertis

Convalescenza a Santa Marta

**«Il Papa
migliora»
L'ipotesi
che filtra:
tra 10 giorni
in Vaticano**

Panettiere
a pagina 15



A 300 anni dalla nascita

**Quell'influencer
di Casanova**

Mattioli
a pagina 24

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
MULTI-ATTIVITÀ
15 GUSTI
NOVITÀ
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENABENI



Domani l'ExtraTerrestre

ENERGIE Scenario al 100% di fonti rinnovabili elaborato da 21 docenti e ricercatori per decarbonizzare l'Italia. Coalizione contro il nucleare



Le Monde diplomatique

DA GIOVEDÌ IN EDICOLA Covid 19, inchiesta sul confinamento; Gaza vuota, antico sogno israeliano; De Brie, la condizione inumana



Culture

EPISTOLARI Rossanda e Fortini, un lungo e intenso carteggio non sempre in sintonia di pensieri Massimo Raffalli pagina 11

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 12 MARZO 2025 - ANNO LV - N° 60

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Donald Trump accoglie Volodymyr Zelensky alla Casa Bianca lo scorso 28 febbraio foto di Evan Vucci/Ap



L'Ucraina accetta una tregua di 30 giorni e riavrà subito dagli Usa armi e intelligence, il prezzo è cedere le terre rare «prima possibile». Ai colloqui a Gedda Trump fa l'offerta che Zelensky non può rifiutare. Americani a Mosca oggi o domani per la risposta di Putin pagina 4

all'interno

ReArm Europe Von der Leyen alla carica. Il Pd cerca un'intesa

L'Eurocamera vota oggi una risoluzione sulla difesa e il sostegno all'Ucraina. Conte manifesta a Strasburgo contro il ReArm, il Pd cerca una mediazione per non spaccarsi.

SANTORO, VALDAMBRINI PAGINE 2,3

La crisi della Nato Trump disciplina l'Europa

MARCO BASCETTA

Sebbene tutto possa essere smentito, ribaltato o trasfigurato in pochi giorni, si possono isolare dei segnali per farsi un'idea di quanto stia accadendo in Europa nel tempo della più spregiudicata improvvisazione. segue a pagina 3

La guerra è tragedia La morte eroica e gli equivoci della letteratura

MARIO RICCIARDI

Non c'è bella morte senza vita breve. Jean-Pierre Vernant aveva ben presente di cosa stava parlando quando pronunciò questa frase davanti al pubblico di insegnanti e studenti di Nantes. segue a pagina 15

PUBBLICATE LE «INDICAZIONI NAZIONALI»: SOVRANISMO E DISCIPLINA

Scuola, arriva il manuale Valditara

Solo adesso, dopo la pubblicazione delle Nuove Indicazioni Nazionali, il ministro Valditara si decide al confronto con sindacati, docenti e esperti. Difficile ipotizzare quanto questi incontri riusciranno a modificare un testo considerato fondamentale dal governo per portare avanti un modello di scuola reazionaria fondata su

patria, repressione e disciplina, ispirata a una versione distopica di un Libro Cuore sovranista. Il testo fornisce la giustificazione ideologica alle riforme volute in questi anni dal ministro, da quella sulla condotta, all'istituzione dei tutor per favorire il talento individuale. Poi letture della Bibbia, nozioni di imprenditoria, sa-

ghe fantasy, ritorno su base volontaria del latino alle medie e focus sull'identità italiana. Con l'impronta di Ernesto Galli della Loggia, parte della commissione che si è occupata della revisione, che nel capitolo dedicato all'insegnamento delle discipline storiche, scrive: «Solo l'Occidente conosce la Storia». CIMINO A PAGINA 7

Occidente in cattera Insegnare la storia dei bianchi

LORENZO TONDELLI

La pietra di scandalo arriva piuttosto tardi, addirittura a pagina 69 di un documento (la bozza delle «Nuove Indicazioni 2025» per la scuola) che fino a quel momento non sembrava dirimpette come certe dichiarazioni facevano intendere. segue a pagina 15

STRASBURGO Migranti, la stretta dell'Ue sui rimpatri



Regole sui rimpatri valide per tutti gli Stati, divieto di ingresso, detenzione per quanti non collaborano al trasferimento e possibilità di creare hub per i rimpatri in paesi terzi. Costretta a fare i conti con l'avanzata sovranista l'Europa vara una nuova stretta sui migranti. DELLA CROCE A PAGINA 5

CASCINA SPIOTTA L'ex Br Azzolini: «Quel giorno ero lì»

Colpo di scena al processo di Alessandra sui fatti di Cascina Spiotta del 5 giugno 1975. L'ex brigatista rosso Lauro Azzolini scagiona gli altri due imputati Mario Moretti e Renato Curcio: «Quel giorno ero lì. Mara Cagol si era arresa, urlava di non sparare». La procura non è convinta: «Restano zone d'ombra». Il dibattito andrà avanti alla ricerca della verità sulla morte del carabiniere Giovanni D'Alfonso. Nessuna possibilità invece di sapere di più sulla fine della fondatrice delle Brigate Rosse. DI VITO A PAGINA 8

SIRIA Aperta un'inchiesta sulle stragi di alawiti



Sono oltre 1.200 i civili alawiti massacrati per giorni in diverse città occidentali della Siria. Ieri il neo governo ha annunciato l'avvio di un'inchiesta ma la paura resta. E dopo l'accordo con il nord-est a maggioranza curda, il presidente al-Sharaa firma un'intesa con i drusi. GIORGIO, NABULSI A PAGINA 8

GUERRA DEI DAZI Offensiva sul Canada, anzi no. Mercati nel caos



Dal 25 al 50%: ieri, appena sveglia, Donald Trump è corso su Truth Social per annunciare il raddoppio dei dazi su acciaio e alluminio canadesi. Salvo rimangiarselo in poche ore. Ma i mercati azionari sono nel caos: S&P tocca il record negativo. La portavoce della Casa Bianca non esclude una «recessione». BRANCA A PAGINA 9



Print Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/22/103 075117 075117 075117 075117





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 70 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 20, LL. 60/2001

Fondato nel 1892



Mercoledì 12 Marzo 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONN. E PROG. "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 120

C'è anche lo sconto anti-scossa Campi Flegrei uno sciame di ironia per vincere la paura



di Antonio Menna

Tre punto uno di magnitudo? Trentuno per cento di sconto alla cassa. La vineria del centro di Pozzuoli che taglia il conto se viene una scossa. L'osteria che invece si è inventata la veranda anti-terremoto, dove il sisma nemmeno lo senti. Un'altra trattoria dei vicoli del porto che ha messo un

cartello: mangia all'aperto, qui le scosse non si sentono. E se anche la senti, sei open air, non succede niente, anzi magari fai anche un'esperienza. Un po' per smettere di avere paura, un po' per tenere in piedi gli affari, un po' per non perdere il passo con una realtà veloce e vorace, che ci mette un attimo a portare i clienti altrove.

Continua a pag. 39

Dal film alla serie tv "Il Camorrista" di Tornatore e il racconto di un'epoca



Valerio Caprara a pag. 38

L'editoriale Difesa europea L'EUROPA ADULTA SENZA FURORI E AMBIGUITÀ

di Paolo Pombeni

L'avvio di una politica di difesa in ambito Ue non è qualcosa che possa rientrare non diciamo nell'ordinaria amministrazione, ma neppure in quella straordinaria: è una svolta epocale. Coloro che affermano che l'Europa Unita era nata come forza paramente di pace, ignorano semplicemente la storia. Proprio nella sua fase iniziale essa si stava formando come frontiera per il contenimento dell'espansionismo sovietico, tanto che nei primi anni '50 del secolo scorso si pose il tema di costruire una "Comunità Europea di Difesa" (Ced). De Gasperi ne fu uno dei promotori e bene ha fatto ieri Ursula von der Leyen a citare nel suo discorso le parole dello statista italiano sullo scopo dell'impresa: «Non abbiamo bisogno soltanto di pace tra di noi, ma dobbiamo costruire anche una difesa comune. Non per minacciare o conquistare, ma per fungere da deterrente ad ogni attacco esterno guidato dall'odio contro l'Europa Unita. Questo è il compito della nostra generazione».

Certamente con il rapido fallimento della Ced, per l'opposizione della Francia nazionalista che temeva il riarmo della Germania, il progetto di un'Europa "armata" è finito in un cassetto, anche perché nel frattempo la Nato aveva assunto quel compito di contenimento, la guerra fredda si era poi congelata progressivamente e la paura per una terza guerra mondiale con le bombe nucleari sembrava aver bloccato la possibilità del grande scontro fra imperi. Di qui la convinzione che l'Europa potesse godere di una rimozione pressoché indefinita di qualsiasi orizzonte di conflitto armato.

È difficile non vedere che ora il mondo è cambiato: da tanti punti di vista, ma con l'invasione russa dell'Ucraina la guerra imperialista è tornata in Europa. Per questo von der Leyen ha potuto riprendere la riflessione di De Gasperi: «Sono passati 70 anni, ma la nostra generazione si trova di fronte lo stesso compito perché la pace nell'Unione Europea non può più essere data per scontata. Siamo di fronte ad una crisi della sicurezza europea, ma sappiamo che è nelle crisi che l'Europa è stata costruita. Quindi è il momento per raggiungere la pace attraverso la forza. È il momento per lavorare ad una difesa comune e su questo ho visto un consenso al Consiglio europeo senza precedenti e inimmaginabile solo poche settimane fa».

Continua a pag. 39

Con i fondi del ministero della Cultura sarà ampliato il percorso di Civita Giuliana, che affiancherà il parco archeologico NASCE LA GRANDE POMPEI DEL FUTURO

Maria Pirro a pag. 2

SE LA CULTURA DIFFUSA PRODUCE RICCHEZZA

di Guido Trombetti

Quando in un territorio fioriscono iniziative culturali non si può che trarne i migliori auspici. Dico ciò pensando al dinamismo manifestato dal museo di Capodimonte mandando in giro un prezioso Caravaggio. È ospitando a sua volta un Rubens che già attira l'interesse di tanti (anche di chi scrive) ed in particolare dei giovani.

Continua a pag. 39



Il carro nuziale ritrovato nell'area della "Civita giuliana" a Pompei: sui medaglioni scene erotiche

Capodimonte "grandi firme"

PER UN CARAVAGGIO CHE VA C'È UN RUBENS CHE ARRIVA

Grandi ospiti a Capodimonte nel segno del '600: in prestito, fino a luglio, il "San Sebastiano curato dagli angeli" di Rubens e "Amor sacro e Amor profano" di Giovanni Bagliocione. In "cambio" da Napoli è partita "La flagellazione" per la mostra romana su Caravaggio.



Pirro a pag. 3

Il San Sebastiano di Rubens

L'Ucraina dice sì alla tregua

► Patto con gli Usa per uno stop di 30 giorni dei combattimenti. Trump: spero che Putin accetti

L'intervista Alessandro Buongiorno



«NOI E LA CITTÀ
ANEMA E CORE
PER VINCERE»

Il difensore azzurro: Napoli mi ha stregato e per la maglia siamo pronti a dare tutto

La volata scudetto: Conte ha un carisma straordinario, ci spinge a essere ambiziosi

Pino Taormina alle pagg. 16 e 17



In Argentina

«Così è stato ucciso Diego»
Choc e lacrime al processo per la morte di Maradona

Gennaro Arpaia

Iniziato in Argentina il processo per la morte di Maradona. «Lo avete ucciso», le urla dei fan contro gli imputati che si sono presentati con megafoni e striscioni fuori dal Tribunale. A pag. 19

Mauro Evangelisti, Marco Ventura alle pagg. 6 e 7

Il tycoon raddoppia le tariffe e poi frena Borse di nuovo in calo per la guerra dei dazi tra Donald e il Canada

Angelo Paura a pag. 10

L'editoriale DIFESA COMUNE UNA SCELTA DOVEROSA

di Romano Prodi

Non ho mai avuto alcun dubbio che, se avessimo avuto una comune difesa europea, la Russia non avrebbe attaccato l'Ucraina. L'aggressione ha infatti colpito sulla sproporzione fra le forze russe e le forze ucraine, che Putin pensava sarebbero state lasciate sole proprio in conseguenza delle divisioni europee. Queste divisioni sono state cancellate e si è potuto fronteggiare per lunghi mesi la Russia unicamente grazie al sostegno dei Paesi occidentali, con gli Stati Uniti in prima fila.

Continua a pag. 39

Controvento EXPORT, A NAPOLI È BOOM: +4% (SENZA AUTO)

di Marco Fortis

La recessione della Germania, la debolezza della domanda europea e la crisi dell'industria automobilistica hanno pesantemente condizionato l'export italiano nel 2024, che tuttavia si è difeso perdendo soltanto lo 0,4% in valore. Escludendo gli autoveicoli, così da non ricavarne una impressione distorta dalla implosione di questo settore, l'export nazionale lo scorso anno è perfino aumentato, sia pure di poco, dello 0,5%.

A pag. 4

La prima Cassa e la visione di Saraceno Alle radici del cambio di paradigma

di Ercole Incalza a pag. 4





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 70 ITALIA Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462/04 art.1 c.1 DD.MM.

NAZIONALE

Mercoledì 12 Marzo 2025 • S. Massimiliano

IL GIORNALE

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Già dal prossimo anno
Medicina, addio
ai test d'ingresso
La riforma è legge**

Loiacono a pag.9



**Cuore giallorosso
I 70 anni di Conti:
la Roma è casa mia
non ho rimpianti**

Angeloni nello Sport



**Alla Fondazione Carli
Verdone: «Ridere
è una terapia senza
effetti collaterali»**

Satta a pag.25



L'editoriale DIFESA COMUNE UNA SCELTA DOVEROSA

Romano Prodi

Non ho mai avuto alcun dubbio che, se avessimo avuto una comune difesa europea, la Russia non avrebbe attaccato l'Ucraina. L'aggressione ha infatti contato sulla sproporzione fra le forze russe e le forze ucraine, che Putin pensava sarebbero state lasciate sole proprio in conseguenza delle divisioni europee. Queste divisioni sono state cancellate e si è potuto fronteggiare per lunghi mesi la Russia unicamente grazie al sostegno dei paesi occidentali, con gli Stati Uniti in prima fila.

L'ombrello americano, operante fin dal 1949, ha reso possibile un'azione unitaria da parte dei paesi europei. Con l'arrivo di Trump l'ombrello si è chiuso e si è aperta un'epoca nuova: quella in cui dobbiamo difenderci da soli. L'alleanza americana non solo si è separata dall'Europa, ma è arrivato a dire che abbiamo creato l'Unione Europea solo per "fare dispetto" (uso un'espressione molto più educata da quella usata da Trump) agli Stati Uniti.

A questo punto si è riaperto con urgenza il secolare dibattito sulla necessità di dare finalmente vita ad un comune sistema di difesa europea uno dei passi fondamentali che ancora manca al compimento della nostra Unione, da anni impegnata più nei processi di mediazione che nel compimento dei necessari passi verso l'unità.

Il voltafaccia di Trump ha riportato il problema della difesa comune con uno strumento militare condiviso (...)
Continua a pag. 23

Kiev-Usa, patto per la tregua

►Dopo i droni su Mosca, l'ok ucraino a uno stop di 30 giorni dei combattimenti. Trump: spero Putin sia d'accordo, lo sentirò in settimana. E ripristina aiuti e intelligence. La Russia apre ai colloqui

ROMA Al vertice di Gedda, Kiev accetta la proposta degli Usa di un cessate il fuoco per 30 giorni. Riattivati gli aiuti. Trump: parlerò con Putin in settimana. Evangelisti e Ventura alle pag. 2 e 3

Intervista all'ad di Leonardo

Cingolani: «Pronti a fare da catalizzatore di un grande gruppo per la sicurezza Ue»

Roberta Amoroso

«Siamo a un momento cruciale per il settore della difesa europea. La nostra prospettiva è quella di agire come catalizzatori di alleanze»



Industriali in grado di contribuire allo sviluppo di tecnologie competitive in seno all'Europa». A dirlo in una intervista a *Il Messaggero* è l'ad di Leonardo, Roberto Cingolani. A pag. 7

«Tariffe al Canada al 50% su acciaio e alluminio». Poi la frenata

Le Borse in calo, Donald ritira i super-dazi

NEW YORK Di fronte al calo delle Borse e senza ammettere il cambio di direzione, Trump ha detto che non ci sarà recessione e di «non essere preoccupato» per le perdite di Wall Street. Lo stesso sui dazi al Canada: prima ha annunciato tariffe del 50% su alluminio e acciaio, poi la frenata. Paura a pag. 4



L'EFFETTO DOMINO
E LA RISPOSTA DELL'UNIONE

Angelo De Mattia a pag. 23

Chiara Poggi, sospetti su un amico del fratello. Giallo di Arce, annullata l'assoluzione dei Mottola



**Svolta sul caso Garlasco
c'è un nuovo indagato**

Errante, Guasco, Pace e Troili da pag. 10 a pag. 12



**Delitto Mollicone
il processo è da rifare**

Di Corrado a pag. 13

Il ddl in Cdm Pa, spariscono i bonus a pioggia: premio massimo solo a uno su 3

Andrea Bassi

Quella che si preannuncia, se andrà in porto, potrebbe essere una piccola rivoluzione. Domani in consiglio dei ministri andrà il ddl per il riordino delle carriere nel pubblico impiego. E a venire meno sono due postulati: il primo è che la carriera passa solo per il concorso pubblico, il secondo è che i premi ai dipendenti sono distribuiti a pioggia. I dirigenti avranno a disposizione una "quota" di promozioni da poter distribuire e sarà messo un "tetto" ai dipendenti a cui potrà essere assegnata una valutazione massima (pari al 30%). Il ministro Zaugglio ai sindacati: senza firma pronti a procedere anche per legge.

A pag. 15

Al salone di Cannes



**Gualtieri: Roma
aperta al futuro
ora è più attrattiva**

dalla nostra inviata
Roberta Amoroso

ROMA «Un modello», per il sindaco Roberto Gualtieri, ora è «più attrattiva». A pag. 14
Bechis a pag. 14

DAL 28 FEBBRAIO AL 30 APRILE 2025

38 CROCIERE

CONCORSO A PREMI

VINCI la SPESA GRATIS

Non solo...

1° ESTRATTO

2° ESTRATTO

ewex

MSC

LANCIA

1200€

50€

20€

10€

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO
RISULTATI TANGIBILI

Anche se la congiunzione del Sole con Saturno avviene nel Pesci il riguarda direttamente e ti avvantaggi della carica di vitalità e rigore che ne deriva. Il tuo lato razionale, costruttivo e tenace, è valorizzato dalla configurazione, che ti garantisce effetti tangibili nel lavoro. Inizia a raccogliere i risultati di quello che hai messo in atto precedentemente. È un momento di verifica, che ti conferma la validità della tua linea.
MANTRA DEL GIORNO
Per dimenticare forzati a ricordare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'amore a Roma" • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 12 marzo 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Luoghi con un passato ingombrante

Riapre la rocca del Duce Predappio, una proposta per la Casa del Fascio

Cappelli e Felicori a pagina 17



L'omicidio di Pierina

Il fratello Loris «Ora Manuela sospetta di Louis»

Zuppiroli a pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

Proposta Usa-Kiev: tregua di un mese

Intesa a Gedda tra Zelensky e Rubio. Trump: parlerò con Putin in settimana e spero che sia d'accordo. Ripartono gli aiuti all'Ucraina
Von der Leyen: «È il momento della pace attraverso la forza». Borse ancora in caduta. **L'intervista** Cottarelli: «L'incertezza pesa più dei dazi»

Servizi da p. 2 a p. 5 e a p. 9

Intervista al vicepremier

Salvini: «Assurdo indebitarsi per il riarmo»



Raffaele Marmo a pagina 6

Il voto a Strasburgo

ReArm della Ue, Pd (diviso) verso un'astensione motivata

C. Rossi a pagina 7

OMICIDIO DI CHIARA POGGI, INDAGATO L'AMICO DEL FRATELLO PROCESSO D'APPELLO BIS PER IL DELITTO DI SERENA MOLLICONE

SVOLTA GARLASCO
Chiara Poggi
aveva 26 anni



UCCISA AD ARCE
Serena Mollicone
aveva 18 anni

TUTTO DA RIFARE

G. Moroni e D'Amato alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Bologna, in via San Felice

Aggredita a dodici anni in pieno giorno Caccia all'uomo

Gabrielli in Cronaca

Bologna, la sentenza d'Appello

Caso Ferrerio, pena di 12 anni alla mandante

Servizio in Cronaca

Imola, sessantenne in carcere

Palpeggiò una minorenne, condannato

Servizio in Cronaca



La sparatoria a Cascina Spiotta

L'ex brigatista «Sì, io c'ero»

Bandera a pagina 10 e commento di De Robertis

Convalescenza a Santa Marta

«Il Papa migliora» L'ipotesi che filtra: tra 10 giorni in Vaticano

Panettiere a pagina 15



A 300 anni dalla nascita

Quell'influencer di Casanova

Mattioli a pagina 24

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



MERCOLEDÌ 12 MARZO 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GI e provincia con Gazzetta dello Sport) 1,90 € (SP, JM, SV e provincia con TuttoSport) 1,90 € (AT, AL, CN e provincia con TuttoSport) 1,50 € - Anno: € 100,00 - N. 150 - Sped. in abb. post. - GR. 50 - MANZONI & C. S.p.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX: www.ibercolax.it Tel. 010.5388.200 www.manzonionvertising.it

IL CASO SGARBI

MAURO BARBERIS

DEPRESSIONE LA PRIMA REGOLA È PARLARNE

Vittorio Sgarbi è solo l'ultima celebrità colpita dalla depressione. La lista è lunga: Vittorio Gassman, Ornella Vanoni, Gigi Buffon... Di depressioni ne esistono tante, ma bisogna distinguere almeno due: quella causata da eventi esterni (lutti, malattie, guai gravi), l'altra, più insidiosa, che si prende quando cambiano le stagioni, gli impegni si affollano o si diradano, ti guardi allo specchio e non ti riconosci più. Io ci sono passato, e perciò mi permetto di dare cinque piccoli consigli.

Il primo è: se siamo tutti, sempre, a rischio depressione, allora quando arriva è inutile nascondersi, a sé stessi o agli altri, o peggio ancora vergognarsene, perché mai? Certo, non occorre metterlo sul giornale, come faccio io, ma parlane con le persone giuste, quello sì. Provateci: poi si prova un senso di fraternità, persino di orgoglio.

Secondo, se la mattina ci si sveglia prima e si affollano subito tutte le sciocchezze della giornata, non indugiare, alzarsi e affrontarle subito, non rinviarle e tenersi l'ansia. Ovvio, non mettersi a chiamare il commercialista alle otto di mattina, se non sia ansioso pure lui. In ogni caso, il senso dell'umorismo aiuta: vedi Woody Allen.

Terzo, la depressione si combatte reagendo: se resti a letto o ti metti in poltrona non ne esci più. Guardarsi come la peste da quelli che ti dicono «prenditi una pausa»: evidentemente, a loro non è ancora capitato. Poi, non prendere neppure più impegni del normale: basta fare il necessario, e poi magari premiarsi per averlo fatto.

Quarto, quando occorre, rivolgersi a un medico: non a un santone o a un praticone come me. La depressione è come tutte le altre malattie: il raffreddore si cura da soli, per l'influenza si sente il medico, per la polmonite ci si va. Un terapeuta bravo non si trova facilmente: lo si cerca e si sceglie uno con cui si crei empatia.

Quinto, nei casi estremi ci vogliono le medicine: piuttosto che notti in bianco, sonniferi, piuttosto che battere la testa contro il muro, un antidepressivo. Poi bisogna anche sapere che i rimedi efficaci subito fanno stare peggio, e che comunque bisogna scalfarli e uscirne prima possibile.

Un consiglio ovvio? La vita "sana" può essere peggio della depressione. Meglio fare quel che ci fa star bene.

AL VERTICE DI GEDDA ZELENSKY ACCETTA UN CESSATE IL FUOCO DI TRENTA GIORNI. L'INVIATO USA VOLA A MOSCA

Ucraina, ora la tregua è più vicina Trump: «Presto parlerò con Putin»

Trenta giorni di tregua in cambio della ripresa degli aiuti militari a Kiev da parte di Washington, partendo dalla firma dell'accordo sullo sfruttamento del sottosuolo ucraino. La palla ora è nel campo russo, con Donald Trump che ha annunciato un prossimo colloquio con Putin.

FRANCESCO SEMPRINI / PAGINA 9



Le delegazioni americana e ucraina

LADIFESA COMUNE

Marco Bresolin

VdL frena i privati «Tocca ai governi finanziare il riarmo»

L'ARTICOLO / PAGINA 4

GEDDA: COLLOQUII COSTRUTTIVI



CONTI E PROGRAMMI / PAGINE 6 E 7
Leonardo punta sui satelliti Cingolani: «L'Europa crei un proprio colosso spaziale»

I DISAGI PREVISTI PER I LAVORI AL PONTE SUL PO DI PAVIA: IN ESTATE TEMPI DI PERCORRENZA PIÙ LUNGI FINO A 75 MINUTI. CHIESTI RISTORI PER I PENDOLARI

Liguria, è lite per i treni

Bucci respinge i piani di Trenitalia e Rfi: «I ritardi tra Genova e Milano non devono superare i 30 minuti»

«Tornate con un piano che contenga i ritardi tra Genova e Milano entro la mezz'ora», il presidente della giunta regionale ligure Marco Bucci e l'assessore ai trasporti Marco Scajola hanno bocciato il piano di Trenitalia e Rfi per affrontare i cantieri di ristrutturazione del ponte del Po a Pavia, dal primo giugno. Tra una prima fase a binario unico e una seconda con deviazione dei treni su Piacenza, i ritardi sulla Genova-Milano potranno raggiungere i 75 minuti. «Non è compatibile con le esigenze del nostro territorio», hanno detto Bucci e Scajola.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

GIUSTIZIA SENZA FINE PER LE DUE RAGAZZE UCCISE A GARLASCO E ARCE



Chiara Poggi, indagato un amico Serena Mollicone, altro processo

Poggi e Mollicone in due foto d'epoca | PIERANGELO SAPEGNO E MONICA SERRA / PAGINA 12

IL PERSONAGGIO

Parla Rose Villain «Il mio nuovo disco nato in un mattino»

Renato Tortorolo / PAGINA 33

«L'idea mi è venuta improvvisamente alle cinque di mattina, a New York, ho scritto di getto tutto il disco sul foglio». Rose Villain racconta così la genesi di "Radio Vega", ispirato liberamente al viaggio negli inferi di Orfeo per salvare Euridice.

I PROTAGONISTI

Masini e Massa, cuori rossoblù oltre le tempeste

Gambaro e Schiappapietra / PAGINA 34

Tenaci, combattivi, liguri. E cuori forti rossoblù. Alessandra Massa e Patrizio Masini. Oggi protagonisti con la maglia del Genoa, nonostante gravi infortuni che hanno reso il loro percorso più difficile.

BUONGIORNO

Sul sito di Beppe Grillo si è approfondita una notizia in circolazione da un po': è in arrivo il latte sintetico da cui si otterranno formaggi, yogurt e gelati senza ricorrere al latte delle mucche. Lo dico a beneficio del ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, il quale ha già vietato la vendita di carne coltivata, sebbene non sia ancora in vendita e, quando lo sarà, nessun Lollobrigida potrà vietarla. Dunque il ministro dovrà presto dichiarare guerra pure alla ricotta e alla fontina sintetiche, che promette di essere illusoria e infruttuosa quanto quella alla carne. Lo dico anche a beneficio di un mio giovanissimo amico, con sofferenza e tenacia vegetariano per motivi etici, e attratto dal veganesimo poiché gli ripugnano gli allevamenti intensivi, da cui il latte è ottenuto strappando il vitellino alle ma-

Doppio cheddar

MATTIA FELTRI

dri. Non vedo l'ora, mi dice, che arrivi la carne coltivata per farmi un hamburger da un chilo e mezzo. Se ha un po' di pazienza, il mio giovane amico potrà farsi un cheeseburger con doppia fetta di formaggio: il latte sintetico e i conseguenti latticini si stanno sperimentando in Gran Bretagna, Francia, Israele, Stati Uniti. La start up citata da Grillo è l'inglese Better Dairy, e un video mostra una coppia mangiare dei toast con una fetta fusa di cheddar. Il sapore, dicono i due, è quello del cheddar, identico. Alla Better Dairy spiegano di essere già in grado di riprodurre il gorgonzola e la mozzarella, e ci vorrà ancora un po' di tempo per ridurre i prezzi e ottenere i permessi, ma non tanto. La sfida fra il futuro e Lollobrigida sarà appassionante, per quanto squilibrata, temo per Lollobrigida.



GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogenova.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto Irpef-Ires
L'affrancamento delle riserve premia la distribuzione ai soci



Luca Galani
— 4 pag. 33

Domani con Il Sole
Welfare, sconti, auto aziendali: gli aiuti e le strette per il 2025



— 3, 1, 00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 37698,31 -1,38% | SPREAD BUND 10Y 105,30 -3,40 | SOLE24ESG MORN. 1394,03 -1,02% | SOLE40 MORN. 1413,13 -1,40% | **Indici & Numeri** → p. 39-43

ORA CONFRONTO CON LA RUSSIA

L'Ucraina: sì a cessate il fuoco di 30 giorni Riprendono gli aiuti Usa

Antonella Scotti — 4 pag. 6



Parola a Putin. Il tavolo Usa-Ucraina in Arabia Saudita

SPESE MILITARI

Dombrovskis apre al piano italiano sulla difesa Ue «InvestEu come modello»

Beda Romano — 4 pag. 7

PANORAMA

MEDIO ORIENTE

Gaza, trattativa per estendere la tregua di altri 60 giorni

Proseguono in Qatar le trattative tra le delegazioni di Israele e Hamas. Sul tavolo il rilascio di 10 ostaggi in mano ad Hamas in cambio di centinaia di prigionieri palestinesi, oltre ad un'estensione del cessate il fuoco di altri 60 giorni. A riferirlo è stata una fonte egiziana a conoscenza dei negoziati. — 1 pagina 14

DIFESA

Leonardo alza target di crescita Il dividendo sale a 0,52 euro

Cecilia Dominelli — 4 pag. 27

LA PROPOSTA

Migranti, la Ue stringe sui rimpatri obbligatori

La Commissione europea ha presentato una riforma restrittiva della direttiva sul ritorno in patria degli immigrati clandestini. Previsti hub in Paesi terzi. — 4 pagina 13

L'ACQUISIZIONE

Italgas-2i Rete Gas, arriva l'ok dell'Antitrust

Via libera dell'Antitrust all'acquisizione di sì Rete Gas da parte di Italgas. Il gruppo guidato da Paolo Gallo dovrà però cedere circa 600mila contatori. — 4 pagina 31

AUTO

Volkswagen, utili in calo Crescita moderata nel 2025

Volkswagen ha chiuso il 2024 con un utile operativo in calo del 15% e profitti netti giù del 30%. Per l'anno in corso il colosso tedesco prevede una «crescita moderata». — 4 pagina 29

PASSEGGINI MADE IN ITALY

Crisi demografica e costi, Peg Perego in affanno

L'inverno demografico e i costi di una produzione che con tenacia resta made in Italy mettono alla prova Peg Perego: lo stabilimento veneto scende da 200 a 58 dipendenti. — 4 pagina 18

Lavoro 24

Nell'area euro Stipendi, la crescita perde slancio

Cristina Casadei — 4 pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Caos sui dazi degli Usa al Canada: cedono le Borse europee e Wall Street

Guerre commerciali

L'Ontario prevede una tassa sull'elettricità. Trump: tariffa doppia su acciaio e alluminio
Ottawa e Washington fanno marcia indietro ma i mercati pagano l'incertezza

È ancora caos dazi. Donald Trump ha annunciato il raddoppio dal 25 al 50% delle tariffe su acciaio e alluminio canadesi in risposta a quella del 25% imposta dall'Ontario sull'elettricità esportata negli Usa. In serata però l'Ontario ha ritirato la sovrattassa e anche gli Usa hanno fatto retromarcia. I mercati hanno girato in negativo dopo gli annunci: Milano ha chiuso in calo dell'1,38% con Stellantis giù del 5,2%. Wall Street in altalena: l'indice S&P 500 in chiusura cede lo 0,76 per cento. — Servizi a pag. 2-3

DALL'ENERGIA AI METALLI FINO ALL'AUTO

Perché Usa e Canada sono ai ferri corti

Marco Valsania — 4 pag. 5

Rottamazione cartelle, la sanatoria riapre per 500mila debitori

Fisco e contribuenti

Diventa concreta la chance di rientrare nella rottamazione quater per mezzo milione di debitori. Agenzia delle Entrate-Riscossione ha pubblicato sul proprio sito internet la piattaforma per presentare la domanda. — Servizi a pag. 8

ETICA DI FRONTIERA

IL FUTURO TRA ESSERI UMANI E FABBRICATI



Padre Paolo Benanti, Teologo

di Paolo Benanti

Mi ha molto colpito un post comparso sul blog personale di Kevin Kelly a fine febbraio. Kelly è una figura influente nel mondo della tecnologia e della cultura digitale: è stato il fondatore e primo direttore della rivista Wired e spesso lo si legge sul New York Times, l'Economist e Time. — 4 pagina 16

L'INTERVENTO

AUTO, DALLA UE RISPOSTA ANCORA DEBOLE



Adolfo Urso, Ministro per le Imprese e il made in Italy

di Adolfo Urso

Il piano europeo sull'automotive, illustrato dal commissario Tzitzikostas in un intervento pubblicato dal Sole 24 Ore domenica 9 marzo, appare come una risposta ancora troppo timida e fuori tempo massimo rispetto alle sfide epocali che l'industria si trova ad affrontare. — 4 pagina 13



Sistema di accesso rivoluzionato. Cambiano le regole per accedere alla facoltà di medicina

Pa, premi al 30% dei dipendenti

Ddl carriere

Il Governo ritiene la strada del tetto alle valutazioni «eccellenti» dei dipendenti pubblici per provare a combattere il fenomeno endemico di pagelle e premi sostanzialmente uguali per tutti. Lo fa nel disegno di legge di riforma delle carriere nelle

pubbliche amministrazioni che il ministro per la Pa Paolo Zangrillo punta a far arrivare domani sul tavolo del consiglio dei ministri: i nuovi voti al 30% dei dipendenti. **Gianni Trovati** — 4 pag. 10



PRESENTATO IL RESTYLING DEGLI IMPIANTI
Così il nuovo Foro Italico si rifà il look
per il ritorno di Sinner agli Internazionali
Schito a pagina 29



LE RIVELAZIONI DI NANCY DELL'OLIVO
«Ha provato a baciarmi»
Emiliano nella bufera
Campigli a pagina 14

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

San Massimiliano, martire

Mercoledì 12 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 70 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

In nome del popolo zittito
DI TOMMASO CERNO

La differenza fra legge e giustizia è il fatto che, pur ammettendo errori umani e perfino indirizzi politici nelle sentenze, guardando da lontano la giurisprudenza e i tribunali, sul lungo periodo il popolo italiano deve avere la sensazione di un'equità. La giustizia è giusta insomma quando applica le leggi e al tempo stesso interpreta le aspettative ragionevoli di un Paese democratico e civile. È per questo che resto allibito di fronte alla richiesta di una parte del Csm di «azioni» per fermare le critiche di politici, e quindi di giornalisti e giornalisti che le divulgano e le fanno proprie, sulla sentenza della Cassazione che garantisce il rimborso agli immigrati rimasti nove giorni sulla Diciotti. Perché in nome del popolo italiano si emettono le sentenze e il popolo italiano ha quindi non solo il diritto ma il dovere di sentirne parte della propria vita. È in un Paese dove lo scontro fra magistrati e politica ha ragioni ideologiche e temperature mai così elevate, la Cassazione ha il diritto di risarcire chi vuole e io di dire che è una follia. E che mostra ancora più forte la grande crepa fra cittadini e magistrati. Nel Paese degli errori giudiziari che nessuno invece risarcisce mai.

DI ROBERTO ARDITI
Trump, la Nato e la sveglia al pachiderma Ue
a pagina 10

Casino Giustizia

Cavallaro e Frasca da pagina 2 a 5

Dal caso del delitto di Garlasco che si riapre dopo 18 anni alla protesta in carcere di Buzzi fino al processo Mollicone da rifare. Ogni giorno scoppia una polemica ma il problema del Csm è il caso Diciotti e il tentativo di censura a politici e giornalisti che commentano le sentenze. E gli italiani sono costretti a pagare

Il Tempo di Oshø

Fra fake news e dimissioni Ma il Papa non scende dalla croce

«Ma i doppioni delle chiavi delle porte sante non stanno reggendo?»

DI VITTORIO FELTRI
a pagina 3

DI STEFANO LIBURDI
Buzzi si consegna a Orvieto «Roma non è imparziale Il mio sciopero della fame Accanimento contro di me»
a pagina 4

DI VITTORIO FELTRI
La scoperta del nuovo Dna che riapre il caso Garlasco E io brindo all'uomo mite sbattuto in cella da innocente
a pagina 3

OGGI IL VOTO ALL'EUROPARLAMENTO

Via al piano di riarmo E il Pd si spacca in tre Elly con Renzi e Landini nella piazza anti Ursula

De Leo a pagina 9

DI ALDO ROSATI
Gozi al Pd «Siete l'anomalia dei socialisti europei»
a pagina 8

DI LUIGI TIVELLI
Serra scende dall'Amaca Il nuovo Moretti che divide Rep
a pagina 9

IL VERTICE DI RIAD

Zelensky dice sì alla tregua di 30 giorni Ora la palla passa a Putin Meloni soddisfatta «L'Italia sostiene la pace»

Riccardi a pagina 10

GUALTIERI ALLO STAND ROMANO

Il sogno immobiliare della Capitale sbarca al Mipim di Cannes

DALL'INVIATA A CANNES
MARTINA ZANCHI

IL CASO DI VILLA TORLONIA
Museo della Shoah Le minacce ai residenti e la strage degli alberi
Buzzelli e Ottaviani a pagina 20

Oroscopo

Le stelle di Branko
a pagina 30

DOMANI IL COMPLEANNO
Bruno Conti I settant'anni del mito giallorosso
Cirulli a pagina 27

REVOLUTION VINTAGE

2 HAND STORE

«REVOLUTION VINTAGE» è un concentrato delle migliori selezioni di borse e di accessori di lusso rigorosamente originali poco usati ed in ottime condizioni.

Via della Scrofa 69 - tel. 06 164162880
info@revolutionvintage.it
revolutionvintageroma
@revolutionvintageroma

Il sogno immobiliare della Capitale sbarca al Mipim di Cannes

DALL'INVIATA A CANNES
MARTINA ZANCHI

alle pagine 18 e 19



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

L'Africa si dota della sua agenzia di rating riuscendo in un'impresa sfuggita all'Europa
Mario Lettieri e Paolo Raimondi a pag. 11

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ROTTAMAZIONE QUATER
Il ripescaggio dei decaduti ufficialmente al via: aperto sul sito delle Entrate il canale online per trasmettere le istanze di riammissione
Mandolesi a pag. 31

Ecco la scuola di Valditara

Più lettura dei classici e scrittura a mano. E poi Intelligenza artificiale e maggiore attenzione alle discipline Stem. I nuovi programmi per infanzia, elementari e medie

Più lettura dei classici e scrittura a mano, ma anche IA, per farne un uso consapevole, e maggiore attenzione all'insegnamento delle discipline Stem. È un cambio tra recupero della tradizione e spinta all'innovazione la scuola che emerge dalle Indicazioni nazionali, i nuovi programmi per infanzia, elementari e medie, messe a punto dalla Commissione tecnica voluta dal ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara.

Ricciardi a pag. 36

Macron giocando con l'atomica galvanizza i francesi e guadagna il 6% dei consensi



Emmanuel Macron usa la guerra per far dimenticare i guai della Francia e ricompattare il Paese intorno alla figura del presidente della Repubblica, cioè lui stesso. E gli elettori di tutti i partiti ci credono, tanto è vero che i consensi nei confronti della sua persona aumentano, ha guadagnato il 6%. La Francia, però, spiega Francesco De Remigis, giornalista già corrispondente da Parigi, è schiacciata da un debito senza precedenti e rischia di non avere le risorse per fare da guida militare all'Europa. Anzi, si aspetta proprio dalla UE fondi importanti che controllino la concessione della scuola nucleare. Non è detto, tuttavia, che gli altri Paesi siano d'accordo.

Rossetti a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO
La Russia possiede più di cinquemila testate nucleari, e non si fa problemi a dire che è pronta ad utilizzarle, se necessario a difendere i propri interessi. È questo il motivo per cui da più di tre anni le è consentito di fare carne di porco degli ucraini. Americani ed europei hanno infatti aiutato Zelensky a difendersi dall'aggressione fornendo armi ed aiuti, ma solo a scopo difensivo. Non hanno mai consentito un uso troppo aggressivo delle proprie armi. Anche se nel corso del tempo queste cautele sono state parzialmente attenuate, in pratica hanno costretto gli ucraini a combattere con un braccio legato dietro la schiena. Il motivo è evidente: la paura che Putin, messo con la schiena al muro, sfoderasse le sue bombe H. Ora tutti hanno capito l'enorme importanza della dissuasione nucleare in caso di guerra. Perciò tutti vogliono avere la bomba atomica. Oè.

PNRR
Istruzioni per l'uso
a pag. 35

IMPORT
L'Europa mette in difficoltà le materie prime agricole
Chiarello a pag. 21

AATech

Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web

truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



*Con il Dizionario dei Bilanci 2025 a € 9,90 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 12 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Il caso di Firenze

**Tre morti nelle Rsa
Primi avvisi di garanzia
«Pasti mal preparati»**

Mecarozzi a pagina 18



La sentenza del Tar

«Concessioni balneari fino al 2033»

Mannocchi a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Proposta Usa-Kiev: tregua di un mese

Intesa a Gedda tra Zelensky e Rubio. Trump: parlerò con Putin in settimana e spero che sia d'accordo. Ripartono gli aiuti all'Ucraina Von der Leyen: «È il momento della pace attraverso la forza». Borse ancora in caduta. **L'intervista** Cottarelli: «L'incertezza pesa più dei dazi»

Servizi da p. 2 a p. 5 e a p. 9

Intervista al vicepremier

Salvini: «Assurdo indebitarsi per il riarmo»



Raffaele Marmo a pagina 6

Il voto a Strasburgo

ReArm della Ue, Pd (diviso) verso un'astensione motivata

C. Rossi a pagina 7

OMICIDIO DI CHIARA POGGI, INDAGATO L'AMICO DEL FRATELLO PROCESSO D'APPELLO BIS PER IL DELITTO DI SERENA MOLLICONE

SVOLTA GARLASCO
Chiara Poggi
aveva 26 anni



UCCISA AD ARCE
Serena Mollicone
aveva 18 anni

TUTTO DA RIFARE

G. Moroni e D'Amato alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

**Addio a Briganti
Storica dipendente dell'Asl centro «Un'istituzione»**

Servizio in Cronaca

Empoli

Spara al ciclista con una pistola ad aria compressa

Puccioni in Cronaca

Vinci

Il drago del Genio? Conto alla rovescia per il verdetto

Florentino in Cronaca



La sparatoria a Cascina Spiotta

L'ex brigatista «Sì, io c'ero»

Bandera a pagina 10 e commento di De Robertis

Convalescenza a Santa Marta

**«Il Papa migliora»
L'ipotesi che filtra: tra 10 giorni in Vaticano**

Panettiere a pagina 15



A 300 anni dalla nascita

Quell'influencer di Casanova

Mattioli a pagina 24

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
RICETTA PLANTASANA
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

PARTECIPA AL CONCORSO E VINCI PARIGI

la Repubblica

Confetti maxtris
LA CONFETTATA CHOC

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



Rspettacoli
Vanoni: "Basta uomini l'amore è una sconfitta"
di SILVIA FUMAROLA
a pagina 36

Rspot
Champions, Inter ok ai quarti c'è il Bayern
di SERENI e VANNI
nello sport

Mercoledì
12 marzo 2025
Anno 50 - N° 60
Oggi con
Design
in Italia **€1,90**

Usa-Ucraina: "Sì alla tregua"

Concordato a Gedda un cessate il fuoco di 30 giorni da proporre alla Russia. Ripristinati gli aiuti militari Trump: "Parlerò con Putin in settimana, spero che accetti". Non ancora chiuso l'accordo sulle terre rare

Dal vertice di Gedda, con un comunicato congiunto, arriva una possibile svolta per il conflitto in Ucraina. Kiev accetta la proposta americana di una tregua di trenta giorni e Washington in cambio revoca la sospensione degli aiuti militari e della condivisione di informazioni di intelligence. Trump: «Sentirò Putin, spero accetti».

di BREBA, CASTELLETI, DI FEO e MASTROLILLI
alle pagine 2, 3, 4 e 6



Zelensky e bin Salman

Adesso la partita a poker con il Cremlino

di MAURIZIO MOLINARI

Con l'accordo di Gedda su una proposta di tregua di 30 giorni tra Ucraina e Russia il presidente americano Trump diventa formalmente il mediatore per la fine della guerra in corso in Europa. Ma ora cade su di lui la non facile prova di raggiungere l'intesa con Vladimir Putin.

a pagina 15



La piazza serve per difendere la quinta libertà

di ELENA CATTANEO

Nell'ultimo mese e mezzo abbiamo assistito al rapido sgretolarsi di molti dei pilastri su cui, come europei, pensavamo di poter fondare la nostra sicurezza. Gli atti e le dichiarazioni della presidenza Trump sembrano la trama di un film distopico. È come se il mondo intero fosse stato gettato in una centrifuga: in uno dei Paesi più ricchi e influenti della Terra le decisioni pubbliche - comprese quelle relative all'impegno in conflitti internazionali - vengono adottate, sospese, confermate, revocate e modificate nel giro di poche ore, mentre cittadini e governi ne subiscono le conseguenze, abituandosi all'incertezza su diritti che sembravano stabiliti per sempre.

a pagina 13
servizi di CUZZOCREA e FERRARA
a pagina 12

Dazi, minacce americane le Borse scendono ancora

Il braccio di ferro tra Stati Uniti e Canada sui dazi, con tariffe prima minacciate da Trump e poi sospese, logora i mercati mondiali. Le Borse europee chiudono in forte calo (Milano -1,38%) e bruciano 279 miliardi di capitalizzazione. Pesano il comparto auto e la farmaceutica. Male anche Wall Street. Il presidente americano aveva annunciato il raddoppio dei dazi, dal 25 al 50%, sull'acciaio e sull'alluminio canadesi. Salvo poi fare marcia indietro. E dichiara: «Farò chiudere il settore di produzione automobilistica in Canada». Show con Musk davanti a una Tesla.

di LONGHIN, SANTELLI e SCALISE
alle pagine 26 e 27

A Medicina si cambia abolito il test di ingresso

di CORRADO ZUNINO
a pagina 22



IL CASO

Garlasco, svolta dal dna per il delitto di Chiara indagato amico del fratello

di PAOLO BERIZZI e MASSIMO PISA
alle pagine 18, 19 e 20

Grazie Donald per averci ridato l'idea di Europa

di PAOLO RUMIZ

Gli italiani imbelli? È un pregiudizio antico. «Les Italiens ne se battent pas», disse nel 1849 il colonnello francese Leblanc marciando sulla nostra capitale, convinto di restaurare facilmente il potere papale scalzato dalla Repubblica Romana. Gli italiani non sanno battersi. La spocchia transalpina fu smentita da Garibaldi, che gli diede filo da torcere.

alle pagine 32 e 33
con un'intervista di VISETTI

octopusenergy
Il gas è costoso, il vento no.
Usiamo più vento.
Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco, Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Teboca CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



12



IL PROCESSO ALLEBR

Azzolini: ero a Cascina Spiotta
Cagol uccisa con le mani alzate

GRIGNETTI, PANTANO - PAGINA 21



IDIRITTI

Maradona, medici alla sbarra
in aula le ultime foto di Diego

EMILIANO GUANELLA - PAGINA 23



IL RACCONTO

Sul podio con gli atleti speciali
"Le medaglie sono per tutti"

NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 25



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 12 MARZO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N.70 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



ZELENSKY: SÌ AL CESSATE IL FUOCO DI 30 GIORNI. RIARMO, I PALETTI DI VON DER LEYEN. MELONI DISERTA IL VERTICE DI STARMER

Ucraina, tregua a un passo

Trump raddoppia i dazi al Canada su acciaio e alluminio, poi fa marcia indietro. Borse in altalena

IL COMMENTO

Incognita Cremlino al bivio della Storia

STEFANO STEFANINI

Svolta diplomatica a Gedda: intesa ucraino-americana e incognita russa. I colloqui hanno riallineato Kiev e Washington di fronte a Mosca. Americani e ucraini hanno infatti concordato una proposta di "immediato" cessate il fuoco di trenta giorni, sorretta dalla ripresa degli aiuti militari e dell'intelligence americana, con Washington che incassa l'accordo sui minerali e terre rare ucraine. Come risponderà Vladimir Putin? Finora aveva categoricamente rigettato scenari armistiziali, spiegando di non aver ancora conseguito tutti gli obiettivi che si proponeva con "l'operazione speciale". Pensa di star vincendo. Perché smettere? Donald Trump è sicuro che il Presidente russo sia pronto alla pace. L'ha detto. Ora lo mette alla prova. I colloqui ucraino-americani di Riad si sono potuti concludere rapidamente perché hanno trovato un concreto punto d'incontro fra l'obiettivo dell'amministrazione Trump di mettere fine alla guerra e l'irrinunciabile esigenza ucraina di non essere lasciati in balia della Russia. - PAGINA 7



AGLIASTRO, BRESOLIN, MALPETANO, MONTICELLI, SEMPRINI, SIMONI

Trenta giorni di tregua immediata in cambio della fine della sospensione degli aiuti militari a Kiev da parte di Washington, partendo dalla firma dell'accordo sullo sfruttamento del sottosuolo ucraino con gli Stati Uniti. - PAGINE 2-9

Donald e l'economia Usa & getta

Fabrizio Gorla

IL COLLOQUIO

Cingolani: "Ora serve la Difesa comune Ue"

GIUSEPPE BOTTERO

«Una Difesa comune europea è fondamentale. Viviamo un momento storico in cui occorre ridurre la dipendenza dagli alleati esteri per aumentare la capacità di rispondere con rapidità a scenari di crisi globale» dice Roberto Cingolani. - PAGINA 4

IL REPORTAGE

Idisperati del Donbass e il destino della fuga

FRANCESCA MANNOCCHI

Per prima cosa si accetta di mandare i figli al fronte. Poi si accetta di mandare i nipoti in un posto sicuro. Poi si resta a presidiare la casa sulla strada che è diventata una linea del fronte. E poi ci si arrende al destino della fuga. - PAGINE 8-9

L'INTERVISTA

Prodi: "Così Pechino prepara le proposte per attrarre l'economia europea"

FABIO MARTINI

È un'istantanea che la prima vista può apparire fuori dalle mappe politicistiche o geopolitiche, ma Romano Prodi è convinto che nel grande tumulto del mondo ci sia qualcosa che va già in controtendenza: «È la mia speranza. Negli ultimi mesi ho tenuto lezioni e conferenze, ad Harvard a studenti americani e a Pechino a studenti cinesi: ebbero le curiosità, le sensibilità e le attenzioni di studenti così distanti geograficamente sono molto simili». - PAGINA 11



LE ANALISI

La strada tradita di De Gasperi

Giovanni Orsina

Ma il Pd deve dire da che parte sta

Francesca Schianchi

DELITTO DI GARLASCO, CASO RIAPERTO DOPO 18 ANNI: INDAGATO PER COMPLICITÀ UN AMICO DEL FRATELLO

Chi ha ucciso Chiara Poggi?

FRANCESCO MOSCATELLI, MONICA SERRA, ANDREA SIRAVO

Da Stasi a Mollicone, le inchieste senza fine

GIANLUIGI NUZZI

LA SENTENZA DI TREVISO

Multato per le corna all'ex come se l'amore avesse un prezzo



RAFFAELLA ROMAGNOLO

Bisognerà che me la legga per bene, la sentenza trevigiana, perché così, a scorrere la notizia, il termine "onorabilità" abbinato a "infedeltà coniugale" è sospetto. BERLINGHIERI - PAGINA 22

IL COLLOQUIO

Calderone e i caporali "Non daremo respiro ma vittime già calate"

PAOLO BARONI

«Le vittime di caporalato sono scese del 60% nel 2024 rispetto all'anno precedente» assicura il ministro del Lavoro Marina Calderone. Che liquida come «propaganda» chi accusa il governo di aver allentato i controlli. Che anzi, assicura, sono stati potenziati. «Abbiamo adottato tantissime iniziative in questi due anni e mezzo. Solo il decreto agricoltura ha autorizzato l'assunzione di 500 ispettori in Inps e in Inail». - PAGINA 15



IL RISIKO BANCARIO

Generali, Unicredit punta al 10 per cento

GIULIANO BALESTRERI

Nella prossima assemblea di Generali, ago della bilancia sarà Unicredit che punta a una quota «vicina, ma inferiore» al 10%. - PAGINA 28

BUONGIORNO

Doppio cheddar

MATTIA FELTRI

Sul sito di Beppe Grillo si è approfondita una notizia in circolazione da un po': è in arrivo il latte sintetico da cui si otterranno formaggi, yogurt e gelati senza ricorrere al latte delle mucche. Lo dico a beneficio del ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, il quale ha già vietato la vendita di carne coltivata, sebbene non sia ancora in vendita e, quando lo sarà, nessun Lollobrigida potrà vietarla. Dunque il ministro dovrà presto dichiarare guerra pure alla ricotta e alla fontina sintetiche, che promette di essere illusoria e infruttuosa quanto quella alla carne. Lo dico anche a beneficio di un mio giovanissimo amico, con sofferenza e tenacia vegetariano per motivi etici, e attratto dal veganesimo poiché gli ripugnano gli allevamenti intensivi, da cui il latte è ottenuto strappando il vitellino alle ma-

dri. Non vedo l'ora, mi dice, che arrivi la carne coltivata per farmi un hamburger da un chilo e mezzo. Se ha un po' di pazienza, il mio giovane amico potrà farsi un cheeseburger con doppia fetta di formaggio: il latte sintetico e i conseguenti latticini si stanno sperimentando in Gran Bretagna, Francia, Israele, Stati Uniti. La start up citata da Grillo è l'inglese Better Dairy, e un video mostra una coppia mangiare dei toast con una fetta fusa di cheddar. Il sapore, dicono i due, è quello del cheddar, identico. Alla Better Dairy spiegano di essere già in grado di riprodurre il gorgonzola o la mozzarella, e ci vorrà ancora un po' di tempo per ridurre i prezzi e ottenere i permessi, ma non tanto. La sfida fra il futuro e Lollobrigida sarà appassionante, per quanto squilibrata, temo per Lollobrigida.

CAFFÈ COSTADORO TORINO 1870

SOLO NEI MIGLIORI BAR

DENTAL FEEL

PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.

WWW.DENTALFEEL.IT

D.S. Dott. Armando Ferraro



ADVEST

Per quest'anno Leonardo stima ordini per 21 miliardi Sale la cedola

Zoppo a pagina 11

I tre fratelli De Benedetti puntellano la cassaforte con 34 milioni

Giacobino a pagina 16

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Barclays promuove Prada e aumenta il target price

Per quest'anno alzate del 5% le stime sui ricavi e del 7% quelle sull'utile

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 050

Mercoledì 12 Marzo 2025

€2,00 *Classedtori*



ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 122,4 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 65,4 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Blueberry Health Care America: € 5,50 (€ 2,00 + € 3,50)

Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4894, DCB Milano - LA E. 1.40 - CN P. 4.000 Milano € 3,000

FTSE MIB -1,38% 37.698 **DOW JONES -0,96% 41.511**** **NASDAQ +0,22% 17.507**** **DAX -1,35% 22.316** **SPREAD 112 (-2)** **€/€ 1,0912**

** Dati aggiornati alle ore 19,30

LA BOZZA DELLA PIANO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Risparmio, ecco il piano Ue

Le proposte per convogliare più capitali privati verso le imprese saranno presentate il 19 marzo con misure su supervisione, conti deposito, cartolarizzazioni e banche

OK DELL'ECOFIN A UN FONDO PER STIMOLARE INVESTIMENTI PRIVATI NELLA DIFESA

Dal Maso, Di Rocco e Ninfale alle pagine 2, 3 e 4



VERDETTO IN ARRIVO
La Vigilanza Bce pronta a dire sì al blitz di Unicredit su Commerzbank

Qualtieri a pagina 9

CONSULENTIA 2025
Tra i consulenti finanziari la quota rosa sale al 23%

Mazzia a pagina 19

DAZI A RAFFICA
Trump minaccia il Canada e piega ancora le borse: Piazza Affari -1,4%

Capponi a pagina 7



NON TI CHIEDIAMO DI SALVARE IL PIANETA, MA IL TUO MONDO SÌ.

Basta poco per essere sostenibili. Scopri come su mase.gov.it

Finanziato dall'Unione europea
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
UNIONCAMERE

Iniziativa finanziata con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2-componente 1 (investimento 2.2 - cultura e conoscenza su temi e sfide ambientali).

ADVEST

Per quest'anno Leonardo stima ordini per 21 miliardi Sale la cedola

Zoppo a pagina 11

I tre fratelli De Benedetti puntellano la cassaforte con 34 milioni

Giacobino a pagina 16

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Barclays promuove Prada e aumenta il target price

Per quest'anno alzate del 5% le stime sui ricavi e del 7% quelle sull'utile

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 050

Mercoledì 12 Marzo 2025

€2,00 *Classedtori*



ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 122,4 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 65,4 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Blueberry Health care America € 5,50 (€ 2,00 + € 3,50)

Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4894, DCR Milano - LA E. 1.40 - CN P. 4.000 Francia € 3,00

FTSE MIB -1,38% 37.698 **DOW JONES -0,96% 41.511**** **NASDAQ +0,22% 17.507**** **DAX -1,35% 22.316** **SPREAD 112 (-2)** **€/S 1,0912**

** Dati aggiornati alle ore 19,30

LA BOZZA DELLA PIANO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Risparmio, ecco il piano Ue

Le proposte per convogliare più capitali privati verso le imprese saranno presentate il 19 marzo con misure su supervisione, conti deposito, cartolarizzazioni e banche

OK DELL'ECOFIN A UN FONDO PER STIMOLARE INVESTIMENTI PRIVATI NELLA DIFESA

Dal Maso, Di Rocco e Ninfale alle pagine 2, 3 e 4



VERDETTO IN ARRIVO

La Vigilanza Bce pronta a dire sì al blitz di Unicredit su Commerzbank

Qualtieri a pagina 9

CONSULENTIA 2025

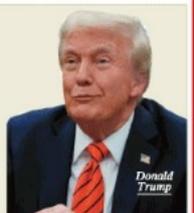
Tra i consulenti finanziari la quota rosa sale al 23%

Mazza a pagina 19

DAZI A RAFFICA

Trump minaccia il Canada e piega ancora le borse: Piazza Affari -1,4%

Capponi a pagina 7




NON TI CHIEDIAMO DI SALVARE IL PIANETA, MA IL TUO MONDO SÌ.

Basta poco per essere sostenibili. Scopri come su mase.gov.it

Finanziato dall'Unione europea (www.mase.gov.it)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

UNIONCAMERE

Iniziativa finanziata con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2-componente 1 (investimento 2.2 - cultura e competenza su temi e sfide ambientali).



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

"Stare sul palcoscenico internazionale come unico sistema veneto, una delle regioni più votate all'import-export a livello europeo" 11 marzo 2025 | 18.17

LETTURA: 2 minuti "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di

essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. SEGUICI SUI SOCIAL.



"Stare sul palcoscenico internazionale come unico sistema veneto, una delle regioni più votate all'import-export a livello europeo" 11 marzo 2025 | 18.17 LETTURA: 2 minuti "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutti i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con Assoporti, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



Alto Mantovano News

Primo Piano

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. (Adnkronos).



Aosta Cronaca

Primo Piano

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. webinfo@adnkronos.com (Web Info).



(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con Assoporti, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Comunicazione Italiana

Primo Piano

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

"La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili.

"Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio".

"Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio".

"Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



Eco Seven

Primo Piano

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Evolve Mag

Primo Piano

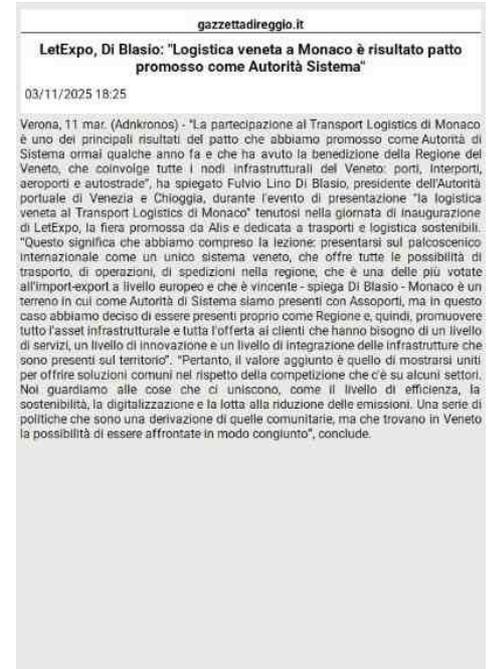
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



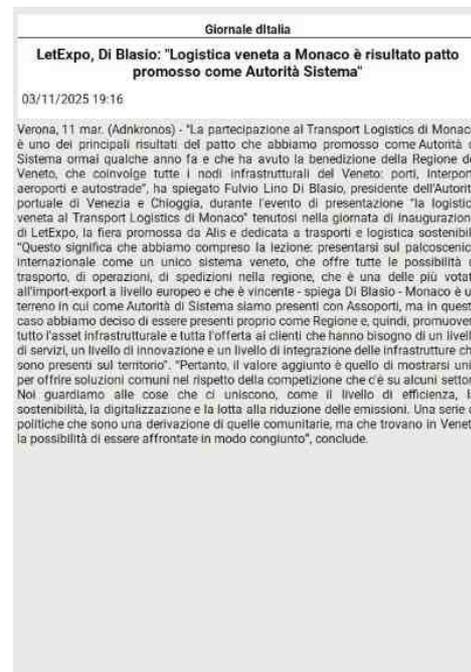
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



Il Fatto Nisseno

Primo Piano

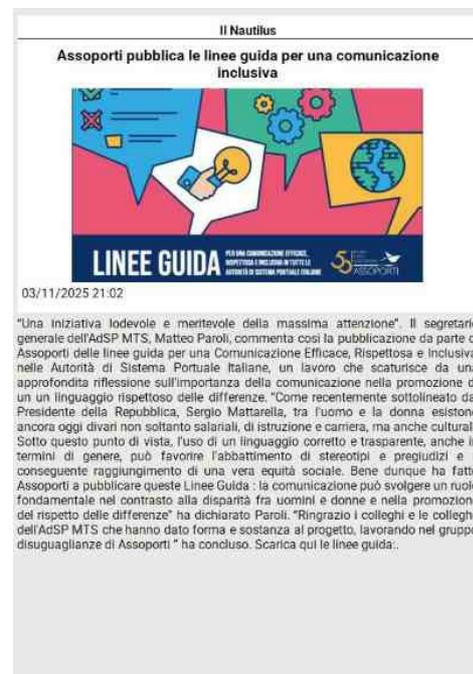
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Assoporti pubblica le linee guida per una comunicazione inclusiva

"Una iniziativa lodevole e meritevole della massima attenzione". Il segretario generale dell'AdSP MTS, Matteo Paroli, commenta così la pubblicazione da parte di **Assoporti** delle linee guida per una Comunicazione Efficace, Rispettosa e Inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale Italiane, un lavoro che scaturisce da una approfondita riflessione sull'importanza della comunicazione nella promozione di un un linguaggio rispettoso delle differenze. "Come recentemente sottolineato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, tra l'uomo e la donna esistono ancora oggi divari non soltanto salariali, di istruzione e carriera, ma anche culturali. Sotto questo punto di vista, l'uso di un linguaggio corretto e trasparente, anche in termini di genere, può favorire l'abbattimento di stereotipi e pregiudizi e il conseguente raggiungimento di una vera equità sociale. Bene dunque ha fatto **Assoporti** a pubblicare queste Linee Guida : la comunicazione può svolgere un ruolo fondamentale nel contrasto alla disparità fra uomini e donne e nella promozione del rispetto delle differenze" ha dichiarato Paroli. "Ringrazio i colleghi e le colleghe dell'AdSP MTS che hanno dato forma e sostanza al progetto, lavorando nel gruppo disuguaglianze di **Assoporti** " ha concluso. Scarica qui le linee guida:.



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



Verso un porto più inclusivo: pubblicate le Linee Guida di Assoportri

Il segretario generale dell'AdSP Matteo Paroli elogia l'iniziativa: «Un passo fondamentale per superare stereotipi e disuguaglianze» Un passo avanti verso una comunicazione più rispettosa, equa e inclusiva. **Assoportri** ha pubblicato le Linee Guida per una comunicazione efficace, rispettosa e inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale Italiane, un documento nato da un'attenta riflessione sull'importanza del linguaggio nella promozione del rispetto delle differenze. Tra le indicazioni principali, il testo sottolinea l'importanza di abbandonare l'uso del maschile universale, che storicamente ha "invisibilizzato" le donne, e propone strategie alternative come lo sdoppiamento delle forme maschili e femminili o l'uso di termini neutri. Viene inoltre ribadita la necessità di declinare al femminile i titoli professionali e le cariche pubbliche ricoperte da donne, come "la presidente", "l'ingegnera" o "la comandante", superando la resistenza che ancora esiste nei confronti di questa prassi linguistica. Anche il modo di rivolgersi ai destinatari di comunicazioni ufficiali deve essere rivisto in chiave più inclusiva. Espressioni come "Cari colleghi" possono essere sostituite con alternative che diano piena visibilità alle donne, come "Care colleghe e cari colleghi", oppure con formule neutre che evitino di esplicitare il genere. Il documento pone attenzione anche alla comunicazione visiva, raccomandando di evitare rappresentazioni stereotipate che associno, per esempio, le immagini degli uomini esclusivamente a ruoli di leadership e le donne a mansioni di supporto o di cura. Nel complesso, le linee guida promuovono una scrittura chiara, accessibile e rispettosa delle differenze, suggerendo di abbandonare espressioni burocratiche e modelli linguistici che possano risultare discriminatori. Il linguaggio, sottolinea **Assoportri**, non è solo una questione formale: riflette la realtà e contribuisce a modificarla. L'adozione di queste linee guida rappresenta un cambiamento culturale significativo per il mondo portuale italiano. Ora spetta alle Autorità di Sistema Portuale trasformare queste indicazioni in prassi quotidiana, affinché la comunicazione diventi uno strumento di inclusione reale e concreta. Il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Settentrionale Matteo Paroli, ha accolto con entusiasmo l'iniziativa, definendola «lodevole e meritevole della massima attenzione». «Sono ancora molte le disparità tra uomini e donne, non solo in termini di salari, istruzione e carriera, ma anche culturali», ha dichiarato Paroli, richiamando le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. «L'uso di un linguaggio corretto e trasparente, anche in ottica di genere, può contribuire a superare stereotipi e pregiudizi, favorendo una maggiore equità sociale. Bene ha fatto **Assoportri** a pubblicare queste linee guida: la comunicazione gioca un ruolo chiave nella lotta alle disuguaglianze». Paroli ha infine espresso il suo ringraziamento ai colleghi e alle colleghe dell'AdSP MTS che hanno collaborato attivamente



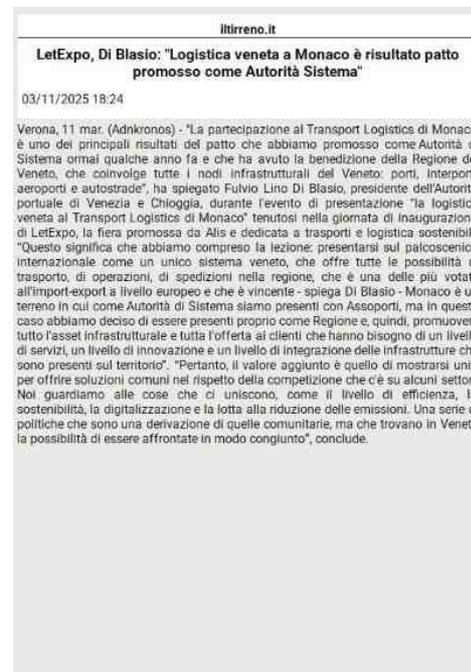
03/11/2025 16:55

Il segretario generale dell'AdSP Matteo Paroli elogia l'iniziativa: «Un passo fondamentale per superare stereotipi e disuguaglianze» Un passo avanti verso una comunicazione più rispettosa, equa e inclusiva. Assoportri ha pubblicato le Linee Guida per una comunicazione efficace, rispettosa e inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale Italiane, un documento nato da un'attenta riflessione sull'importanza del linguaggio nella promozione del rispetto delle differenze. Tra le indicazioni principali, il testo sottolinea l'importanza di abbandonare l'uso del maschile universale, che storicamente ha "invisibilizzato" le donne, e propone strategie alternative come lo sdoppiamento delle forme maschili e femminili o l'uso di termini neutri. Viene inoltre ribadita la necessità di declinare al femminile i titoli professionali e le cariche pubbliche ricoperte da donne, come "la presidente", "l'ingegnera" o "la comandante", superando la resistenza che ancora esiste nei confronti di questa prassi linguistica. Anche il modo di rivolgersi ai destinatari di comunicazioni ufficiali deve essere rivisto in chiave più inclusiva. Espressioni come "Cari colleghi" possono essere sostituite con alternative che diano piena visibilità alle donne, come "Care colleghe e cari colleghi", oppure con formule neutre che evitino di esplicitare il genere. Il documento pone attenzione anche alla comunicazione visiva, raccomandando di evitare rappresentazioni stereotipate che associno, per esempio, le immagini degli uomini esclusivamente a ruoli di leadership e le donne a mansioni di supporto o di cura. Nel complesso, le linee guida promuovono una scrittura chiara, accessibile e rispettosa delle differenze, suggerendo di abbandonare espressioni burocratiche e modelli linguistici che possano risultare discriminatori. Il linguaggio, sottolinea Assoportri, non è solo una questione formale: riflette la realtà e contribuisce a modificarla. L'adozione di queste linee guida rappresenta un cambiamento culturale significativo per il mondo

al progetto, contribuendo ai lavori del gruppo disuguaglianze di **Assoporti**. L'iniziativa segna un passo concreto verso una maggiore sensibilizzazione sul tema e sottolinea il ruolo cruciale della comunicazione nel promuovere il rispetto e l'inclusione all'interno del settore portuale italiano.

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



Informatore Navale

Primo Piano

"Assoporti pubblica le linee guida per una comunicazione inclusiva" Il segretario dell'AdSPMTS Paroli:una iniziativa lodevole

Il segretario generale dell'AdSPMTS Matteo Paroli commenta la pubblicazione di **Assoporti** delle linee guida per una Comunicazione Efficace, Rispettosa e Inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale Italiane . Un lavoro che scaturisce da una approfondita riflessione sull'importanza della comunicazione nella promozione di un un linguaggio rispettoso delle differenze . "Come recentemente sottolineato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, tra l'uomo e la donna esistono ancora oggi divari non soltanto salariali, di istruzione e carriera, ma anche culturali. Sotto questo punto di vista, l'uso di un linguaggio corretto e trasparente, anche in termini di genere, può favorire l'abbattimento di stereotipi e pregiudizi e il conseguente raggiungimento di una vera equità sociale. Bene dunque ha fatto **Assoporti** a pubblicare queste Linee Guida : la comunicazione può svolgere un ruolo fondamentale nel contrasto alla disparità fra uomini e donne e nella promozione del rispetto delle differenze" ha dichiarato Paroli. "Ringrazio i colleghi e le colleghe dell'AdSP MTS che hanno dato forma e sostanza al progetto, lavorando nel gruppo disuguaglianze di **Assoporti**" ha concluso.

Informatore Navale

"Assoporti pubblica le linee guida per una comunicazione inclusiva" Il segretario dell'AdSPMTS Paroli:una iniziativa lodevole



03/11/2025 20:04

Il segretario generale dell'AdSPMTS Matteo Paroli commenta la pubblicazione di Assoporti delle linee guida per una Comunicazione Efficace, Rispettosa e Inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale Italiane . Un lavoro che scaturisce da una approfondita riflessione sull'importanza della comunicazione nella promozione di un un linguaggio rispettoso delle differenze . "Come recentemente sottolineato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, tra l'uomo e la donna esistono ancora oggi divari non soltanto salariali, di istruzione e carriera, ma anche culturali. Sotto questo punto di vista, l'uso di un linguaggio corretto e trasparente, anche in termini di genere, può favorire l'abbattimento di stereotipi e pregiudizi e il conseguente raggiungimento di una vera equità sociale. Bene dunque ha fatto Assoporti a pubblicare queste Linee Guida : la comunicazione può svolgere un ruolo fondamentale nel contrasto alla disparità fra uomini e donne e nella promozione del rispetto delle differenze" ha dichiarato Paroli. "Ringrazio i colleghi e le colleghe dell'AdSP MTS che hanno dato forma e sostanza al progetto, lavorando nel gruppo disuguaglianze di Assoporti" ha concluso.

La Cronaca 24

Primo Piano

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



La Ragione

Primo Piano

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

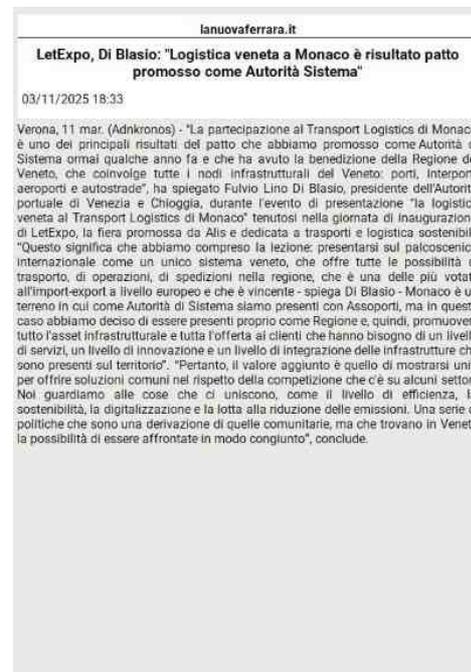
Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con Assoport, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di

servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. Serie C Perugia-Torres, ecco le formazioni - LA DIRETTA.



Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con Assoporti, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. Serie C Perugia-Torres, ecco le formazioni - LA DIRETTA.

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Verona, 11 mar. "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con Assoporti, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto".

Paroli promuove Assoportì sulle linee guida per una comunicazione inclusiva

LIVORNO - "Una iniziativa lodevole e meritevole della massima attenzione". Il segretario generale dell'AdSP del mar Tirreno Settentrionale, Matteo Paroli, commenta così la pubblicazione da parte di Assoportì delle linee guida per una Comunicazione Efficace, Rispettosa e Inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale Italiane, un lavoro che scaturisce da una approfondita riflessione sull'importanza della comunicazione nella promozione di un linguaggio rispettoso delle differenze. "Come recentemente sottolineato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, tra l'uomo e la donna esistono ancora oggi divari non soltanto salariali, di istruzione e carriera, ma anche culturali. Sotto questo punto di vista, l'uso di un linguaggio corretto e trasparente, anche in termini di genere, può favorire l'abbattimento di stereotipi e pregiudizi e il conseguente raggiungimento di una vera equità sociale. Bene dunque ha fatto Assoportì a pubblicare queste Linee Guida : la comunicazione può svolgere un ruolo fondamentale nel contrasto alla disparità fra uomini e donne e nella promozione del rispetto delle differenze" ha dichiarato Paroli. "Ringrazio i colleghi e le colleghe dell'AdSP MTS che hanno dato forma e sostanza al progetto, lavorando nel gruppo disuguaglianze di Assoportì " ha concluso.

Messaggero Marittimo.it



Paroli promuove Assoportì sulle linee guida per una comunicazione inclusiva

LIVORNO - "Una iniziativa lodevole e meritevole della massima attenzione". Il segretario generale dell'AdSP del mar Tirreno Settentrionale, Matteo Paroli, commenta così la pubblicazione da parte di Assoportì delle linee guida per una Comunicazione Efficace, Rispettosa e Inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale Italiane, un lavoro che scaturisce da una approfondita riflessione sull'importanza della comunicazione nella promozione di un linguaggio rispettoso delle differenze.

Antisp:

*Come recentemente sottolineato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, tra l'uomo e la donna esistono ancora oggi divari non soltanto salariali, di istruzione e carriera, ma anche culturali.

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della Società. Tutti i diritti sono riservati. Copyright © 2025 - Società Messaggero Marittimo s.p.a. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Italia. Numero Verde 800.000.000. P.IVA 02080219471. Capitale Sociale € 1.000.000.000.000.000.000

Money

Primo Piano

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. Argomenti:

Money

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

03/11/2025 19:04

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con Assoport, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. Argomenti:

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di

servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutti i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con Assoport, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.

Notizie

Primo Piano

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrast... Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrast... Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con Assoporti, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

"La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili.

"Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio".

"Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. (ADNKRONOS).



Panathlon Club Milano

Primo Piano

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. Sorgente: Adnkronos.



REPORT TRASPORTI & LOGISTICA

L'Italia che si muove tra innovazione e sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Letexpo, la fiera di riferimento per i trasporti e la logistica, accende i riflettori sulle tecnologie, i processi di transizione, digitalizzazione e internazionalizzazione per promuovere una cultura orientata alla mobilità sostenibile. Questo numero di Trasporti e Logistica, dedicato all'evento, rappresenta un'opportunità di confronto per porre massima attenzione alle imprese e servizi che svolgono un ruolo apicale per il futuro del settore e delle nuove generazioni. La testimonianza di istituzioni e imprese quali il Presidente della Regione Veneto, il Ministro dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, il Vicepresidente e Direttore Alis, il Presidente di **Assoport** e Europatform, il Presidente dell'Unione Italiana Interporti e della Fondazione Its Academy Mobilità, il Presidente Alis, Veronafiore e il Viceministro Mit. Modelli imprenditoriali meritevoli, segno di crescita e innovazione di tutto il settore come Phoenix Logistic, Rse, CDM Logistica, Angelucci Trasporti, Iveco, Corriere Baggio, T&T Container Line, Cargo Service Como, Rossit, Terratrans Italia Srl, Way, Cepim, Futursat, Patertrans, Golinelli Trasporti, Enilive, Wanderlust Spedizioni, Bierreti Trasporti, Consar, Pegaso Trasporti, Sinapsi, Lyreco, Gruppo Morisco, C.R. Transport, Piaggio, Trasporti F.lli Primiceri, Green Planet Logistics, GPA Logistika, Apogeo Broker, Trans Italia, Vincenzo Miele Trasporti, DHL, Moab Express Courier, Sophia Sustainability Consulting. Powered by «Sponsored By Golfarelli EDITORE» per scaricare il magazine «Report Trasporti & Logistica» basta cliccare il link qui sotto.



L'Italia che si muove tra innovazione e sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Letexpo, la fiera di riferimento per i trasporti e la logistica, accende i riflettori sulle tecnologie, i processi di transizione, digitalizzazione e internazionalizzazione per promuovere una cultura orientata alla mobilità sostenibile. Questo numero di Trasporti e Logistica, dedicato all'evento, rappresenta un'opportunità di confronto per porre massima attenzione alle imprese e servizi che svolgono un ruolo apicale per il futuro del settore e delle nuove generazioni. La testimonianza di istituzioni e imprese quali il Presidente della Regione Veneto, il Ministro dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, il Vicepresidente e Direttore Alis, il Presidente di Assoport e Europatform, il Presidente dell'Unione Italiana Interporti e della Fondazione Its Academy Mobilità, il Presidente Alis, Veronafiore e il Viceministro Mit. Modelli imprenditoriali meritevoli, segno di crescita e innovazione di tutto il settore come Phoenix Logistic, Rse, CDM Logistica, Angelucci Trasporti, Iveco, Corriere Baggio, T&T Container Line, Cargo Service Como, Rossit, Terratrans Italia Srl, Way, Cepim, Futursat, Patertrans, Golinelli Trasporti, Enilive, Wanderlust Spedizioni, Bierreti Trasporti, Consar, Pegaso Trasporti, Sinapsi, Lyreco, Gruppo Morisco, C.R. Transport, Piaggio, Trasporti F.lli Primiceri, Green Planet Logistics, GPA Logistika, Apogeo Broker, Trans Italia, Vincenzo Miele Trasporti, DHL, Moab Express Courier, Sophia Sustainability Consulting. Powered by «Sponsored By Golfarelli EDITORE» per scaricare il magazine «Report Trasporti & Logistica» basta cliccare il link qui sotto.

La parità di genere inizia con le parole

Una iniziativa lodevole e meritevole della massima attenzione. Il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli, commenta così la pubblicazione da parte di **Assoport** delle linee guida per una Comunicazione Efficace, Rispettosa e Inclusiva nelle Autorità di Sistema Portuale Italiane, un lavoro che scaturisce da una approfondita riflessione sull'importanza della comunicazione nella promozione di un un linguaggio rispettoso delle differenze. Come recentemente sottolineato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, tra l'uomo e la donna esistono ancora oggi divari non soltanto salariali, di istruzione e carriera, ma anche culturali. Sotto questo punto di vista, l'uso di un linguaggio corretto e trasparente, anche in termini di genere, può favorire l'abbattimento di stereotipi e pregiudizi e il conseguente raggiungimento di una vera equità sociale. Bene dunque ha fatto **Assoport** a pubblicare queste Linee Guida : la comunicazione può svolgere un ruolo fondamentale nel contrasto alla disparità fra uomini e donne e nella promozione del rispetto delle differenze ha dichiarato Paroli. Ringrazio i colleghi e le colleghe dell'AdSP MTS che hanno dato forma e sostanza al progetto, lavorando nel gruppo disuguaglianze di **Assoport** ha concluso.



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di

servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con Assoporti, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.

Reggio Tv

Primo Piano

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

"Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. Aggiornamenti e notizie Da monitoraggio annuale nessun

superamento limiti normativa Ogni soggetto può presentare una sola proposta progettuale in forma singola o in forma aggregata Rinnovati gli schemi di contratto con SviProRe Nella circostanza è stato accertato anche l'allaccio abusivo alla rete idrica pubblica, utilizzato per l'attività del lavaggio Il Presidente del Comitato Pro-Tutela chiede la convocazione dei dirigenti dell'Asp reggina L'interesse per il club è stato manifestato da Alfredo Citrigno, imprenditore locale Il calciatista giallo-blu a breve comincerà la riabilitazione Il capitano analizza l'ultima gara contro Ortona e guarda ai play-off.



"Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con Assoport, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. Aggiornamenti e notizie Da monitoraggio annuale nessun superamento limiti normativa Ogni soggetto può presentare una sola proposta progettuale in forma singola o in forma aggregata Rinnovati gli schemi di contratto con SviProRe Nella circostanza è stato accertato anche l'allaccio abusivo alla rete idrica pubblica, utilizzato per l'attività del lavaggio Il Presidente del Comitato Pro-Tutela chiede la convocazione dei dirigenti dell'Asp reggina L'interesse per il club è stato manifestato da Alfredo Citrigno, imprenditore locale Il calciatista giallo-blu a breve comincerà la riabilitazione Il capitano analizza l'ultima gara contro Ortona e guarda ai play-off.

Sanremo News

Primo Piano

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di

servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con Assoporti, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.

TargatoCN

Primo Piano

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di

servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con Assoport, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.

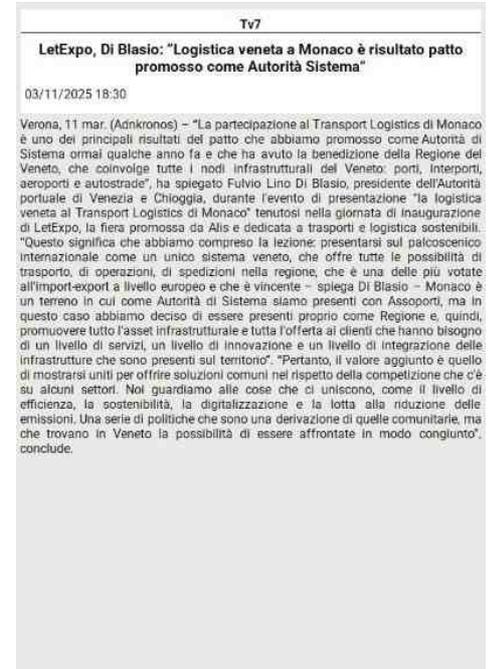
LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

di Adnkronos Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. di Adnkronos.



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



Ultime News 24

Primo Piano

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

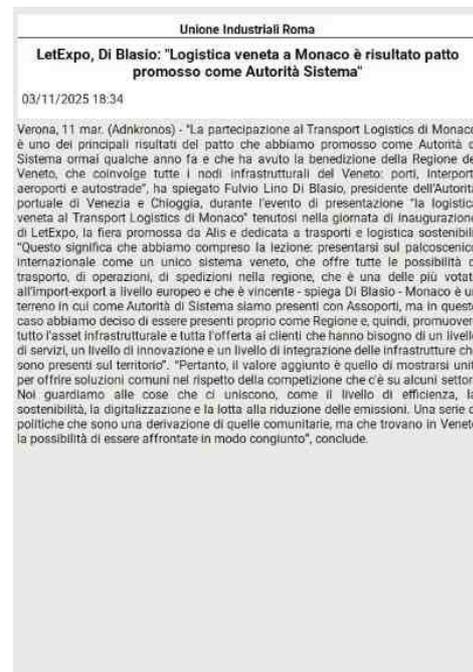
(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Ultimenews24.it è un quotidiano online dove ti tiene informato sulle ultime notizie su attualità, economia, salute, sport e altro ancora. Direttore responsabile: Marina Nardone Sede legale: Corso Umberto Maddalena 24 - cap 83030 - Venticano (AV) Quotidiano online e una testata periodica ai sensi del D.L. 7/5/2001 n. 62 Network Contatti Per parlare con la redazione: redazione@mgeditoriale.it Per la tua pubblicità: info@mgeditoriale.it.



(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con Assoport, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Ultimenews24.it è un quotidiano online dove ti tiene informato sulle ultime notizie su attualità, economia, salute, sport e altro ancora. Direttore responsabile: Marina Nardone Sede legale:

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Adnkronos LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema" Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. Condividi su.



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

Tempo di lettura: minuto (Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutti i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoporti**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Vivere Italia

Primo Piano

LetExpo, Di Blasio: "Logistica veneta a Monaco è risultato patto promosso come Autorità Sistema"

(Adnkronos) - "La partecipazione al Transport Logistics di Monaco è uno dei principali risultati del patto che abbiamo promosso come Autorità di Sistema ormai qualche anno fa e che ha avuto la benedizione della Regione del Veneto, che coinvolge tutte i nodi infrastrutturali del Veneto: porti, interporti, aeroporti e autostrade", ha spiegato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia, durante l'evento di presentazione "la logistica veneta al Transport Logistics di Monaco" tenutosi nella giornata di inaugurazione di LetExpo, la fiera promossa da Alis e dedicata a trasporti e logistica sostenibili. "Questo significa che abbiamo compreso la lezione: presentarsi sul palcoscenico internazionale come un unico sistema veneto, che offre tutte le possibilità di trasporto, di operazioni, di spedizioni nella regione, che è una delle più votate all'import-export a livello europeo e che è vincente - spiega Di Blasio - Monaco è un terreno in cui come Autorità di Sistema siamo presenti con **Assoport**, ma in questo caso abbiamo deciso di essere presenti proprio come Regione e, quindi, promuovere tutto l'asset infrastrutturale e tutta l'offerta ai clienti che hanno bisogno di un livello di servizi, un livello di innovazione e un livello di integrazione delle infrastrutture che sono presenti sul territorio". "Pertanto, il valore aggiunto è quello di mostrarsi uniti per offrire soluzioni comuni nel rispetto della competizione che c'è su alcuni settori. Noi guardiamo alle cose che ci uniscono, come il livello di efficienza, la sostenibilità, la digitalizzazione e la lotta alla riduzione delle emissioni. Una serie di politiche che sono una derivazione di quelle comunitarie, ma che trovano in Veneto la possibilità di essere affrontate in modo congiunto", conclude.



Agenparl

Trieste

(ACON) ENERGIA. PELLEGRINO (AVS): SU NUCLEARE GUARDIAMO ALLA GERMANIA

(AGENPARL) - mar 11 marzo 2025 (ACON) Trieste, 11 mar - "Non compare in nessuna dichiarazione da parte dei presenti al convegno dal titolo 'Energia nucleare sostenibile: dialogo con l'industria italiana - Opportunit?, innovazione e sviluppo', promosso dagli Industriali friulani e Newcleo, in merito a quali saranno le aziende che costruiranno queste micro centrali nucleari, ma soprattutto dove saranno dislocate. Nessuna parola, nemmeno dal presidente Fedriga". Cos?, in una nota, la consigliera regionale Serena Pellegrino di Alleanza Verdi Sinistra a seguito delle dichiarazioni espresse da esponenti della Maggioranza sul micro nucleare, tema che sta animando il dibattito pubblico dopo l'emanazione del di nucleare nel nostro paese. "Se a questo aggiungiamo quanto dichiarato da Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio di Trieste - prosegue Pellegrino -, durante l'incontro a Genova dal titolo 'Priorit? nei porti di Trieste e Monfalcone - Prospettive, scenari di mercato e riflessi sul territorio', la preoccupazione aumenta. Sentire queste parole che '? auspicabile che il porto di Trieste diventi una base Nato essendo posto in una regione cruciale per il contenimento cinese, sia in termini economico-commerciali sia in caso di un eventuale conflitto mondiale', fa capire la grande miopia che colpisce chi non ha una visione globale, e si limita a pensare agli affari economici, al business dimenticando che la nostra regione gi? possiede una base Nato che da decenni non ha prodotto ricchezza alcuna ma solo grandi paure tra i cittadini che abitano nel pordenonese". "Infine apprezzo, ma non condivido per nulla nei contenuti, la sincera arroganza di Michelangelo Agrusti quando dichiara di voler togliere completamente il boccino alle istituzioni perch? dominate dal consenso. ? invece proprio ai cittadini che bisogna lasciare l'ultima parola. I due referendum che hanno bocciato il nucleare in Italia sono stati antesignani di quella denuclearizzazione energetica che vede oggi anche la Germania procedere in quella direzione", conclude la nota. ACON/COM/mv 112005 MAR 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



(ACON) ENERGIA. PELLEGRINO (AVS): SU NUCLEARE GUARDIAMO ALLA GERMANIA

03/11/2025 20:09

(AGENPARL) - mar 11 marzo 2025 (ACON) Trieste, 11 mar - "Non compare in nessuna dichiarazione da parte dei presenti al convegno dal titolo 'Energia nucleare sostenibile: dialogo con l'industria italiana - Opportunit?, innovazione e sviluppo', promosso dagli Industriali friulani e Newcleo, in merito a quali saranno le aziende che costruiranno queste micro centrali nucleari, ma soprattutto dove saranno dislocate. Nessuna parola, nemmeno dal presidente Fedriga". Cos?, in una nota, la consigliera regionale Serena Pellegrino di Alleanza Verdi Sinistra a seguito delle dichiarazioni espresse da esponenti della Maggioranza sul micro nucleare, tema che sta animando il dibattito pubblico dopo l'emanazione del di nucleare nel nostro paese. "Se a questo aggiungiamo quanto dichiarato da Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio di Trieste - prosegue Pellegrino -, durante l'incontro a Genova dal titolo 'Priorit? nei porti di Trieste e Monfalcone - Prospettive, scenari di mercato e riflessi sul territorio', la preoccupazione aumenta. Sentire queste parole che '? auspicabile che il porto di Trieste diventi una base Nato essendo posto in una regione cruciale per il contenimento cinese, sia in termini economico-commerciali sia in caso di un eventuale conflitto mondiale', fa capire la grande miopia che colpisce chi non ha una visione globale, e si limita a pensare agli affari economici, al business dimenticando che la nostra regione gi? possiede una base Nato che da decenni non ha prodotto ricchezza alcuna ma solo grandi paure tra i cittadini che abitano nel pordenonese". "Infine apprezzo, ma non condivido per nulla nei contenuti, la sincera arroganza di Michelangelo Agrusti quando dichiara di voler togliere completamente il boccino alle istituzioni perch? dominate dal consenso. ? invece proprio ai cittadini che bisogna lasciare l'ultima parola. I due referendum che hanno bocciato il nucleare in Italia sono stati antesignani di quella denuclearizzazione energetica che vede oggi anche la Germania procedere in quella direzione", conclude la nota. ACON/COM/mv 112005 MAR 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. A Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il Console dell'Ecuador in visita ai Ports of Genoa. Consolidata collaborazione

(FERPRESS) Genova, 11 MAR Ieri mattina, presso Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, il Commissario Straordinario Massimo Seno e il Segretario Generale Paolo Piacenza hanno incontrato il Console dell'Ecuador a Genova, Oscar Izquierdo. L'incontro ha avuto l'obiettivo di consolidare la collaborazione tra i Ports of Genoa e il Paese sudamericano. I **porti** di Genova e Savona-Vado si confermano hub strategici per l'interscambio con l'America Latina, con volumi rilevanti nei settori agroalimentare, industriale e manifatturiero. A Vado Ligure transitano oltre 4.300 TEU di merci provenienti dai **porti** di Guayaquil e Porsorja, mentre a Genova e Pra' sono stati movimentati quasi 3.200 TEU nel 2024. Il Reefer Terminal di Vado Ligure si distingue inoltre come uno dei principali poli di importazione nel Mediterraneo per la frutta proveniente dal Sud America, consolidando il ruolo dei Ports of Genoa nel commercio internazionale del fresco. Durante l'incontro è emersa la volontà comune di rafforzare le sinergie esistenti e sviluppare nuove opportunità economiche. L'occasione ha inoltre evidenziato la rilevanza numerica della comunità ecuadoriana a Genova e in Liguria, con una significativa presenza di lavoratori nel settore della logistica. L'Ecuador e l'Italia vantano già solidi rapporti commerciali, con un grande potenziale di crescita in settori chiave; oltre all'agroalimentare, emergono opportunità nei comparti delle grandi opere infrastrutturali, dell'agricoltura e della meccanizzazione agricola, nonché in settori come calzature, legno, pelle, plastica e industria manifatturiera.



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Rixi e il dilemma di Paroli: due porti, un presidente

Forse sono solo chiacchiere: ma difficile che in tanto fumo non ci sia anche dell'arrosto. Il tema: Rixi & C. avrebbero individuato nell'atteso, nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale di **Genova** l'avvocato Matteo Paroli, attuale segretario generale di quella livornese. A **Genova**, dove è diventato insostenibile il proseguo del commissariamento-record (quasi un anno) del pur bravo ammiraglio Massimo Seno, Paroli è ben conosciuto, apprezzato e quindi atteso con favore. Dov'è il problema? È che Livorno non vuole assolutamente mollare Paroli, e anzi il cluster portuale lo vedrebbe con favore anche come presidente, se i giochi della politica dovessero "segare" Luciano Guerrieri. In sostanza ci sono almeno due porti che tirano per la giacca Paroli, pronti allo scontro. Tanto che Rixi - in questa vicenda deus ex machina con ampio mandato - avrebbe anche pronto un baratto: Paroli presidente a **Genova** e a Livorno un presidente Pd gradito alla Regione Toscana. Paroli alla fine sembrerebbe rassegnato (si fa per dire) a migrare di nuovo fuori dalla sua patria livornese: ma il comando del primo porto d'Italia, tra l'altro sotto l'alta protezione dell'attuale Olimpo, non si rifiuta. Però sembra rimanere al Pd il cerino acceso di Livorno: dove il sindaco Salvetti vedrebbe volentieri alla presidenza il livornese professor Andrea Romano (già candidato bocciato da Firenze per l'interporto Vespucci), ma il Pd centrale starebbe sponsorizzando l'avvocato torinese Davide Gariglio, già membro della commissione porti della Camera come parlamentare, più volte in luce (riferisce il curriculum) per competenza. Su Luciano Guerrieri si scontrerebbero l'ok del cluster portuale piombinese e il njet di quello livornese, scottato dalla vicenda Tdt, con una neutralità non benevola di Giani da Firenze. Tutto gossip? Entro pochi giorni, o forse poche ore, i fatti. (A.F.).



Shipping Italy

Genova, Voltri

Si riaccende il fronte autotrasportistico nel porto di Genova

Covata sotto la cenere per mesi la rabbia delle imprese di autotrasporto operanti da e per il porto di Genova è tornata ad attizzarsi. Lo testimonia una missiva alla locale Autorità di sistema portuale (e alla committenza: Spediporto, Assagenti, Confindustria Terminal Operator, Assiterminal, Fedespedi Assarmatori Confitarma, Assologistica) in cui Aliai, Anita, Cna Fita Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap Legacoop, Trasportounito, lamentando di non aver più ricevuto, dagli episodi della scorsa estate, "aggiornamenti in merito alle attività di intervento ipotizzate per la soluzione o il contenimento delle continue criticità organizzative nella programmazione dei flussi camionistici", hanno chiesto "con la massima urgenza la convocazione di un incontro nel quale vengano assunti impegni concreti e reali da parte dei Terminal e di tutta l'utenza portuale, condivisi e risolutivi". I temi sul tavolo sono noti, dai "gravissimi extracosti conseguenti a pesanti attese al carico e scarico della merce" ai "ritardi operativi e congestioni camionistiche" alla conseguente e non lineare applicazione della "congestion fee": "Nelle ultime settimane stiamo verificando un ulteriore aggravamento delle più volte segnalate criticità operative portuali, che sono ormai diventate strutturali visti i cronici disservizi terminalistici, le continue interruzioni operative e congestioni viabilistiche, in particolare nel bacino portuale di Sampierdarena ma anche nel porto di Pra". In caso di mancato riscontro, hanno concluso le associazioni dell'autotrasporto, sarà valutato "l'avvio di una fase di protesta nel Porto di Genova oltreché di rafforzamento strutturale delle azioni risarcitorie da mesi intraprese dalle Aziende dell'Autotrasporto e condivise con le Associazioni scriventi, a difesa della sostenibilità economica dei trasporti e della regolarità del lavoro dell'Autotrasporto".



03/11/2025 11:14 Nicola Capuzzo

Porti Le associazioni delle imprese camionistiche chiedono un incontro ad Adsp per fronteggiare congestioni e disservizi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Covata sotto la cenere per mesi la rabbia delle imprese di autotrasporto operanti da e per il porto di Genova è tornata ad attizzarsi. Lo testimonia una missiva alla locale Autorità di sistema portuale (e alla committenza: Spediporto, Assagenti, Confindustria Terminal Operator, Assiterminal, Fedespedi Assarmatori Confitarma, Assologistica) in cui Aliai, Anita, Cna Fita Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap Legacoop, Trasportounito, lamentando di non aver più ricevuto, dagli episodi della scorsa estate, "aggiornamenti in merito alle attività di intervento ipotizzate per la soluzione o il contenimento delle continue criticità organizzative nella programmazione dei flussi camionistici", hanno chiesto "con la massima urgenza la convocazione di un incontro nel quale vengano assunti impegni concreti e reali da parte dei Terminal e di tutta l'utenza portuale, condivisi e risolutivi". I temi sul tavolo sono noti, dai "gravissimi extracosti conseguenti a pesanti attese al carico e scarico della merce" ai "ritardi operativi e congestioni camionistiche" alla conseguente e non lineare applicazione della "congestion fee": "Nelle ultime settimane stiamo verificando un ulteriore aggravamento delle più volte segnalate criticità operative portuali, che sono ormai diventate strutturali visti i cronici disservizi terminalistici, le continue interruzioni operative e congestioni viabilistiche, in particolare nel bacino portuale di Sampierdarena ma anche nel porto di Pra". In caso di mancato riscontro, hanno concluso le associazioni dell'autotrasporto, sarà valutato "l'avvio di una fase di protesta nel Porto di Genova oltreché di rafforzamento strutturale delle azioni risarcitorie da mesi intraprese dalle Aziende dell'Autotrasporto e condivise con le Associazioni scriventi, a difesa della sostenibilità economica dei trasporti e della regolarità del lavoro dell'Autotrasporto".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Pir e Sapir provano a bloccare lo sbarco di Grimaldi in banchina a Ravenna

Il primissimo assalto è andato a vuoto, ma il dado è tratto: La Petrolifera Italo Rumena S.p.A., capofila del Gruppo Pir di Ravenna, e la concittadina Sapir vogliono ostacolare la cessione da parte dell'Autorità di sistema portuale romagnola della controllata T&C - Traghetti e Crociere e per farlo si sono rivolti al Tribunale amministrativo dell'Emilia Romagna. Nel dettaglio gli atti impugnati sono quelli adottati dall'ente per indire un'asta pubblica a seguito dell'offerta ricevuta dal Gruppo Grimaldi (attraverso Grimaldi Euromed) per acquisire per 25 milioni di euro la società proprietaria delle aree di piazzale, locate alla Logiport dello stesso gruppo Grimaldi, immediatamente retrostanti i 26mila mq di banchina di cui la shipping company partenopea è successivamente divenuta concessionario e presso cui approdano le sue linee ro-ro con Brindisi. Ritenuto che non sussistono i presupposti di estrema gravità e urgenza tali da non consentire la dilazione della trattazione della domanda cautelare alla prima camera di consiglio utile, fissata per il 10 aprile 2025, il giudice monocratico del Tar di Bologna ha però respinto l'istanza cautelare per la sospensione della procedura di vendita, anche se la data dell'asta sarà precedente (19 marzo) rispetto al prossimo round giudiziario. Le società ricorrenti hanno preferito non diffondersi, per il momento, sulle ragioni della propria iniziativa, ma è un fatto che esse siano state fin verso l'inizio del nuovo millennio proprietarie, pariteticamente, dell'intero capitale di T&C, poi ceduta all'allora Autorità portuale con una non meglio precisata clausola che prevedrebbe sì una prelazione sul riacquisto, ma a una cifra largamente superata da quella offerta da Grimaldi. Inoppugnabile anche che l'Adsp, meno di un mese prima della formale offerta ricevuta da Grimaldi (cioè verso la metà di dicembre), abbia provveduto a una modifica dello statuto di T&C, anche se l'oggetto di tale intervento resta non precisato, leggendosi nel relativo verbale che "pur non essendo sopravvenute disposizioni di legge che impongano un adeguamento dello statuto a norme imperative, ne appare comunque opportuna una revisione per migliorarne, ove necessario, la tecnica redazionale effettuandone un'unica integrazione rispetto all'oggetto sociale, affinché ne risulti, con la massima accentuazione la funzionalità a reggere la società coerentemente con le finalità istituzionali dell'ente controllante". Secondo Daniele Rossi, presidente dell'Adsp e di T&C, si legge ancora nel verbale, "un'esposizione diretta ad illustrare analiticamente, con procedimento minuto e particolareggiato, gli aggiornamenti apportati" non sarebbe significativa. Da non dimenticare, infine, come Pir e Grimaldi siano da tempo contrapposti su un altro fronte, vale a dire quello di Ponte Somalia, la banchina del bacino del porto di Genova - Sampierdarena su cui Superba, controllata del gruppo ravennate, vorrebbe e dovrebbe, secondo l'Adsp di Genova e ricorsi permettendo, spostare i propri depositi dall'attuale sito di Multedo (dietro Porto Petroli),



Porti Gli ex proprietari di T&C impugnano gli atti dell'Adsp prodromici alla cessione al gruppo partenopeo della società proprietaria dei piazzali per il traffico ro-ro di Andrea Motzo Il primissimo assalto è andato a vuoto, ma il dado è tratto: La Petrolifera Italo Rumena S.p.A., capofila del Gruppo Pir di Ravenna, e la concittadina Sapir vogliono ostacolare la cessione da parte dell'Autorità di sistema portuale romagnola della controllata T&C - Traghetti e Crociere e per farlo si sono rivolti al Tribunale amministrativo dell'Emilia Romagna. Nel dettaglio gli atti impugnati sono quelli adottati dall'ente per indire un'asta pubblica a seguito dell'offerta ricevuta dal Gruppo Grimaldi (attraverso Grimaldi Euromed) per acquisire per 25 milioni di euro la società proprietaria delle aree di piazzale, locate alla Logiport dello stesso gruppo Grimaldi, immediatamente retrostanti i 26mila mq di banchina di cui la shipping company partenopea è successivamente divenuta concessionario e presso cui approdano le sue linee ro-ro con Brindisi. Ritenuto che non sussistono i presupposti di estrema gravità e urgenza tali da non consentire la dilazione della trattazione della domanda cautelare alla prima camera di consiglio utile, fissata per il 10 aprile 2025, il giudice monocratico del Tar di Bologna ha però respinto l'istanza cautelare per la sospensione della procedura di vendita, anche se la data dell'asta sarà precedente (19 marzo) rispetto al prossimo round giudiziario. Le società ricorrenti hanno preferito non diffondersi, per il momento, sulle ragioni della propria iniziativa, ma è un fatto che esse siano state fin verso l'inizio del nuovo millennio proprietarie, pariteticamente, dell'intero capitale di T&C, poi ceduta all'allora Autorità portuale con una non meglio precisata clausola che prevedrebbe sì una prelazione sul riacquisto, ma a una cifra largamente superata da quella offerta da Grimaldi. Inoppugnabile anche che l'Adsp, meno di un mese prima della formale offerta ricevuta da Grimaldi (cioè verso la metà di dicembre), abbia provveduto a una modifica dello statuto di T&C, anche se l'oggetto di tale intervento resta non precisato, leggendosi nel relativo verbale che "pur non essendo sopravvenute disposizioni di legge che impongano un adeguamento dello statuto a norme imperative, ne appare comunque opportuna una revisione per migliorarne, ove necessario, la tecnica redazionale effettuandone un'unica integrazione rispetto all'oggetto sociale, affinché ne risulti, con la massima accentuazione la funzionalità a reggere la società coerentemente con le finalità istituzionali dell'ente controllante". Secondo Daniele Rossi, presidente dell'Adsp e di T&C, si legge ancora nel verbale, "un'esposizione diretta ad illustrare analiticamente, con procedimento minuto e particolareggiato, gli aggiornamenti apportati" non sarebbe significativa. Da non dimenticare, infine, come Pir e Grimaldi siano da tempo contrapposti su un altro fronte, vale a dire quello di Ponte Somalia, la banchina del bacino del porto di Genova - Sampierdarena su cui Superba, controllata del gruppo ravennate, vorrebbe e dovrebbe, secondo l'Adsp di Genova e ricorsi permettendo, spostare i propri depositi dall'attuale sito di Multedo (dietro Porto Petroli),

Shipping Italy

Genova, Voltri

previo restyling di un terminal oggi centrale nelle dinamiche del gruppo Grimaldi anche se la proprietà è passata alla Ignazio Messina & C. Il ricorso di Grimaldi sul trasferimento dei depositi costieri in porto a Genova Sampierdarena venne bocciato, ma altri soggetti ottennero lo stop dal Tar e oggi pende l'appello in Consiglio di Stato , oltre a una procedura d'autorizzazione ambientale presso il Ministero dell'ambiente.

Citta della Spezia

La Spezia

San Giuseppe: attese trentamila persone per il giorno del patrono, aumentano gli steward

Per il giorno di San Giuseppe, il 19 marzo, sono attese trentamila persone ed è già in previsione l'aumento degli steward. Questa la stima della Prefettura della Spezia dove, questa mattina nell'ambito del Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, il prefetto Andrea Cantatori ha coordinato il tavolo in vista della fiera che si terrà a partire da lunedì 17 marzo. "Nel corso dell'incontro sono state esaminate le misure a tutela della sicurezza che saranno poste in essere dalle Forze di polizia in occasione dell'evento - precisa una nota della prefettura -. Inoltre, è stato esaminato il piano di gestione predisposto dal Comune della Spezia in vista della Fiera, ove è prevista per mercoledì 19 un'affluenza di circa 30mila persone". "Rispetto all'anno scorso verrà notevolmente incrementato il numero di steward in servizio ed è stato potenziato il **sistema** di comunicazione tra le Forze di polizia, i Vigili del Fuoco e la Direzione Fiera, al fine di assicurare il rapido intervento in caso di necessità - si legge ancora -. Il Comune, da parte sua, svolgerà appositi servizi itineranti per verificare il rispetto degli orari consentiti per le diffusioni sonore e dei limiti acustici. Per tutta la durata dell'evento fieristico verranno assicurati punti di assistenza sanitaria in caso di necessità. E', inoltre, assicurata la presenza dei Vigili del Fuoco, che saranno dislocati in più punti del centro cittadino". Alla riunione hanno partecipato, fra gli altri, l'assessore alla Sicurezza, Giulio Guerri, e l'assessore al Commercio del Comune della Spezia, Alberto Giarelli, i vertici delle forze di polizia e dei Vigili del Fuoco, nonché rappresentanti della Capitaneria di Porto, dell'Autorità di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, dell'Asl 5 e del 118.



Citta della Spezia

La Spezia

Il waterfront in vetrina a Cannes: "Oltre 57mila metri quadrati destinati a usi privati: 15mila a uso residenziale e 18mila per strutture ricettive"

Tra i progetti di punta in fase di presentazione agli investitori che frequentano il Mipim di Cannes c'è il waterfront della Spezia, definita "un'area di grande valore ambientale e storico che rappresenta una delle più ampie zone portuali naturali della costa italiana". Tra i pregi viene citata la vicinanza a borghi spettacolari come Porto Venere e Lerici, che ne fanno un luogo strategico per il turismo nautico e lo sviluppo economico. L'appuntamento in terra provenzale il prestigioso evento internazionale dedicato al settore immobiliare, in programma da martedì 11 a venerdì 14 marzo. L'obiettivo della partecipazione è valorizzare il patrimonio pubblico e privato della regione, attrarre investimenti internazionali e favorire la crescita economica locale. "Un'occasione per valorizzare il patrimonio pubblico e privato, attrarre capitali internazionali e contribuire alla crescita economica ligure", ha dichiarato il consigliere delegato allo Sviluppo economico Alessio Piana. La Liguria sarà protagonista con Liguria International all'interno dello stand di Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane che mette in vetrina il progetto di riqualificazione waterfront spezzino, anche online, come "un mix funzionale di usi pubblici e privati, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio. Uno degli elementi chiave sarà la realizzazione di una stazione marittima per l'attracco delle navi da crociera, con l'obiettivo di potenziare il settore turistico". "Il masterplan - si legge ancora sul sito Invest in Italy - prevede un'area complessiva di circa 190.306 metri quadrati, con una superficie utile lorda edificabile di 70.463 metri quadrati. Attualmente, il territorio è occupato da imprese private che operano con concessioni demaniali rilasciate dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. La superficie utile lorda destinata a usi privati ammonta a 57.350 metri quadrati, mentre quella per usi pubblici è pari a 17.965 metri quadrati. Per quanto riguarda le funzioni private, il piano prevede 18.350 metri quadrati destinati a strutture turistiche e ricettive, mentre 15.000 metri quadrati saranno riservati a uso residenziale. L'intervento mira a rafforzare l'attrattività della Spezia sia per i residenti che per i turisti, creando un nuovo polo di sviluppo economico e culturale".



Tra i progetti di punta in fase di presentazione agli investitori che frequentano il Mipim di Cannes c'è il waterfront della Spezia, definita "un'area di grande valore ambientale e storico che rappresenta una delle più ampie zone portuali naturali della costa italiana". Tra i pregi viene citata la vicinanza a borghi spettacolari come Porto Venere e Lerici, che ne fanno un luogo strategico per il turismo nautico e lo sviluppo economico. L'appuntamento in terra provenzale il prestigioso evento internazionale dedicato al settore immobiliare, in programma da martedì 11 a venerdì 14 marzo. L'obiettivo della partecipazione è valorizzare il patrimonio pubblico e privato della regione, attrarre investimenti internazionali e favorire la crescita economica locale. "Un'occasione per valorizzare il patrimonio pubblico e privato, attrarre capitali internazionali e contribuire alla crescita economica ligure", ha dichiarato il consigliere delegato allo Sviluppo economico Alessio Piana. La Liguria sarà protagonista con Liguria International all'interno dello stand di Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane che mette in vetrina il progetto di riqualificazione waterfront spezzino, anche online, come "un mix funzionale di usi pubblici e privati, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio. Uno degli elementi chiave sarà la realizzazione di una stazione marittima per l'attracco delle navi da crociera, con l'obiettivo di potenziare il settore turistico". "Il masterplan - si legge ancora sul sito Invest in Italy - prevede un'area complessiva di circa 190.306 metri quadrati, con una superficie utile lorda edificabile di 70.463 metri quadrati. Attualmente, il territorio è occupato da imprese private che operano con concessioni demaniali rilasciate dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. La superficie utile lorda destinata a usi privati ammonta a 57.350 metri quadrati.

Entro fine anno completato il cantiere su viale Colombo

G.B. Carrara Prosegue senza interruzioni il maxi-cantiere lungo viale Colombo a Marina di Carrara. Con una data ormai ben chiara nel cronoprogramma dei lavori: entro la fine dell'anno l'intervento che riguarda il tratto del viale che dalla rotatoria con via XX settembre arriva - in direzione Sarzana - all'incrocio con via Modena sarà completato. E vedrà così la nascita anche di una nuova pista ciclabile, lato mare, che si inserirà nel percorso più complessivo della Ciclovia Tirrenica. Il cantiere, da circa 15 milioni di euro e coordinato dall'**Autorità di sistema portuale del mar ligure orientale**, sta procedendo speditamente. Già negli ultimi mesi del 2024 il primo tratto dell'intervento si era mostrato a buon punto, con gli operai della ditta incaricata dei lavori che stavano portando avanti le operazioni al centro della carreggiata per la realizzazione delle aiuole spartitraffico. Questa prima fase dell'opera è stata oggi portata a conclusione, con anche tutte le lavorazioni necessarie alla predisposizione del nuovo **sistema** per la raccolta delle acque reflue che confluiranno in un impianto fognario al centro della carreggiata attraverso un **sistema** di caditoie. Raggiunta quindi con queste lavorazioni l'intersezione con via Modena, gli operai stanno ora ripercorrendo l'intero tratto a ritroso (in direzione della rotatoria di via XX settembre) concentrandosi sulle parti laterali della strada, realizzando quindi in due marciapiedi e, soprattutto, la corsia riservata al transito delle bici e in generale dei mezzi a mobilità dolce lungo il lato mare della carreggiata. Un tratto carrarese della Ciclovia Tirrenica che garantirà anche una riqualificazione totale dell'intero tracciato, con anche la messa a dimora di una serie di nuove piante che arricchiranno l'area verde lungo tutto viale Colombo. Questa seconda fase dei lavori implicherà l'impegno ancora per mesi da parte dell'azienda incaricata ma, se tutto proseguirà senza intoppi, già prima della fine dell'anno l'intero cantiere dovrebbe essere terminato. Una prima fase, rispetto all'intero progetto andato in appalto (dal valore di 37 milioni di euro) che implicherà anche la realizzazione dei nuovi ponti sul Carrione - stradale e ferroviario - che collegheranno la viabilità esistente, e in particolare viale Zaccagna, con il porto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La ravennate Setramar cerca di aggiudicarsi il Terminal Rinfuse Venezia, ma al momento l'aggiudicazione è congelata

Tutto fermo nell'aggiudicazione dei 278.500 mq di piazzali di TRF, Terminal Rinfuse Venezia, alla quale concorre anche Setramar. La compagnia ravennate, in gara con Euroports, sembra infatti risultata la scelta preferibile per l'AdsP del Mar Adriatico Settentrionale, in virtù dell'offerta avanzata su volumi di traffico (Euroports nei primi 10 anni prevede di arrivare a 2,277 milioni di tonnellate, Setramar a 2,900 milioni di tonnellate), investimenti (53,1 milioni di euro per Euroports, 66,7 milioni per Setramar) e occupazione (Euroports nei primi dieci anni prevede di aumentare da 46 a 54 i dipendenti, Setramar a 65). Secondo quanto riportato da Shipping Italy, quotidiano online del trasporto marittimo, Setramar avrebbe però rinunciato per i ricorsi avanzati da Euroports e il comitato di gestione di Adsp avrebbe congelato tutto, in attesa di non meglio precisati chiarimenti.



Ra
RavennaNotizie.it

La ravennate Setramar cerca di aggiudicarsi il Terminal Rinfuse Venezia, ma al momento l'aggiudicazione è congelata



03/11/2025 09:56

Tutto fermo nell'aggiudicazione dei 278.500 mq di piazzali di TRF, Terminal Rinfuse Venezia, alla quale concorre anche Setramar. La compagnia ravennate, in gara con Euroports, sembra infatti risultata la scelta preferibile per l'AdsP del Mar Adriatico Settentrionale, in virtù dell'offerta avanzata su volumi di traffico (Euroports nei primi 10 anni prevede di arrivare a 2,277 milioni di tonnellate, Setramar a 2,900 milioni di tonnellate), investimenti (53,1 milioni di euro per Euroports, 66,7 milioni per Setramar) e occupazione (Euroports nei primi dieci anni prevede di aumentare da 46 a 54 i dipendenti, Setramar a 65). Secondo quanto riportato da Shipping Italy, quotidiano online del trasporto marittimo, Setramar avrebbe però rinunciato per i ricorsi avanzati da Euroports e il comitato di gestione di Adsp avrebbe congelato tutto, in attesa di non meglio precisati chiarimenti.

Ravenna in Comune chiede di nuovo al Comune: "perché verrà venduto un prezioso bene portuale?"

Ravenna in Comune che ha deciso di presentarsi alle prossime elezioni amministrative (ma dovrà raccogliere le firme necessarie e non sarà cosa facile) appoggiando Marisa Iannucci candidata da Potere al Popolo, interviene con una lunga nota sulla questione porto, imputando al PD e al PRI di vendere ai privati un pezzo di patrimonio pubblico. "Il porto è della collettività. Non è del PD, anche se tiene tutt'e due le mani sulla SAPIR. Non è del PRI, anche se si tiene aggrappato a T.C.R. Dunque, quando siamo venuti a sapere che una importante porzione di porto di proprietà pubblica stava per essere ceduto ad un privato, ci siamo chiesti: perché? E, non riuscendo a darci risposta sensata, lo abbiamo chiesto a chi è tenuto a saperlo il Comune di Ravenna. E, per esso, lo abbiamo chiesto specificamente all'Assessora Annagiulia Randi, delegata appunto al "porto". - così Ravenna in Comune - Il 18 febbraio scorso le abbiamo rivolto una lettera aperta chiedendole: «perché verrà venduto un prezioso bene portuale, che già avrebbe dovuto diventare demaniale e dunque incredibile?». Si tratta del «terminal traghetti in Largo Trattaroli, dove l'Autorità Portuale può (poteva?) contare oltre che su una banchina di circa mezzo chilometro, anche su una stazione marittima di 450 mq e su due piazzali rispettivamente di 50.000 e 52.546 mq., attraverso la società Traghetti & Crociere (T&C) al 100% dell'AdSP ravennate. Ora anche l'unico terminal ravennate in cui la totalità delle operazioni portuali (carico, scarico, trasbordo, movimentazione e deposito delle merci - art. 16 L.84/1994) è sottoposta al controllo dell'Ente Porto (come avviene normalmente in qualunque porto italiano) sta per finire in mano privata. Il gruppo Grimaldi, che già è stato autorizzato ad operare sulla banchina e a cui sono state affittate da T&C le aree retrostanti, ha presentato richiesta di acquisto della società». Ricevuta la proposta l'Autorità Portuale con Delibera presidenziale n. 7/2025 del 10.01.2025, ha stabilito di mettere all'asta l'intero capitale sociale della società "T. & C. - TRAGHETTI E CROCIERE S.R.L.", per il prezzo base d'asta di 25 milioni di euro. L'Asta avrà luogo la prossima settimana, il 19 marzo 2025, alle ore 10:00." Ravenna in Comune sollecita via stampa una risposta da parte dell'Assessora Randi alla domanda: perché viene venduto quel pezzo di porto?



Ravenna in Comune che ha deciso di presentarsi alle prossime elezioni amministrative (ma dovrà raccogliere le firme necessarie e non sarà cosa facile) appoggiando Marisa Iannucci candidata da Potere al Popolo, interviene con una lunga nota sulla questione porto, imputando al PD e al PRI di vendere ai privati un pezzo di patrimonio pubblico. "Il porto è della collettività. Non è del PD, anche se tiene tutt'e due le mani sulla SAPIR. Non è del PRI, anche se si tiene aggrappato a T.C.R. Dunque, quando siamo venuti a sapere che una importante porzione di porto di proprietà pubblica stava per essere ceduto ad un privato, ci siamo chiesti: perché? E, non riuscendo a darci risposta sensata, lo abbiamo chiesto a chi è tenuto a saperlo... Il Comune di Ravenna. E, per esso, lo abbiamo chiesto specificamente all'Assessora Annagiulia Randi, delegata appunto al "porto". - così Ravenna in Comune - Il 18 febbraio scorso le abbiamo rivolto una lettera aperta chiedendole: «perché verrà venduto un prezioso bene portuale, che già avrebbe dovuto diventare demaniale e dunque incredibile?». Si tratta del «terminal traghetti in Largo Trattaroli, dove l'Autorità Portuale può (poteva?) contare oltre che su una banchina di circa mezzo chilometro, anche su una stazione marittima di 450 mq e su due piazzali rispettivamente di 50.000 e 52.546 mq., attraverso la società Traghetti & Crociere (T&C) al 100% dell'AdSP ravennate. Ora anche l'unico terminal ravennate in cui la totalità delle operazioni portuali (carico, scarico, trasbordo, movimentazione e deposito delle merci - art. 16 L.84/1994) è sottoposta al controllo dell'Ente Porto (come avviene normalmente in qualunque porto italiano) sta per finire in mano privata. Il gruppo Grimaldi, che già è stato autorizzato ad operare sulla banchina e a

Mingozzi del Pri: "Dogane, per il porto un declassamento da scongiurare"

"Anche l'ultima risposta dell'Agenzia Italiana delle Dogane e dei Monopoli, nella fattispecie del Direttore, ribadisce come la riorganizzazione nazionale dell'Agenzia non influirà in nessun modo sull'operatività del **porto** di Ravenna, anzi incrementa personale e operatività", afferma Giannantonio Mingozzi esponente del PRI. "Ci chiediamo allora per quale motivo retrocedere in terza fascia il nostro scalo, dal momento che già cinque anni fa la Pianta organica della Dogana di Ravenna prevedeva una ottantina di unità (rispetto alle 72 oggi promesse) e di declassamento non si era mai parlato; ma soprattutto, continua Mingozzi, quello che più preoccupa tutta l'economia della città e chi sostiene investimenti rilevanti è la sottovalutazione dei valori di crescita che il **porto** ha raggiunto in questi anni: risultati dovuti all'unità di intenti tra pubblico e privato, allo straordinario impegno di istituzioni e disponibilità governative che verrebbero ridimensionate d'un colpo grazie alle risultanze di un algoritmo che si basa evidentemente su parametri incompleti e assurdi punteggi". "Infatti il gettito erariale della Dogana di Ravenna, grazie anche all'impegno ed alla disponibilità del relativo personale, è stato pari a 2 miliardi per IVA, dazi ed accise, pari al 2,8 del pil nazionale, conclude l'esponente dell'Edera; il **porto** nel 2024 ha movimentato 25,5 milioni di tonnellate di merci con scambi per 50 milioni di euro, è il 4° **porto** in Italia ed il 1° per rinfuse solide (cereali, fertilizzanti e materie per ceramica) e merce varia (siderurgici), tra i primi per intermodalità ferroviaria con 8000 treni/anno ed una quota italiana del 13%; si tratta quindi delle condizioni di competitività del nostro **porto**, aiutate oggi dagli investimenti pubblici e privati, dal nuovo Hub, fondali e banchine più adeguati, la Zona Logistica che promette competitività, semplificazioni e nuove opportunità di mercato." "Per questo il PRI continuerà in tutte le sedi a sostenere un diritto e le garanzie che scongiurino il declassamento ed ogni sorta di retrocessione che Ravenna non merita perchè senza alcuna ragione".



"Anche l'ultima risposta dell'Agenzia Italiana delle Dogane e dei Monopoli, nella fattispecie del Direttore, ribadisce come la riorganizzazione nazionale dell'Agenzia non influirà in nessun modo sull'operatività del porto di Ravenna, anzi incrementa personale e operatività", afferma Giannantonio Mingozzi esponente del PRI. "Ci chiediamo allora per quale motivo retrocedere in terza fascia il nostro scalo, dal momento che già cinque anni fa la Pianta organica della Dogana di Ravenna prevedeva una ottantina di unità (rispetto alle 72 oggi promesse) e di declassamento non si era mai parlato; ma soprattutto, continua Mingozzi, quello che più preoccupa tutta l'economia della città e chi sostiene investimenti rilevanti è la sottovalutazione dei valori di crescita che il porto ha raggiunto in questi anni: risultati dovuti all'unità di intenti tra pubblico e privato, allo straordinario impegno di istituzioni e disponibilità governative che verrebbero ridimensionate d'un colpo grazie alle risultanze di un algoritmo che si basa evidentemente su parametri incompleti e assurdi punteggi". "Infatti il gettito erariale della Dogana di Ravenna, grazie anche all'impegno ed alla disponibilità del relativo personale, è stato pari a 2 miliardi per IVA, dazi ed accise, pari al 2,8 del pil nazionale, conclude l'esponente dell'Edera; il porto nel 2024 ha movimentato 25,5 milioni di tonnellate di merci con scambi per 50 milioni di euro, è il 4° porto in Italia ed il 1° per rinfuse solide (cereali, fertilizzanti e materie per ceramica) e merce varia (siderurgici), tra i primi per intermodalità ferroviaria con 8000 treni/anno ed una quota italiana del 13%; si tratta quindi delle condizioni di competitività del nostro porto, aiutate oggi dagli investimenti pubblici e privati, dal nuovo Hub, fondali e banchine più adeguati, la Zona Logistica che promette competitività, semplificazioni e nuove opportunità di mercato." "Per questo il PRI continuerà in tutte le sedi a sostenere un diritto e le garanzie che scongiurino il declassamento ed ogni sorta di retrocessione che Ravenna non merita perchè senza alcuna ragione".

Mingozzi (PRI) "Dogane, un declassamento da scongiurare"

"Anche l'ultima risposta dell'Agenzia Italiana delle Dogane e dei Monopoli, nella fattispecie del Direttore, ribadisce come la riorganizzazione nazionale dell'Agenzia non influirà in nessun modo sull'operatività del **porto** di **Ravenna**, anzi incrementa personale e operatività", afferma Giannantonio Mingozzi esponente del PRI. "Ci chiediamo allora per quale motivo retrocedere in terza fascia il nostro scalo, dal momento che già cinque anni fa la Pianta organica della Dogana di **Ravenna** prevedeva una ottantina di unità (rispetto alle 72 oggi promesse) e di declassamento non si era mai parlato; ma soprattutto, continua Mingozzi, quello che più preoccupa tutta l'economia della città e chi sostiene investimenti rilevanti è la sottovalutazione dei valori di crescita che il **porto** ha raggiunto in questi anni: risultati dovuti all'unità di intenti tra pubblico e privato, allo straordinario impegno di istituzioni e disponibilità governative che verrebbero ridimensionate d'un colpo grazie alle risultanze di un algoritmo che si basa evidentemente su parametri incompleti e assurdi punteggi". "Infatti il gettito erariale della Dogana di **Ravenna**, grazie anche all'impegno ed alla disponibilità del relativo personale, è stato pari a 2 miliardi per IVA, dazi ed accise, pari al 2,8 del pil nazionale, conclude l'esponente dell'Edera; il **porto** nel 2024 ha movimentato 25,5 milioni di tonnellate di merci con scambi per 50 milioni di euro, è il 4° **porto** in Italia ed il 1° per rinfuse solide (cereali, fertilizzanti e materie per ceramica) e merce varia (siderurgici), tra i primi per intermodalità ferroviaria con 8000 treni/anno ed una quota italiana del 13%; si tratta quindi delle condizioni di competitività del nostro **porto**, aiutate oggi dagli investimenti pubblici e privati, dal nuovo Hub, fondali e banchine più adeguati, la Zona Logistica che promette competitività, semplificazioni e nuove opportunità di mercato." "Per questo il PRI continuerà in tutte le sedi a sostenere un diritto e le garanzie che scongiurino il declassamento ed ogni sorta di retrocessione che **Ravenna** non merita perchè senza alcuna ragione".



Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Porto, traffico in aumento ma rischio declassamento | VIDEO

Il 2025 è iniziato bene per il porto di Ravenna che vede aumentare il traffico di merci e persone. Sul futuro però pesa l'incertezza sui dazi e il declassamento che potrebbe scattare a maggio. +7,6% a gennaio, con un aumento stimato a febbraio del +0,7%. Comincia bene l'anno per il porto di Ravenna, che registra numeri in positivo in tutti i settori, dalle merci al trasporto di persone. "I nostri settori trainanti stanno ottenendo buoni risultati" è stato il commento della presidente dell'Autorità Portuale, Maria Petrosino, che però ha sottolineato come i dubbi sui dazi, che potrebbero essere imposti dagli Stati Uniti, gettino un'ombra di incertezza sul prossimo futuro. A breve, inoltre, un'altra spada di Damocle potrebbe abbattersi sulla struttura: quella del declassamento. Proprio per questo, il sindaco in pectore di Ravenna, Sbaraglia, ha incontrato il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, esprimendo le sue preoccupazioni. Ad interessarsi alla questione anche il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, in visita pochi giorni fa: "Ho chiesto rassicurazioni. Mi è stato detto che arriverà altro organico e che alcuni servizi non verranno tagliati, anzi verranno potenziati. Tuttavia, mi piacerebbe condividere una prospettiva e capire le motivazioni che hanno portato alla riorganizzazione dell'impianto delle dogane nei porti italiani". "Il porto non verrà penalizzato", replica l'Agenzia delle Dogane. Anzi, grazie alla riorganizzazione, il personale di servizio passerà da 63 a 72 unità. Nei prossimi giorni è previsto un incontro, si spera chiarificatore, con il direttore dell'Agenzia, Roberto Alesse.



Presidenza AdSp mTs: sindacati preferiscono la competenza alla politica

di Renato Roffi LIVORNO - Nel considerare l'ormai imminente scadenza del presidente dell'AdSp del mTs, dottor Luciano Guerrieri, non cadremo, per pura smania di scrivere qualcosa, nella tentazione di ammannire a chi ci segue la solita frittura di informazioni e notizie trite e ritrite, come se si trattasse del prodotto di elaborate deduzioni o dell'anticipazione di confidenze riservate provenienti da chissà dove. La scontata quanto doverosa solidarietà di patria che spinge il presidente della Toscana, Eugenio Giani, a cui, in verità, si deve l'unica presa di posizione vera e decisa, verso una conferma di Guerrieri per un secondo mandato, si trova (fatto abbastanza inedito) in contrapposizione, se non in conflitto aperto, con la posizione, altrettanto vera e decisa, manifestata dai tre grandi sindacati nazionali, Cgil (sic!!), Cisl e Uil, decisi, una volta tanto, a far prevalere la competenza sulla politica nell'esclusivo interesse per il futuro del porto labronico e dell'ampilissimo spettro di imprese e di lavoratori che da esso dipendono. Effettivamente l'avvocato Matteo Paroli, attuale segretario generale dell'Authority livornese, reduce da otto anni trascorsi nella stessa funzione ad Ancona, ha confermato di avere tutte le carte in regola, sia sotto il profilo della preparazione giuridica del diritto marittimo, espressa da sempre anche nel campo accademico, sia elemento quanto mai dirimente sotto il profilo manageriale, amministrativo e realisticamente programmatico. Per il vice ministro Edoardo Rixi, a cui in pratica, spetterà l'ultima parola, non sarà una decisione da prendere a cuor leggero, ma, una volta tanto, la delega sui porti è andata in capo a una persona che davvero se ne intende. Dunque, all'universo portuale livornese, e non soltanto a quello, non rimane altro che attendere fiducioso.

Messaggero Marittimo.it



Presidenza AdSp mTs: sindacati preferiscono la competenza alla politica

di Renato Roffi

LIVORNO - Nel considerare l'ormai imminente scadenza del presidente dell'AdSp del mTs, dottor Luciano Guerrieri, non cadremo, per pura smania di scrivere qualcosa, nella tentazione di ammannire a chi ci segue la solita frittura di informazioni e notizie trite e ritrite, come se si trattasse del prodotto di elaborate deduzioni o dell'anticipazione di confidenze riservate provenienti da chissà dove.

La scontata quanto doverosa "solidarietà di patria" che spinge il presidente della Toscana, Eugenio Giani, a cui, in verità, si deve l'unica presa di posizione vera e decisa, verso una conferma di Guerrieri per un secondo mandato, si trova (fatto abbastanza inedito) in contrapposizione, se non in conflitto aperto, con la posizione, altrettanto vera e decisa, manifestata dai tre grandi sindacati nazionali, Cgil (sic!!), Cisl e Uil, decisi, una volta tanto, a far prevalere la competenza sulla politica

Messaggero Marittimo.it - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale e sono riservati. Tutti i diritti sono riservati. Copyright © 2025 - Editore: Messaggero Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Italia. Numero verde: 800 20 20 20. P.IVA: 02082241011. P.IVA: 02082241011. Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versato.

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

New entry fra le concessionarie di yacht

Alla vigilia di Yare 2025, l'evento dedicato al post-vendita e al refit (qui il link all'articolo della Gazzetta Marittima) il mondo dello yachting dà il benvenuto ad un nuovo operatore: Aurum Marine, nuovo concessionario esclusivo del brand francese Prestige Yachts, che punta a rafforzare il rapporto con la clientela esistente e a intercettare le esigenze dei nuovi armatori, in un settore in continua evoluzione. Piatto ricco, mi ci ficco nonostante le turbolenze geopolitiche ed economiche? (). Può darsi, ma non banalizziamo per favore. Le menti pensanti dell'ambizioso progetto e management Tutto nasce dall'idea e dalla collaborazione fra Spartivento Group (partecipazione al 50%) ed Easy Yacht Solution, i quali si sono posti come obiettivo far prendere il largo al noto marchio francese specializzato nella progettazione e costruzione di barche a motore fra i 40 e 70 piedi con incursioni del mondo dei motorcat. Spartivento Group è un concessionario con esperienza ventennale di altri prestigiosi marchi del Gruppo Beneteau quali Jeanneau, Beneteau e Lagoon, mentre Easy Yacht Solution è un dealer Prestige Yachts e Beneteau Motore per le gamme entro bordo e fuoribordo. Il ruolo di amministratore delegato è stato affidato a Stefano Pizzi, mentre Andrea Girolimetti e Luca Cecconi ricopriranno rispettivamente le cariche di direttore commerciale e sales manager. Dove trovarli? Parola chiave: garantire un servizio capillare, altamente professionale e specializzato. Il mercato di riferimento per la commercializzazione dei motoryacht Prestige è quello del Centro e Nord Italia, sfoggiando una varietà di imbarcazioni di lusso tra i 40 e i 70 piedi, con incursioni nel mondo dei catamarani a motore, tra i quali i nuovi M48, M7 e M8. In tal senso, Aurum Marine opererà attraverso sette sedi strategicamente distribuite in quattro regioni: Lazio (Roma Centro, Porto Romano, Marina di Nettuno), Marche (Ancona), Toscana (Cala Galera, Cala de' Medici) e Liguria (Varazze). Le parole dei protagonisti Stefano Pizzi e Mattia Sbrizzi hanno dichiarato che si tratta di un progetto che punta a valorizzare al meglio questo marchio prestigioso in Italia per rispondere alle esigenze di una esigente e appassionata clientela (quella italiana che è patria dello yachting favorita dal contesto geografico che offre al Bel Paese oltre 8.000 km di coste e gli oltre 500 marina turistici, ndr), offrendo un'esperienza di navigazione senza pari. Pizzi ha affermato che «investire in un marchio come Prestige Yachts significa non solo promuovere un'eccellenza della nautica mondiale, ma creare opportunità di crescita per tutto il settore, generando valore per l'economia locale, e contribuendo a rafforzare la posizione dell'Italia come leader nel mercato della nautica». Prestige Yachts si distingue per il design innovativo, l'attenzione ai dettagli e le performance superiori. La sua presenza in Italia non solo soddisfa una domanda crescente di imbarcazioni di lusso, ma contribuisce anche alla valorizzazione di un turismo nautico di alto livello.



Alla vigilia di Yare 2025, l'evento dedicato al post-vendita e al refit (qui il link all'articolo della Gazzetta Marittima) il mondo dello yachting dà il benvenuto ad un nuovo operatore: Aurum Marine, nuovo concessionario esclusivo del brand francese Prestige Yachts, che punta a rafforzare il rapporto con la clientela esistente e a intercettare le esigenze dei nuovi armatori, in un settore in continua evoluzione. Piatto ricco, mi ci ficco... nonostante le turbolenze geopolitiche ed economiche? (). Può darsi, ma non banalizziamo per favore. Le menti pensanti dell'ambizioso progetto e management Tutto nasce dall'idea e dalla collaborazione fra Spartivento Group (partecipazione al 50%) ed Easy Yacht Solution, i quali si sono posti come obiettivo far prendere il largo al noto marchio francese specializzato nella progettazione e costruzione di barche a motore fra i 40 e 70 piedi con incursioni del mondo dei motorcat. Spartivento Group è un concessionario con esperienza ventennale di altri prestigiosi marchi del Gruppo Beneteau quali Jeanneau, Beneteau e Lagoon, mentre Easy Yacht Solution è un dealer Prestige Yachts e Beneteau Motore per le gamme entro bordo e fuoribordo. Il ruolo di amministratore delegato è stato affidato a Stefano Pizzi, mentre Andrea Girolimetti e Luca Cecconi ricopriranno rispettivamente le cariche di direttore commerciale e sales manager. Dove trovarli? Parola chiave: garantire un servizio capillare, altamente professionale e specializzato. Il mercato di riferimento per la commercializzazione dei motoryacht Prestige è quello del Centro e Nord Italia, sfoggiando una varietà di imbarcazioni di lusso tra i 40 e i 70 piedi, con incursioni nel mondo dei catamarani a motore, tra i quali i nuovi M48, M7 e M8. In tal senso, Aurum Marine opererà attraverso sette sedi strategicamente distribuite in quattro regioni: Lazio (Roma Centro, Porto Romano, Marina di Nettuno), Marche (Ancona), Toscana (Cala Galera, Cala de' Medici) e Liguria (Varazze). Le parole dei protagonisti Stefano Pizzi e Mattia Sbrizzi hanno dichiarato che si tratta di un progetto che punta a valorizzare al meglio questo

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Focus sul territorio locale toscano In ottica regionale, ci sono - potenzialmente - tutte le carte in tavola per una collaborazione anche con il Distretto Tecnologico della Nautica e della Portualità (qui il link) con al comando il presidente Andrea Giannecchini e Matteo Italo Ratti, come da noi riportato a fine febbraio scorso . Matteo Italo Ratti che, a sua volta, dirige il noto Marina Cala de' Medici di Rosignano Marittimo . Tutti ingredienti, crediamo noi cronisti, per sviluppare strategie win-win fra soggetti, ricerca e imprese, puntando anche nella condivisione di strutture e infrastrutture tecnologiche. Di cui beneficerà sicuramente anche la nostra Italia. Buon vento Aurum Marine!

Nuovo porto, le ragioni del "sì"

Confronto aperto con la cittadinanza sabato 5 aprile, presso il Salsedine Expo FIUMICINO - Sabato 5 aprile, presso il Salsedine Expo di Fiumicino, si terrà un incontro promosso dai comitati pro-porto per discutere dello sviluppo della nuova infrastruttura marittima destinata a trasformare il volto della città. Un progetto che, non avendo le caratteristiche dei grandi scali commerciali come quelli di Civitavecchia, Napoli o Genova, si propone di essere un modello di sostenibilità e innovazione tecnologica. Il nuovo porto di Fiumicino non sarà infatti un hub per il traffico navale di massa, bensì un'infrastruttura dedicata a un traffico selezionato e mirato. Potrà ospitare solo una nave alla volta e non sarà attivo tutti i giorni della settimana, riducendo così l'impatto ambientale e migliorando la gestione dei flussi logistici e viari. Un aspetto cruciale che verrà affrontato nel corso dell'incontro è il sistema di alimentazione a terra, che permetterà alle navi attraccate, così come ai grandi yacht, di spegnere i motori e utilizzare energia pulita per il funzionamento dei servizi di bordo. Una soluzione che rappresenta un passo avanti nella lotta all'inquinamento atmosferico e acustico, riducendo significativamente le emissioni di CO2 e migliorando la qualità dell'aria. Ma l'innovazione non si ferma qui. Uno dei punti fondamentali del progetto riguarda il sostegno all'economia locale: le imbarcazioni che faranno scalo a Fiumicino avranno l'obbligo di approvvigionarsi sul territorio, acquistando derrate alimentari e beni necessari alla navigazione dalle imprese locali. Un vincolo che garantirà un ritorno economico diretto per i commercianti e produttori della zona, creando nuove opportunità per il tessuto imprenditoriale della città. Il porto sarà inoltre affiancato da una serie di interventi urbanistici di rilievo. La viabilità sarà rivista e migliorata, con nuove infrastrutture che faciliteranno l'accesso all'area portuale senza impattare negativamente sul traffico cittadino. Il vecchio faro, simbolo storico della città, sarà ristrutturato e riqualificato, diventando un elemento di valorizzazione culturale e turistica. Un altro punto chiave dell'incontro sarà la creazione di una piazza pubblica aperta alla cittadinanza, che renderà il porto uno spazio fruibile per residenti e visitatori, non una zona chiusa e inaccessibile. Solo le banchine, per ovvie ragioni operative e di sicurezza, rimarranno riservate alle attività portuali, mentre il resto dell'area diventerà un punto di aggregazione per la comunità. L'evento del 5 aprile rappresenterà un'occasione per approfondire tutti i dettagli del progetto e ascoltare le esigenze della comunità, affinché il nuovo porto possa coniugare sviluppo economico, tutela ambientale e miglioramento della qualità urbana. Un'infrastruttura che non sarà solo un punto di attracco, ma una risorsa strategica per la città, capace di generare opportunità senza compromettere l'equilibrio ambientale e sociale.



Baccini sul porto: «Opportunità per la città»

«Il Comune è ente attuatore di un'opera, prevista nel Giubileo, 'nata' col centrosinistra» FIUMICINO - All'indomani della protesta contro il porto turistico crocieristico, avvenuta a ridosso del vecchio Faro, il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, ribadisce che "si tratta di una grande opera che porrà la città a livelli internazionali importanti" e con "ricadute economiche e sociali maggiori dei disagi". "Il Comune di Fiumicino è ente attuatore del progetto di un'opera, prevista nel periodo giubilare, che nasce da molto lontano: la precedente amministrazione ha chiesto al sindaco Gualtieri, Commissario per il Giubileo, di inserire nel Decreto giubilare tale opera. Come ente attuatore stiamo cercando di rispettare i tempi necessari ed abbiamo richiesto delle prescrizioni per migliorare il progetto dal punto di vista ambientale e della sostenibilità". Sul porto ci sono pressioni ed interessi che arrivano da fuori della nostra città, e che non vogliono che si realizzi. Lavoriamo affinché questo investimento, con zero soldi pubblici, porti alla città di Fiumicino quelle opportunità che, finora, le sono state negate". Sui rilievi sulla variante al progetto arrivati dall'Autorità garante per la concorrenza sul mercato, Baccini sottolinea che l'Organismo ha "dato dei consigli giusti, sulla base anche delle nostre note, ai quali ci atterremo, perché sono di buon senso: la durata della Concessione sarà relativa alla misura dell'investimento e della sua sostenibilità finanziaria; in base a questo deriverà la proporzionalità degli anni della Concessione". Infine, riguardo alla barriera di new jersey sulla spiaggia dinanzi ai Bilancioni il primo cittadino puntualizza che "la recinzione è stata installata nei tempi che necessitavano all'impresa: un atto che la società titolare della Concessione demaniale doveva compiere per porre in sicurezza un'area oggetto proprio di tale Concessione; il fatto di dire 'no' a questa barriera è la scusa per dire no al porto".



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fiumicino sarà moderna e inclusiva, pronta a competere in Italia e in Europa

Angelo Perfetti A un anno e mezzo circa dall'inizio del mandato, il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, traccia un bilancio della sua amministrazione, affrontando le sfide cruciali per il territorio e delineando la visione per il futuro della città. Al centro dell'azione di governo, lo sviluppo economico e infrastrutturale di Fiumicino, con progetti ambiziosi che riguardano il **porto** turistico-crocieristico, il **porto** commerciale e l'ampliamento dell'aeroporto, ma anche una forte attenzione alla vivibilità, al decentramento e al coinvolgimento della cittadinanza. Il dialogo con le istituzioni, a partire dalla Regione Lazio e dal Governo, ha permesso di avviare percorsi di crescita che puntano a trasformare Fiumicino in una città moderna e dinamica, non più soltanto una realtà legata all'aeroporto, ma un vero e proprio polo di sviluppo. Nel corso dell'intervista, il sindaco risponde alle critiche sulle opere incompiute ereditate dalla precedente amministrazione, sottolineando gli sforzi per il completamento di progetti come l'Auditorium, il Palaferisini, il Polo natatorio di Granaretto e il ponte della Scafa. Ampio spazio viene dedicato anche al turismo, con nuove opportunità di finanziamento come il progetto "Turismo delle Radici", che garantirà investimenti significativi per la valorizzazione del territorio. Baccini ribadisce inoltre l'importanza della tutela sociale e ambientale, con misure a sostegno delle fasce più deboli e iniziative per la protezione degli animali. Infine, il sindaco si sofferma sulla gestione del patrimonio comunale, il censimento degli immobili pubblici e il ruolo strategico di Fiumicino nella possibile nuova Provincia "Porta d'Italia", evidenziando i vantaggi che questa riorganizzazione amministrativa potrebbe portare. L'intervista rappresenta un'occasione per approfondire le prospettive di Fiumicino e le strategie che l'amministrazione sta mettendo in campo per garantire uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

CivOnline	
Fiumicino sarà moderna e inclusiva, pronta a competere in Italia e in Europa	
03/11/2025 09:02	ANGELO PERFETTI
<p>Angelo Perfetti A un anno e mezzo circa dall'inizio del mandato, il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, traccia un bilancio della sua amministrazione, affrontando le sfide cruciali per il territorio e delineando la visione per il futuro della città. Al centro dell'azione di governo, lo sviluppo economico e infrastrutturale di Fiumicino, con progetti ambiziosi che riguardano il porto turistico-crocieristico, il porto commerciale e l'ampliamento dell'aeroporto, ma anche una forte attenzione alla vivibilità, al decentramento e al coinvolgimento della cittadinanza. Il dialogo con le istituzioni, a partire dalla Regione Lazio e dal Governo, ha permesso di avviare percorsi di crescita che puntano a trasformare Fiumicino in una città moderna e dinamica, non più soltanto una realtà legata all'aeroporto, ma un vero e proprio polo di sviluppo. Nel corso dell'intervista, il sindaco risponde alle critiche sulle opere incompiute ereditate dalla precedente amministrazione, sottolineando gli sforzi per il completamento di progetti come l'Auditorium, il Palaferisini, il Polo natatorio di Granaretto e il ponte della Scafa. Ampio spazio viene dedicato anche al turismo, con nuove opportunità di finanziamento come il progetto "Turismo delle Radici", che garantirà investimenti significativi per la valorizzazione del territorio. Baccini ribadisce inoltre l'importanza della tutela sociale e ambientale, con misure a sostegno delle fasce più deboli e iniziative per la protezione degli animali. Infine, il sindaco si sofferma sulla gestione del patrimonio comunale, il censimento degli immobili pubblici e il ruolo strategico di Fiumicino nella possibile nuova Provincia "Porta d'Italia", evidenziando i vantaggi che questa riorganizzazione amministrativa potrebbe portare. L'intervista rappresenta un'occasione per approfondire le prospettive di Fiumicino e le strategie che l'amministrazione sta mettendo in campo per garantire uno sviluppo sostenibile e inclusivo.</p>	

Porto commerciale, dal dragaggio "spuntano" ordigni della guerra

FIUMICINO - Tre "presunti ordigni bellici" sono stati rinvenuti dalla Capitaneria di Porto di Roma-Fiumicino. Il ritrovamento è stato fatto nello specchio d'acqua davanti al porto canale, all'interno dell'area dove si stanno svolgendo i lavori del nuovo porto commerciale-darsena pescherecci. I presunti ordigni bellici sono interrati e, per accertare l'effettiva natura del ritrovamento, è stata emessa un'ordinanza per prevenire ed evitare "situazioni di eventuale pericolo a tutela della sicurezza della navigazione, della salvaguardia della vita umana in mare e della pubblica incolumità in genere". Con l'ordinanza emanata dalla Capitaneria di Porto fino all'avvenuta eliminazione della situazione di pericolo conferma le seguenti interdizioni: "navigare, ancorare e sostare con qualunque unità sia da diporto che ad uso professionale, praticare la balneazione, effettuare attività di immersione con qualunque tecnica, svolgere attività di pesca di qualunque natura". Inoltre è vietato "avvicinarsi/fermarsi nei pressi dell'area interdetta, - si legge nell'ordinanza -svolgere ulteriore attività marittima-costiera in genere, effettuare/proseguire lavori marittimo-portuali diversi da quelli già autorizzati; effettuare qualunque tipo di attività dalla quale possa derivare pericolo per la pubblica incolumità generata dalla situazione sopra descritta se non espressamente e preventivamente autorizzata dall'Autorità Marittima".



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Baccini sul porto: «Opportunità per la città»

FIUMICINO - All'indomani della protesta contro il **porto** turistico crocieristico, avvenuta a ridosso del vecchio Faro, il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, ribadisce che "si tratta di una grande opera che porrà la città a livelli internazionali importanti" e con "ricadute economiche e sociali maggiori dei disagi". "Il Comune di Fiumicino è ente attuatore del progetto di un'opera, prevista nel periodo giubilare, che nasce da molto lontano: la precedente amministrazione ha chiesto al sindaco Gualtieri, Commissario per il Giubileo, di inserire nel Decreto giubilare tale opera. Come ente attuatore stiamo cercando di rispettare i tempi necessari ed abbiamo richiesto delle prescrizioni per migliorare il progetto dal punto di vista ambientale e della sostenibilità". Sul **porto** ci sono pressioni ed interessi che arrivano da fuori della nostra città, e che non vogliono che si realizzi. Lavoriamo affinché questo investimento, con zero soldi pubblici, porti alla città di Fiumicino quelle opportunità che, finora, le sono state negate". Sui rilievi sulla variante al progetto arrivati dall'Autorità garante per la concorrenza sul mercato, Baccini sottolinea che l'Organismo ha "dato dei consigli giusti, sulla base anche delle nostre note, ai quali ci atterremo, perché sono di buon senso: la durata della Concessione sarà relativa alla misura dell'investimento e della sua sostenibilità finanziaria; in base a questo deriverà la proporzionalità degli anni della Concessione". Infine, riguardo alla barriera di new jersey sulla spiaggia dinanzi ai Bilancioni il primo cittadino puntualizza che "la recinzione è stata installata nei tempi che necessitavano all'impresa: un atto che la società titolare della Concessione demaniale doveva compiere per porre in sicurezza un'area oggetto proprio di tale Concessione; il fatto di dire 'no' a questa barriera è la scusa per dire no al **porto**". Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fiumicino sarà moderna e inclusiva, pronta a competere in Italia e in Europa

A un anno e mezzo circa dall'inizio del mandato, il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, traccia un bilancio della sua amministrazione, affrontando le sfide cruciali per il territorio e delineando la visione per il futuro della città. Al centro dell'azione di governo, lo sviluppo economico e infrastrutturale di Fiumicino, con progetti ambiziosi che riguardano il porto turistico-crocieristico, il porto commerciale e l'ampliamento dell'aeroporto, ma anche una forte attenzione alla vivibilità, al decentramento e al coinvolgimento della cittadinanza. Il dialogo con le istituzioni, a partire dalla Regione Lazio e dal Governo, ha permesso di avviare percorsi di crescita che puntano a trasformare Fiumicino in una città moderna e dinamica, non più soltanto una realtà legata all'aeroporto, ma un vero e proprio polo di sviluppo. Nel corso dell'intervista, il sindaco risponde alle critiche sulle opere incomplete ereditate dalla precedente amministrazione, sottolineando gli sforzi per il completamento di progetti come l'Auditorium, il Palaferisini, il Polo natatorio di Granaretto e il ponte della Scafa. Ampio spazio viene dedicato anche al turismo, con nuove opportunità di finanziamento come il progetto "Turismo delle Radici", che garantirà investimenti significativi per la valorizzazione del territorio. Baccini ribadisce inoltre l'importanza della tutela sociale e ambientale, con misure a sostegno delle fasce più deboli e iniziative per la protezione degli animali. Infine, il sindaco si sofferma sulla gestione del patrimonio comunale, il censimento degli immobili pubblici e il ruolo strategico di Fiumicino nella possibile nuova Provincia "Porta d'Italia", evidenziando i vantaggi che questa riorganizzazione amministrativa potrebbe portare. L'intervista rappresenta un'occasione per approfondire le prospettive di Fiumicino e le strategie che l'amministrazione sta mettendo in campo per garantire uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Fiumicino sarà moderna e inclusiva, pronta a competere in Italia e in Europa

03/11/2025 09:09 Angelo Perfetti

A un anno e mezzo circa dall'inizio del mandato, il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, traccia un bilancio della sua amministrazione, affrontando le sfide cruciali per il territorio e delineando la visione per il futuro della città. Al centro dell'azione di governo, lo sviluppo economico e infrastrutturale di Fiumicino, con progetti ambiziosi che riguardano il porto turistico-crocieristico, il porto commerciale e l'ampliamento dell'aeroporto, ma anche una forte attenzione alla vivibilità, al decentramento e al coinvolgimento della cittadinanza. Il dialogo con le istituzioni, a partire dalla Regione Lazio e dal Governo, ha permesso di avviare percorsi di crescita che puntano a trasformare Fiumicino in una città moderna e dinamica, non più soltanto una realtà legata all'aeroporto, ma un vero e proprio polo di sviluppo. Nel corso dell'intervista, il sindaco risponde alle critiche sulle opere incomplete ereditate dalla precedente amministrazione, sottolineando gli sforzi per il completamento di progetti come l'Auditorium, il Palaferisini, il Polo natatorio di Granaretto e il ponte della Scafa. Ampio spazio viene dedicato anche al turismo, con nuove opportunità di finanziamento come il progetto "Turismo delle Radici", che garantirà investimenti significativi per la valorizzazione del territorio. Baccini ribadisce inoltre l'importanza della tutela sociale e ambientale, con misure a sostegno delle fasce più deboli e iniziative per la protezione degli animali. Infine, il sindaco si sofferma sulla gestione del patrimonio comunale, il censimento degli immobili pubblici e il ruolo strategico di Fiumicino nella possibile nuova Provincia "Porta d'Italia", evidenziando i vantaggi che questa riorganizzazione amministrativa potrebbe portare. L'intervista rappresenta un'occasione per approfondire le prospettive di Fiumicino e le strategie che l'amministrazione sta mettendo in campo per garantire uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuovo porto, le ragioni del "sì"

FIUMICINO - Sabato 5 aprile, presso il Salsedine Expo di **Fiumicino**, si terrà un incontro promosso dai comitati pro-**porto** per discutere dello sviluppo della nuova infrastruttura marittima destinata a trasformare il volto della città. Un progetto che, non avendo le caratteristiche dei grandi scali commerciali come quelli di Civitavecchia, Napoli o Genova, si propone di essere un modello di sostenibilità e innovazione tecnologica. Il nuovo **porto** di **Fiumicino** non sarà infatti un hub per il traffico navale di massa, bensì un'infrastruttura dedicata a un traffico selezionato e mirato. Potrà ospitare solo una nave alla volta e non sarà attivo tutti i giorni della settimana, riducendo così l'impatto ambientale e migliorando la gestione dei flussi logistici e viari. Un aspetto cruciale che verrà affrontato nel corso dell'incontro è il sistema di alimentazione a terra, che permetterà alle navi attraccate, così come ai grandi yacht, di spegnere i motori e utilizzare energia pulita per il funzionamento dei servizi di bordo. Una soluzione che rappresenta un passo avanti nella lotta all'inquinamento atmosferico e acustico, riducendo significativamente le emissioni di CO2 e migliorando la qualità dell'aria. Ma l'innovazione non si ferma qui. Uno dei punti fondamentali del progetto riguarda il sostegno all'economia locale: le imbarcazioni che faranno scalo a **Fiumicino** avranno l'obbligo di approvvigionarsi sul territorio, acquistando derrate alimentari e beni necessari alla navigazione dalle imprese locali. Un vincolo che garantirà un ritorno economico diretto per i commercianti e produttori della zona, creando nuove opportunità per il tessuto imprenditoriale della città. Il **porto** sarà inoltre affiancato da una serie di interventi urbanistici di rilievo. La viabilità sarà rivista e migliorata, con nuove infrastrutture che faciliteranno l'accesso all'area portuale senza impattare negativamente sul traffico cittadino. Il vecchio faro, simbolo storico della città, sarà ristrutturato e riqualificato, diventando un elemento di valorizzazione culturale e turistica. Un altro punto chiave dell'incontro sarà la creazione di una piazza pubblica aperta alla cittadinanza, che renderà il **porto** uno spazio fruibile per residenti e visitatori, non una zona chiusa e inaccessibile. Solo le banchine, per ovvie ragioni operative e di sicurezza, rimarranno riservate alle attività portuali, mentre il resto dell'area diventerà un punto di aggregazione per la comunità. L'evento del 5 aprile rappresenterà un'occasione per approfondire tutti i dettagli del progetto e ascoltare le esigenze della comunità, affinché il nuovo **porto** possa coniugare sviluppo economico, tutela ambientale e miglioramento della qualità urbana. Un'infrastruttura che non sarà solo un punto di attracco, ma una risorsa strategica per la città, capace di generare opportunità senza compromettere l'equilibrio ambientale e sociale. Commenti.



FIUMICINO - Sabato 5 aprile, presso il Salsedine Expo di Fiumicino, si terrà un incontro promosso dai comitati pro-porto per discutere dello sviluppo della nuova infrastruttura marittima destinata a trasformare il volto della città. Un progetto che, non avendo le caratteristiche dei grandi scali commerciali come quelli di Civitavecchia, Napoli o Genova, si propone di essere un modello di sostenibilità e innovazione tecnologica. Il nuovo porto di Fiumicino non sarà infatti un hub per il traffico navale di massa, bensì un'infrastruttura dedicata a un traffico selezionato e mirato. Potrà ospitare solo una nave alla volta e non sarà attivo tutti i giorni della settimana, riducendo così l'impatto ambientale e migliorando la gestione dei flussi logistici e viari. Un aspetto cruciale che verrà affrontato nel corso dell'incontro è il sistema di alimentazione a terra, che permetterà alle navi attraccate, così come ai grandi yacht, di spegnere i motori e utilizzare energia pulita per il funzionamento dei servizi di bordo. Una soluzione che rappresenta un passo avanti nella lotta all'inquinamento atmosferico e acustico, riducendo significativamente le emissioni di CO2 e migliorando la qualità dell'aria. Ma l'innovazione non si ferma qui. Uno dei punti fondamentali del progetto riguarda il sostegno all'economia locale: le imbarcazioni che faranno scalo a Fiumicino avranno l'obbligo di approvvigionarsi sul territorio, acquistando derrate alimentari e beni necessari alla navigazione dalle imprese locali. Un vincolo che garantirà un ritorno economico diretto per i commercianti e produttori della zona, creando nuove opportunità per il tessuto imprenditoriale della città. Il porto sarà inoltre affiancato da una serie di interventi urbanistici di rilievo. La viabilità sarà rivista e migliorata, con nuove infrastrutture che faciliteranno l'accesso all'area portuale senza impattare negativamente sul traffico cittadino. Il vecchio faro, simbolo storico della città, sarà ristrutturato e riqualificato, diventando un elemento di valorizzazione culturale e turistica. Un altro punto chiave dell'incontro sarà la creazione di una piazza pubblica aperta alla

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto commerciale, dal dragaggio "spuntano" ordigni della guerra

FIUMICINO - Tre "presunti ordigni bellici" sono stati rinvenuti dalla Capitaneria di Porto di Roma-Fiumicino. Il ritrovamento è stato fatto nello specchio d'acqua davanti al porto canale, all'interno dell'area dove si stanno svolgendo i lavori del nuovo porto commerciale-darsena pescherecci. I presunti ordigni bellici sono interrati e, per accertare l'effettiva natura del ritrovamento, è stata emessa un'ordinanza per prevenire ed evitare "situazioni di eventuale pericolo a tutela della sicurezza della navigazione, della salvaguardia della vita umana in mare e della pubblica incolumità in genere". Con l'ordinanza emanata dalla Capitaneria di Porto fino all'avvenuta eliminazione della situazione di pericolo conferma le seguenti interdizioni: "navigare, ancorare e sostare con qualunque unità sia da diporto che ad uso professionale, praticare la balneazione, effettuare attività di immersione con qualunque tecnica, svolgere attività di pesca di qualunque natura". Inoltre è vietato "avvicinarsi/fermarsi nei pressi dell'area interdetta, - si legge nell'ordinanza -svolgere ulteriore attività marittima-costiera in genere, effettuare/proseguire lavori marittimo-portuali diversi da quelli già autorizzati; effettuare qualunque tipo di attività dalla quale possa derivare pericolo per la pubblica incolumità generata dalla situazione sopra descritta se non espressamente e preventivamente autorizzata dall'Autorità Marittima". Commenti.



Agenparl

Bari

Molo Margherita: sopralluogo di Comune e Autorità Portuale

(AGENPARL) - mar 11 marzo 2025 Servizio Informazione e Comunicazione
 DOTT. S.D. SCARAFINO Via Garibaldi n. 6, 70043 Monopoli (BA)
 COMUNICATO STAMPA N.6584 11 marzo 2025 Molo Margherita:

sopralluogo di Comune e **Autorità Portuale**. È stato assicurato un intervento tempestivo in seguito ai cedimenti L'Assessore al Demanio Vincenzo Laneve, insieme al responsabile dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, Giuliano Giuffrè, ha effettuato un sopralluogo sul Molo Margherita, dove nei giorni scorsi erano stati registrati cedimenti che avevano reso necessaria l'interdizione dell'area. L'**Autorità Portuale**, ente competente per la zona, ha garantito un intervento tempestivo per la messa in sicurezza dell'area, con l'avvio di lavori mirati alla riapertura del tratto interessato. Si tratta di un'azione fondamentale per garantire la sicurezza e la fruibilità del molo, punto nevralgico per le attività portuali e cittadine. Inoltre, come già annunciato dall'Assessore in sede di approvazione del bilancio comunale, verrà effettuato un intervento sull'impianto di illuminazione dell'area. I lampioni, spenti da diversi anni, saranno finalmente ripristinati, restituendo luce e sicurezza a questa importante zona del porto. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Molo Margherita: sopralluogo di Comune e Autorità Portuale

03/11/2025 13:09

(AGENPARL) - mar 11 marzo 2025 Servizio Informazione e Comunicazione DOTT. S.D. SCARAFINO Via Garibaldi n. 6, 70043 Monopoli (BA) COMUNICATO STAMPA N.6584 11 marzo 2025 Molo Margherita: sopralluogo di Comune e Autorità Portuale È stato assicurato un intervento tempestivo in seguito ai cedimenti L'Assessore al Demanio Vincenzo Laneve, insieme al responsabile dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Giuliano Giuffrè, ha effettuato un sopralluogo sul Molo Margherita, dove nei giorni scorsi erano stati registrati cedimenti che avevano reso necessaria l'interdizione dell'area. L'Autorità Portuale, ente competente per la zona, ha garantito un intervento tempestivo per la messa in sicurezza dell'area, con l'avvio di lavori mirati alla riapertura del tratto interessato. Si tratta di un'azione fondamentale per garantire la sicurezza e la fruibilità del molo, punto nevralgico per le attività portuali e cittadine. Inoltre, come già annunciato dall'Assessore in sede di approvazione del bilancio comunale, verrà effettuato un intervento sull'impianto di illuminazione dell'area. I lampioni, spenti da diversi anni, saranno finalmente ripristinati, restituendo luce e sicurezza a questa importante zona del porto. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Presente e futuro del Porto di Gioia Tauro: investimenti e «progetti lungimiranti»

Il percorso virtuoso annunciato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli REGGIO CALABRIA Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno dal titolo "Al centro del Mediterraneo - **Porto** e Territorio, la sfida possibile", tenuto nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando, organizzato dalla Federazione metropolitana del Partito Democratico e dall'Amministrazione comunale.



AdSP Gioia Tauro: Agostinelli interviene al convegno Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile

Di fronte una sala gremita, nel presentare il racconto positivo della crescita del porto di Gioia Tauro, il presidente Andrea Agostinelli ha voluto raccontare un percorso di lavoro straordinario che, simbolicamente, ha avuto inizio, circa dieci anni fa, attraverso un suo intervento pubblico organizzato nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando, che oggi vede il finale raccontato esattamente nella stessa sala. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, evidenziato l'importanza della sinergia, posta in essere negli anni, tra il pubblico e il privato, che ha visto mettere in campo scelte coraggiose e investimenti pubblici a sostegno della presenza degli imprenditori privati che, su Gioia Tauro, hanno scommesso e vinto attraverso i propri piani di sviluppo, contribuendo, insieme al settore pubblico, a rendere grande il porto di Gioia Tauro. A sostegno, in modo incisivo, dello sviluppo dello scalo, Agostinelli ha posto, altresì, la narrazione della sinergia tra le Istituzioni pubbliche, in particolare quella esercitata con l'Autorità marittima e i Servizi tecnico-nautici, che hanno assicurato l'operatività e le alte performances raggiunte dallo scalo in termini di sicurezza della navigazione. Si è, quindi, rivolto alla politica nazionale e regionale invitandola a destinare maggiore attenzione e risorse allo scalo portuale di Gioia Tauro, così come accade in altri porti nazionali, affinché lo scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia, riceva il giusto riconoscimento nazionale e internazionale in vista di ulteriore sviluppo economico. Al centro del suo intervento, il presidente Agostinelli ha posto la descrizione della programmazione infrastrutturale del porto di Gioia Tauro, soffermandosi tra i lavori conclusi e quelli in corso di esecuzione, per giungere, passo dopo passo, ad evidenziare le prospettive di ulteriore crescita attraverso la nuova programmazione dell'Ente. Presenti all'incontro, tra gli altri, oltre il primo cittadino il sindaco Luca Gaetano, il segretario del Partito Democratico di Reggio Calabria, Antonio Morabito, il consigliere regionale del PD on. Giovanni Muraca, il presidente dell'azienda Callipo Group, Pippo Callipo, la responsabile del terminal Automar a Gioia Tauro, Rosy Ficara, il segretario generale della CGIL Area Metropolitana Reggio Calabria, Gregorio Pititto, il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio, il segretario Pd di Cinquefrondi, Lucia Alì, e il presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma, Giuseppe Soriero, collegato online il sen. Antonio Misiani. Nel corso del racconto, intorno allo sviluppo infrastrutturale del porto, il presidente Agostinelli, tra gli obiettivi raggiunti, ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato



Di fronte una sala gremita, nel presentare il racconto positivo della crescita del porto di Gioia Tauro, il presidente Andrea Agostinelli ha voluto raccontare un percorso di lavoro straordinario che, simbolicamente, ha avuto inizio, circa dieci anni fa, attraverso un suo intervento pubblico organizzato nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando, che oggi vede il finale raccontato esattamente nella stessa sala. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, evidenziato l'importanza della sinergia, posta in essere negli anni, tra il pubblico e il privato, che ha visto mettere in campo scelte coraggiose e investimenti pubblici a sostegno della presenza degli imprenditori privati che, su Gioia Tauro, hanno scommesso e vinto attraverso i propri piani di sviluppo, contribuendo, insieme al settore pubblico, a rendere grande il porto di Gioia Tauro. A sostegno, in modo incisivo, dello sviluppo dello scalo, Agostinelli ha posto, altresì, la narrazione della sinergia tra le Istituzioni pubbliche, in particolare quella esercitata con l'Autorità marittima e i Servizi tecnico-nautici, che hanno assicurato l'operatività e le alte performances raggiunte dallo scalo in termini di sicurezza della navigazione. Si è, quindi, rivolto alla politica nazionale e regionale invitandola a destinare maggiore attenzione e risorse allo scalo portuale di Gioia Tauro, così come accade in altri porti nazionali, affinché lo scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia, riceva il giusto riconoscimento nazionale e internazionale in vista di ulteriore sviluppo economico. Al centro del suo intervento, il presidente Agostinelli ha posto la descrizione della programmazione infrastrutturale del porto di Gioia Tauro, soffermandosi tra i lavori conclusi e quelli in corso di esecuzione, per giungere, passo dopo passo, ad evidenziare le prospettive di ulteriore crescita attraverso la nuova programmazione dell'Ente. Presenti all'incontro, tra gli altri, oltre il primo cittadino il sindaco Luca Gaetano, il segretario del Partito Democratico di Reggio Calabria, Antonio Morabito.

secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio che potrebbe garantire l'assunzione di ulteriore 100 lavoratori. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontiera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di **porto**. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo i 4 chilometri di banchina del **porto** di **Gioia Tauro**. Nell'evidenziare l'importanza rivestita dalle maestranze portuali e, quindi, la giusta attenzione a loro rivolta, il presidente Agostinelli ha illustrato i lavori di realizzazione di un immobile, già finanziati per un valore di 5,5 milioni di euro, dove saranno organizzati i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Tra presente e immediato futuro, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato, anche, i progetti di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e la realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro. Per consolidare una delle peculiarità dello scalo di **Gioia Tauro**, unico **porto** in Italia capace di ricevere le mega portacontainer, grazie alla profondità dei suoi fondali, attraverso un finanziamento di 50 milioni di euro si procederà all'approfondimento dell'intero canale portuale. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di **Gioia Tauro** per ulteriori 50 anni, l'allargamento dell'imboccatura del **porto**, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di 100 lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del **porto** Vecchio, che sarà inaugurato il prossimo 11 aprile. Nel concludere il suo intervento, il pensiero del presidente Andrea Agostinelli è andato ai lavoratori portuali iscritti nelle liste dell'Agenzia portuale che, a breve, potrebbe essere trasformata in Impresa portuale ex art. 17 legge 84/94. Un altro tassello importante di crescita che vedrebbe la stabilizzazione di lavoratori da impiegare per dare risposte ai casi di picchi di lavoro e garantire, così, la piena operatività dello scalo.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI al convegno: "Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile"

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno dal titolo "Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile", che si è tenuto presso la sala consiliare del Comune di San Ferdinando, organizzato dalla Federazione metropolitana del Partito Democratico e dall'Amministrazione comunale. Di fronte una sala gremita, nel presentare il racconto positivo della crescita del porto di Gioia Tauro, il presidente Andrea Agostinelli ha voluto raccontare un percorso di lavoro straordinario che, simbolicamente, ha avuto inizio, circa dieci anni fa, attraverso un suo intervento pubblico organizzato nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando, che oggi vede il finale raccontato esattamente nella stessa sala. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, evidenziato l'importanza della sinergia, posta in essere negli anni, tra il pubblico e il privato, che ha visto mettere in campo scelte coraggiose e investimenti pubblici a sostegno della presenza degli imprenditori privati che, su Gioia Tauro, hanno scommesso e vinto attraverso i propri piani di sviluppo, contribuendo, insieme al settore pubblico, a rendere grande il porto di Gioia Tauro. A sostegno, in modo incisivo, dello sviluppo dello scalo, Agostinelli ha posto, altresì, la narrazione della sinergia tra le Istituzioni pubbliche, in particolare quella esercitata con l'Autorità marittima e i Servizi tecnico-nautici, che hanno assicurato l'operatività e le alte performances raggiunte dallo scalo in termini di sicurezza della navigazione. Si è, quindi, rivolto alla politica nazionale e regionale invitandola a destinare maggiore attenzione e risorse allo scalo portuale di Gioia Tauro, così come accade in altri porti nazionali, affinché lo scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia, riceva il giusto riconoscimento nazionale e internazionale in vista di ulteriore sviluppo economico. Al centro del suo intervento, il presidente Agostinelli ha posto la descrizione della programmazione infrastrutturale del porto di Gioia Tauro, soffermandosi tra i lavori conclusi e quelli in corso di esecuzione, per giungere, passo dopo passo, ad evidenziare le prospettive di ulteriore crescita attraverso la nuova programmazione dell'Ente. Presenti all'incontro, tra gli altri, oltre il primo cittadino il sindaco Luca Gaetano, il segretario del Partito Democratico di Reggio Calabria, Antonio Morabito, il consigliere regionale del PD on. Giovanni Muraca, il presidente dell'azienda Callipo Group, Pippo Callipo, la responsabile del terminal Automar a Gioia Tauro, Rosy Ficara, il segretario generale della CGIL Area Metropolitana Reggio Calabria, Gregorio Pititto, il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio, il segretario Pd di Cinquefrondi, Lucia Alì, e il presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma, Giuseppe Soriero, collegato online il sen. Antonio Misiani. Nel corso del



Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno dal titolo "Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile", che si è tenuto presso la sala consiliare del Comune di San Ferdinando, organizzato dalla Federazione metropolitana del Partito Democratico e dall'Amministrazione comunale. Di fronte una sala gremita, nel presentare il racconto positivo della crescita del porto di Gioia Tauro, il presidente Andrea Agostinelli ha voluto raccontare un percorso di lavoro straordinario che, simbolicamente, ha avuto inizio, circa dieci anni fa, attraverso un suo intervento pubblico organizzato nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando, che oggi vede il finale raccontato esattamente nella stessa sala. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, evidenziato l'importanza della sinergia, posta in essere negli anni, tra il pubblico e il privato, che ha visto mettere in campo scelte coraggiose e investimenti pubblici a sostegno della presenza degli imprenditori privati che, su Gioia Tauro, hanno scommesso e vinto attraverso i propri piani di sviluppo, contribuendo, insieme al settore pubblico, a rendere grande il porto di Gioia Tauro. A sostegno, in modo incisivo, dello sviluppo dello scalo, Agostinelli ha posto, altresì, la narrazione della sinergia tra le Istituzioni pubbliche, in particolare quella esercitata con l'Autorità marittima e i Servizi tecnico-nautici, che hanno assicurato l'operatività e le alte performances raggiunte dallo scalo in termini di sicurezza della navigazione. Si è, quindi, rivolto alla politica nazionale e regionale invitandola a destinare maggiore attenzione e risorse allo scalo portuale di Gioia Tauro, così come accade in altri porti nazionali, affinché lo scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia, riceva il giusto riconoscimento nazionale e internazionale in vista di ulteriore sviluppo economico. Al centro del suo intervento, il presidente Agostinelli ha posto la descrizione della programmazione

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

racconto, intorno allo sviluppo infrastrutturale del porto, il presidente Agostinelli, tra gli obiettivi raggiunti, ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio che potrebbe garantire l'assunzione di ulteriore 100 lavoratori. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo i 4 chilometri di banchina del porto di Gioia Tauro. Nell'evidenziare l'importanza rivestita dalle maestranze portuali e, quindi, la giusta attenzione a loro rivolta, il presidente Agostinelli ha illustrato i lavori di realizzazione di un immobile, già finanziati per un valore di 5,5 milioni di euro, dove saranno organizzati i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Tra presente e immediato futuro, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato, anche, i progetti di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e la realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro. Per consolidare una delle peculiarità dello scalo di Gioia Tauro, unico porto in Italia capace di ricevere le mega portacontainer, grazie alla profondità dei suoi fondali, attraverso un finanziamento di 50 milioni di euro si procederà all'approfondimento dell'intero canale portuale. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro per ulteriori 50 anni, l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di 100 lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, che sarà inaugurato il prossimo 11 aprile. Nel concludere il suo intervento, il pensiero del presidente Andrea Agostinelli è andato ai lavoratori portuali iscritti nelle liste dell'Agenzia portuale che, a breve, potrebbe essere trasformata in Impresa portuale ex art. 17 legge 84/94. Un altro tassello importante di crescita che vedrebbe la stabilizzazione di lavoratori da impiegare per dare risposte ai casi di

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

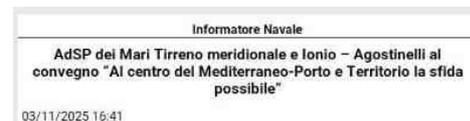
picchi di lavoro e garantire, così, la piena operatività dello scalo.

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - Agostinelli al convegno "Al centro del Mediterraneo-Porto e Territorio la sfida possibile"

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno dal titolo "Al centro del Mediterraneo - **Porto** e Territorio, la sfida possibile", che si è tenuto presso la sala consiliare del Comune di San Ferdinando, organizzato dalla Federazione metropolitana del Partito Democratico e dall'Amministrazione comunale. Di fronte una sala gremita, nel presentare il racconto positivo della crescita del **porto** di **Gioia Tauro**, il presidente Andrea Agostinelli ha voluto raccontare un percorso di lavoro straordinario che, simbolicamente, ha avuto inizio, circa dieci anni fa, attraverso un suo intervento pubblico organizzato nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando, che oggi vede il finale raccontato esattamente nella stessa sala. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, evidenziato l'importanza della sinergia, posta in essere negli anni, tra il pubblico e il privato, che ha visto mettere in campo scelte coraggiose e investimenti pubblici a sostegno della presenza degli imprenditori privati che, su **Gioia Tauro**, hanno scommesso e vinto attraverso i propri piani di sviluppo, contribuendo, insieme al settore pubblico, a rendere grande il **porto** di **Gioia Tauro**. A sostegno, in modo incisivo, dello sviluppo dello scalo, Agostinelli ha posto, altresì, la narrazione della sinergia tra le Istituzioni pubbliche, in particolare quella esercitata con l'Autorità marittima e i Servizi tecnico-nautici, che hanno assicurato l'operatività e le alte performances raggiunte dallo scalo in termini di sicurezza della navigazione. Si è, quindi, rivolto alla politica nazionale e regionale invitandola a destinare maggiore attenzione e risorse allo scalo portuale di **Gioia Tauro**, così come accade in altri porti nazionali, affinché lo scalo portuale di **Gioia Tauro**, primo **porto** di transhipment d'Italia, riceva il giusto riconoscimento nazionale e internazionale in vista di ulteriore sviluppo economico. Al centro del suo intervento, il presidente Agostinelli ha posto la descrizione della programmazione infrastrutturale del **porto** di **Gioia Tauro**, soffermandosi tra i lavori conclusi e quelli in corso di esecuzione, per giungere, passo dopo passo, ad evidenziare le prospettive di ulteriore crescita attraverso la nuova programmazione dell'Ente. Presenti all'incontro, tra gli altri, oltre il primo cittadino il sindaco Luca Gaetano, il segretario del Partito Democratico di Reggio Calabria, Antonio Morabito, il consigliere regionale del PD on. Giovanni Muraca, il presidente dell'azienda Callipo Group, Pippo Callipo, la responsabile del terminal Automar a **Gioia Tauro**, Rosy Ficara, il segretario generale della CGIL Area Metropolitana Reggio Calabria, Gregorio Pititto, il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio, il segretario Pd di Cinquefrondi, Lucia Alì, e il presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma, Giuseppe Soriero, collegato online il sen. Antonio Misiani. Nel corso del



Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno dal titolo "Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile", che si è tenuto presso la sala consiliare del Comune di San Ferdinando, organizzato dalla Federazione metropolitana del Partito Democratico e dall'Amministrazione comunale. Di fronte una sala gremita, nel presentare il racconto positivo della crescita del porto di Gioia Tauro, il presidente Andrea Agostinelli ha voluto raccontare un percorso di lavoro straordinario che, simbolicamente, ha avuto inizio, circa dieci anni fa, attraverso un suo intervento pubblico organizzato nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando, che oggi vede il finale raccontato esattamente nella stessa sala. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, evidenziato l'importanza della sinergia, posta in essere negli anni, tra il pubblico e il privato, che ha visto mettere in campo scelte coraggiose e investimenti pubblici a sostegno della presenza degli imprenditori privati che, su Gioia Tauro, hanno scommesso e vinto attraverso i propri piani di sviluppo, contribuendo, insieme al settore pubblico, a rendere grande il porto di Gioia Tauro. A sostegno, in modo incisivo, dello sviluppo dello scalo, Agostinelli ha posto, altresì, la narrazione della sinergia tra le Istituzioni pubbliche, in particolare quella esercitata con l'Autorità marittima e i Servizi tecnico-nautici, che hanno assicurato l'operatività e le alte performances raggiunte dallo scalo in termini di sicurezza della navigazione. Si è, quindi, rivolto alla politica nazionale e regionale invitandola a destinare maggiore attenzione e risorse allo scalo portuale di Gioia Tauro, così come accade in altri porti nazionali, affinché lo scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia, riceva il giusto riconoscimento nazionale e internazionale in vista di ulteriore sviluppo economico. Al centro del suo intervento, il presidente Agostinelli ha posto la descrizione della programmazione infrastrutturale del porto di Gioia Tauro, soffermandosi tra i lavori conclusi e quelli in corso di esecuzione, per giungere, passo dopo passo, ad evidenziare le prospettive di ulteriore crescita attraverso la nuova programmazione dell'Ente. Presenti all'incontro, tra gli altri, oltre il primo cittadino il sindaco Luca Gaetano, il segretario del Partito Democratico di Reggio Calabria, Antonio Morabito, il consigliere regionale del PD on. Giovanni Muraca, il presidente dell'azienda Callipo Group, Pippo Callipo, la responsabile del terminal Automar a Gioia Tauro, Rosy Ficara, il segretario generale della CGIL Area Metropolitana Reggio Calabria, Gregorio Pititto, il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio, il segretario Pd di Cinquefrondi, Lucia Alì, e il presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma, Giuseppe Soriero, collegato online il sen. Antonio Misiani. Nel corso del racconto, intorno allo sviluppo infrastrutturale del porto, il presidente Agostinelli.

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

racconto, intorno allo sviluppo infrastrutturale del porto, il presidente Agostinelli, tra gli obiettivi raggiunti, ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio che potrebbe garantire l'assunzione di ulteriore 100 lavoratori. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo i 4 chilometri di banchina del porto di Gioia Tauro. Nell'evidenziare l'importanza rivestita dalle maestranze portuali e, quindi, la giusta attenzione a loro rivolta, il presidente Agostinelli ha illustrato i lavori di realizzazione di un immobile, già finanziati per un valore di 5,5 milioni di euro, dove saranno organizzati i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Tra presente e immediato futuro, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato, anche, i progetti di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e la realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro. Per consolidare una delle peculiarità dello scalo di Gioia Tauro, unico porto in Italia capace di ricevere le mega portacontainer, grazie alla profondità dei suoi fondali, attraverso un finanziamento di 50 milioni di euro si procederà all'approfondimento dell'intero canale portuale. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro per ulteriori 50 anni, l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di 100 lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, che sarà inaugurato il prossimo 11 aprile. Nel concludere il suo intervento, il pensiero del presidente Andrea Agostinelli è andato ai lavoratori portuali iscritti nelle liste dell'Agenzia portuale che, a breve, potrebbe essere trasformata in Impresa portuale ex art. 17 legge 84/94. Un altro tassello importante di crescita che vedrebbe la stabilizzazione di lavoratori da impiegare per dare risposte ai casi di

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

picchi di lavoro e garantire, così, la piena operatività dello scalo.

Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Stretto di Messina. Il futuro del porto e gli altri scali Guardando oltre Gioia Tauro, Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale presso il porto di Crotone, con 100 assunzioni e la riqualificazione del lungomare del Porto Vecchio, la cui inaugurazione è prevista per l'11 aprile. Infine, ha ricordato l'importanza della stabilizzazione dei lavoratori portuali iscritti nelle liste dell'Agenzia portuale, con l'auspicio che questa venga trasformata in impresa portuale ex art. 17 della legge 84/94, garantendo così una maggiore continuità occupazionale. Il convegno ha confermato il ruolo centrale di Gioia Tauro nel Mediterraneo e la necessità di proseguire su una strada di investimenti, innovazione e politiche mirate. Il futuro dello scalo dipenderà dalla capacità di consolidare i traguardi raggiunti e affrontare le nuove sfide globali con la stessa determinazione che ha caratterizzato l'ultimo decennio.

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro: Agostinelli presenta i progetti per il futuro del porto

11 marzo 2025 - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno dal titolo "Al centro del Mediterraneo - **Porto** e Territorio, la sfida possibile", che si è tenuto presso la sala consiliare del Comune di San Ferdinando, organizzato dalla Federazione metropolitana del Partito Democratico e dall'Amministrazione comunale. Di fronte una sala gremita, nel presentare il racconto positivo della crescita del **porto** di **Gioia Tauro**, il presidente Andrea Agostinelli ha voluto raccontare un percorso di lavoro straordinario che, simbolicamente, ha avuto inizio, circa dieci anni fa, attraverso un suo intervento pubblico organizzato nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando, che oggi vede il finale raccontato esattamente nella stessa sala. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, evidenziato l'importanza della sinergia, posta in essere negli anni, tra il pubblico e il privato, che ha visto mettere in campo scelte coraggiose e investimenti pubblici a sostegno della presenza degli imprenditori privati che, su **Gioia Tauro**, hanno scommesso e vinto attraverso i propri piani di sviluppo, contribuendo, insieme al settore pubblico, a rendere grande il **porto** di **Gioia Tauro**. A sostegno, in modo incisivo, dello sviluppo dello scalo, Agostinelli ha posto, altresì, la narrazione della sinergia tra le Istituzioni pubbliche, in particolare quella esercitata con l'Autorità marittima e i Servizi tecnico-nautici, che hanno assicurato l'operatività e le alte performances raggiunte dallo scalo in termini di sicurezza della navigazione. Si è, quindi, rivolto alla politica nazionale e regionale invitandola a destinare maggiore attenzione e risorse allo scalo portuale di **Gioia Tauro**, così come accade in altri porti nazionali, affinché lo scalo portuale di **Gioia Tauro**, primo **porto** di transhipment d'Italia, riceva il giusto riconoscimento nazionale e internazionale in vista di ulteriore sviluppo economico. Al centro del suo intervento, il presidente Agostinelli ha posto la descrizione della programmazione infrastrutturale del **porto** di **Gioia Tauro**, soffermandosi tra i lavori conclusi e quelli in corso di esecuzione, per giungere, passo dopo passo, ad evidenziare le prospettive di ulteriore crescita attraverso la nuova programmazione dell'Ente. Presenti all'incontro, tra gli altri, oltre il primo cittadino il sindaco Luca Gaetano, il segretario del Partito Democratico di Reggio Calabria, Antonio Morabito, il consigliere regionale del PD on. Giovanni Muraca, il presidente dell'azienda Callipo Group, Pippo Callipo, la responsabile del terminal Automar a **Gioia Tauro**, Rosy Ficara, il segretario generale della CGIL Area Metropolitana Reggio Calabria, Gregorio Pititto, il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio, il segretario Pd di Cinquefrondi, Lucia Ali, e il presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma, Giuseppe Soriero, collegato online il sen. Antonio Misiani. Nel corso del



11 marzo 2025 - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno dal titolo "Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile", che si è tenuto presso la sala consiliare del Comune di San Ferdinando, organizzato dalla Federazione metropolitana del Partito Democratico e dall'Amministrazione comunale. Di fronte una sala gremita, nel presentare il racconto positivo della crescita del porto di Gioia Tauro, il presidente Andrea Agostinelli ha voluto raccontare un percorso di lavoro straordinario che, simbolicamente, ha avuto inizio, circa dieci anni fa, attraverso un suo intervento pubblico organizzato nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando, che oggi vede il finale raccontato esattamente nella stessa sala. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, evidenziato l'importanza della sinergia, posta in essere negli anni, tra il pubblico e il privato, che ha visto mettere in campo scelte coraggiose e investimenti pubblici a sostegno della presenza degli imprenditori privati che, su Gioia Tauro, hanno scommesso e vinto attraverso i propri piani di sviluppo, contribuendo, insieme al settore pubblico, a rendere grande il porto di Gioia Tauro. A sostegno, in modo incisivo, dello sviluppo dello scalo, Agostinelli ha posto, altresì, la narrazione della sinergia tra le Istituzioni pubbliche, in particolare quella esercitata con l'Autorità marittima e i Servizi tecnico-nautici, che hanno assicurato l'operatività e le alte performances raggiunte dallo scalo in termini di sicurezza della navigazione. Si è, quindi, rivolto alla politica nazionale e regionale invitandola a destinare maggiore attenzione e risorse allo scalo portuale di Gioia Tauro, così come accade in altri porti nazionali, affinché lo scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia, riceva il giusto riconoscimento nazionale e internazionale in vista di ulteriore sviluppo economico. Al centro del suo intervento, il presidente Agostinelli ha posto la descrizione della programmazione infrastrutturale del porto di Gioia Tauro, soffermandosi tra i lavori conclusi e quelli in corso di esecuzione, per giungere, passo dopo passo, ad evidenziare le prospettive di ulteriore crescita attraverso la nuova programmazione dell'Ente. Presenti all'incontro, tra gli altri, oltre il primo cittadino il sindaco Luca Gaetano, il segretario del Partito Democratico di Reggio Calabria, Antonio Morabito, il consigliere regionale del PD on. Giovanni Muraca, il presidente dell'azienda Callipo Group, Pippo Callipo, la responsabile del terminal Automar a Gioia Tauro, Rosy Ficara, il segretario generale della CGIL Area Metropolitana Reggio Calabria, Gregorio Pititto, il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio, il segretario Pd di Cinquefrondi, Lucia Ali, e il presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma, Giuseppe Soriero, collegato online il sen. Antonio Misiani. Nel corso del

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

racconto, intorno allo sviluppo infrastrutturale del porto, il presidente Agostinelli, tra gli obiettivi raggiunti, ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio che potrebbe garantire l'assunzione di ulteriore 100 lavoratori. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo i 4 chilometri di banchina del porto di Gioia Tauro. Nell'evidenziare l'importanza rivestita dalle maestranze portuali e, quindi, la giusta attenzione a loro rivolta, il presidente Agostinelli ha illustrato i lavori di realizzazione di un immobile, già finanziati per un valore di 5,5 milioni di euro, dove saranno organizzati i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Tra presente e immediato futuro, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato, anche, i progetti di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e la realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro. Per consolidare una delle peculiarità dello scalo di Gioia Tauro, unico porto in Italia capace di ricevere le mega portacontainer, grazie alla profondità dei suoi fondali, attraverso un finanziamento di 50 milioni di euro si procederà all'approfondimento dell'intero canale portuale. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro per ulteriori 50 anni, l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di 100 lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, che sarà inaugurato il prossimo 11 aprile. Nel concludere il suo intervento, il pensiero del presidente Andrea Agostinelli è andato ai lavoratori portuali iscritti nelle liste dell'Agenzia portuale che, a breve, potrebbe essere trasformata in Impresa portuale ex art. 17 legge 84/94. Un altro tassello importante di crescita che vedrebbe la stabilizzazione di lavoratori da impiegare per dare risposte ai casi di

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

picchi di lavoro e garantire, così, la piena operatività dello scalo.

Agostinelli al convegno "Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile"

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno dal titolo "Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile", che si è tenuto presso la sala consiliare del Comune di San Ferdinando, organizzato dalla Federazione metropolitana del Partito Democratico e dall'Amministrazione comunale. Di fronte una sala gremita, nel presentare il racconto positivo della crescita del porto di Gioia Tauro, il presidente Andrea Agostinelli ha voluto raccontare un percorso di lavoro straordinario che, simbolicamente, ha avuto inizio, circa dieci anni fa, attraverso un suo intervento pubblico organizzato nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando, che oggi vede il finale raccontato esattamente nella stessa sala. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, evidenziato l'importanza della sinergia, posta in essere negli anni, tra il pubblico e il privato, che ha visto mettere in campo scelte coraggiose e investimenti pubblici a sostegno della presenza degli imprenditori privati che, su Gioia Tauro, hanno scommesso e vinto attraverso i propri piani di sviluppo, contribuendo, insieme al settore pubblico, a rendere grande il porto di Gioia

Tauro. A sostegno, in modo incisivo, dello sviluppo dello scalo, Agostinelli ha posto, altresì, la narrazione della sinergia tra le Istituzioni pubbliche, in particolare quella esercitata con l'Autorità marittima e i Servizi tecnico-nautici, che hanno assicurato l'operatività e le alte performances raggiunte dallo scalo in termini di sicurezza della navigazione. Si è, quindi, rivolto alla politica nazionale e regionale invitandola a destinare maggiore attenzione e risorse allo scalo portuale di Gioia Tauro, così come accade in altri porti nazionali, affinché lo scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia, riceva il giusto riconoscimento nazionale e internazionale in vista di ulteriore sviluppo economico. Al centro del suo intervento, il presidente Agostinelli ha posto la descrizione della programmazione infrastrutturale del porto di Gioia Tauro, soffermandosi tra i lavori conclusi e quelli in corso di esecuzione, per giungere, passo dopo passo, ad evidenziare le prospettive di ulteriore crescita attraverso la nuova programmazione dell'Ente. Presenti all'incontro, tra gli altri, oltre il primo cittadino il sindaco Luca Gaetano, il segretario del Partito Democratico di Reggio Calabria, Antonio Morabito, il consigliere regionale del PD on. Giovanni Muraca, il presidente dell'azienda Callipo Group, Pippo Callipo, la responsabile del terminal Automar a Gioia Tauro, Rosy Ficara, il segretario generale della CGIL Area Metropolitana Reggio Calabria, Gregorio Pititto, il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio, il segretario Pd di Cinquefrondi, Lucia Alì, e il presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma, Giuseppe Soriero, collegato online il sen. Antonio Misiani. Nel corso del



Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno dal titolo "Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile", che si è tenuto presso la sala consiliare del Comune di San Ferdinando, organizzato dalla Federazione metropolitana del Partito Democratico e dall'Amministrazione comunale. Di fronte una sala gremita, nel presentare il racconto positivo della crescita del porto di Gioia Tauro, il presidente Andrea Agostinelli ha voluto raccontare un percorso di lavoro straordinario che, simbolicamente, ha avuto inizio, circa dieci anni fa, attraverso un suo intervento pubblico organizzato nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando, che oggi vede il finale raccontato esattamente nella stessa sala. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, evidenziato l'importanza della sinergia, posta in essere negli anni, tra il pubblico e il privato, che ha visto mettere in campo scelte coraggiose e investimenti pubblici a sostegno della presenza degli imprenditori privati che, su Gioia Tauro, hanno scommesso e vinto attraverso i propri piani di sviluppo, contribuendo, insieme al settore pubblico, a rendere grande il porto di Gioia Tauro. A sostegno, in modo incisivo, dello sviluppo dello scalo, Agostinelli ha posto, altresì, la narrazione della sinergia tra le Istituzioni pubbliche, in particolare quella esercitata con l'Autorità marittima e i Servizi tecnico-nautici, che hanno assicurato l'operatività e le alte performances raggiunte dallo scalo in termini di sicurezza della navigazione. Si è, quindi, rivolto alla politica nazionale e regionale invitandola a destinare maggiore attenzione e risorse allo scalo portuale di Gioia Tauro, così come accade in altri porti nazionali, affinché lo scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia, riceva il giusto riconoscimento nazionale e internazionale in vista di ulteriore sviluppo economico. Al centro del suo intervento, il presidente Agostinelli ha posto la descrizione della programmazione

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

racconto, intorno allo sviluppo infrastrutturale del porto, il presidente Agostinelli, tra gli obiettivi raggiunti, ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio che potrebbe garantire l'assunzione di ulteriore 100 lavoratori. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo i 4 chilometri di banchina del porto di Gioia Tauro. Nell'evidenziare l'importanza rivestita dalle maestranze portuali e, quindi, la giusta attenzione a loro rivolta, il presidente Agostinelli ha illustrato i lavori di realizzazione di un immobile, già finanziati per un valore di 5,5 milioni di euro, dove saranno organizzati i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Tra presente e immediato futuro, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato, anche, i progetti di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e la realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro. Per consolidare una delle peculiarità dello scalo di Gioia Tauro, unico porto in Italia capace di ricevere le mega portacontainer, grazie alla profondità dei suoi fondali, attraverso un finanziamento di 50 milioni di euro si procederà all'approfondimento dell'intero canale portuale. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro per ulteriori 50 anni, l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di 100 lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, che sarà inaugurato il prossimo 11 aprile. Nel concludere il suo intervento, il pensiero del presidente Andrea Agostinelli è andato ai lavoratori portuali iscritti nelle liste dell'Agenzia portuale che, a breve, potrebbe essere trasformata in Impresa portuale ex art. 17 legge 84/94. Un altro tassello importante di crescita che vedrebbe la stabilizzazione di lavoratori da impiegare per dare risposte ai casi di

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

picchi di lavoro e garantire, così, la piena operatività dello scalo.

Al via lavori nel nuovo centro polifunzionale in porto Oristano

Intervento da 7 milioni di euro, servizi anche per i crocieristi. Consegna i lavori per la realizzazione del Centro polifunzionale nel porto di Oristano Santa Giusta. La nuova struttura ospiterà anche un punto di controllo frontaliero, uffici e servizi per operatori e crocieristi. Un intervento di radicale riqualificazione, quello affidato all'Impresa Apice Srl, che, entro 265 giorni dovrà provvedere al rinnovo e al riadattamento dell'edificio di circa mille metri quadri, un tempo adibito a caserma dei Vigili del Fuoco. Costo dell'intervento circa 7 milioni e 628 mila euro: l'operazione è interamente finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedicato allo sviluppo della logistica nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo. Un passo avanti per il potenziamento dei traffici commerciali che, nell'anno appena chiuso, hanno registrato circa 1 milione e 200 mila tonnellate di rinfuse movimentate. "L'avvio dei lavori del CE.S.P.L.A. rappresenta un passo fondamentale per il potenziamento del sistema logistico del Porto di Oristano - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - ma anche un impulso significativo per il comparto agroalimentare, strategico per l'intera economia regionale. Questa infrastruttura non solo migliorerà la competitività del porto nel settore, ma offrirà servizi essenziali per lo sviluppo futuro del mercato crocieristico".



Informare

Olbia Golfo Aranci

Al via nel porto di Oristano i lavori per il nuovo Centro Servizi Polifunzionale per la Logistica Agroalimentare

Ospiterà il Punto di Controllo Frontaliero Nel porto sardo di Oristano - Santa Giusta è avvenuta la consegna del cantiere per la realizzazione del nuovo Centro Servizi Polifunzionale per la Logistica Agroalimentare (CE.S.P.L.A.) affidata all'Impresa Apice Srl che, entro la fine del prossimo novembre, dovrà provvedere al rinnovo e al riadattamento dell'edificio di circa mille metri quadri, un tempo adibito a caserma dei Vigili del Fuoco, per ospitare il Punto di Controllo Frontaliero (PCF) del Ministero della Salute, gli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, nuovi spazi a servizio dei passeggeri delle navi da crociera e alcuni locali destinati al cluster portuale. L'intervento ammonta complessivamente ad oltre 7,6 milioni di euro ed è interamente finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedicato allo sviluppo della logistica nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo. Sottolineando che, con la realizzazione del primo centro polifunzionale, il porto di Oristano - Santa Giusta rafforza la sua vocazione di hub strategico per il comparto agroalimentare e per la logistica portuale favorendo, grazie ai servizi dedicati al settore come il PCF, il potenziamento dei traffici commerciali che, nell'anno appena chiuso, hanno registrato circa 1,2 milioni di tonnellate di rinfuse, il presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana**, ha evidenziato che «l'avvio dei lavori del CE.S.P.L.A. rappresenta un passo fondamentale per il potenziamento del sistema logistico del porto di Oristano, ma anche un impulso significativo per il comparto agroalimentare, strategico per l'intera economia regionale. Questa infrastruttura - ha aggiunto - non solo migliorerà la competitività del porto nel settore, ma offrirà servizi essenziali per lo sviluppo futuro del mercato crocieristico».



Al via il cantiere per la realizzazione del Centro servizi per la logistica del porto di Oristano

E' entrata nel vivo la fase operativa per la realizzazione del Centro Servizi Polifunzionale per la Logistica Agroalimentare del Porto di Oristano - Santa Giusta. Ieri la consegna ufficiale del cantiere alla presenza del Presidente **Massimo Deiana**. Si tratta di un intervento di radicale riqualificazione, quello affidato all'Impresa Apice Srl, che, entro 265 giorni naturali e correnti (quindi entro fine novembre 2025), dovrà provvedere al rinnovo e al riadattamento dell'edificio di circa mille metri quadri, un tempo adibito a caserma dei Vigili del Fuoco, per ospitare il Punto di Controllo Frontaliero del Ministero della Salute, gli uffici dell'AdSP, nuovi spazi a servizio dei passeggeri delle navi da crociera e alcuni locali destinati al cluster portuale. "L'opera, che segna un importante balzo in avanti nell'infrastrutturazione dello scalo - spiegano - ammonta complessivamente a circa 7 milioni e 628 mila euro ed è interamente finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedicato allo sviluppo della logistica nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo. Con la realizzazione del primo centro polifunzionale, il Porto di Oristano - Santa Giusta rafforza, quindi, la sua vocazione di hub strategico per il comparto agroalimentare e per la logistica portuale, favorendo, grazie ai servizi dedicati al settore, come appunto il PCF, il potenziamento dei traffici commerciali che, nell'anno appena chiuso, hanno registrato circa 1 milione e 200 mila tonnellate di rinfuse movimentate". "L'avvio dei lavori del CE.S.P.L.A. rappresenta un passo fondamentale per il potenziamento del sistema logistico del Porto di Oristano - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna- ma anche un impulso significativo per il comparto agroalimentare, strategico per l'intera economia regionale. Questa infrastruttura non solo migliorerà la competitività del porto nel settore, ma offrirà servizi essenziali per lo sviluppo futuro del mercato crocieristico".



E' entrata nel vivo la fase operativa per la realizzazione del Centro Servizi Polifunzionale per la Logistica Agroalimentare del Porto di Oristano - Santa Giusta. Ieri la consegna ufficiale del cantiere alla presenza del Presidente Massimo Deiana. Si tratta di un intervento di radicale riqualificazione, quello affidato all'Impresa Apice Srl, che, entro 265 giorni naturali e correnti (quindi entro fine novembre 2025), dovrà provvedere al rinnovo e al riadattamento dell'edificio di circa mille metri quadri, un tempo adibito a caserma dei Vigili del Fuoco, per ospitare il Punto di Controllo Frontaliero del Ministero della Salute, gli uffici dell'AdSP, nuovi spazi a servizio dei passeggeri delle navi da crociera e alcuni locali destinati al cluster portuale. "L'opera, che segna un importante balzo in avanti nell'infrastrutturazione dello scalo - spiegano - ammonta complessivamente a circa 7 milioni e 628 mila euro ed è interamente finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedicato allo sviluppo della logistica nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo. Con la realizzazione del primo centro polifunzionale, il Porto di Oristano - Santa Giusta rafforza, quindi, la sua vocazione di hub strategico per il comparto agroalimentare e per la logistica portuale, favorendo, grazie ai servizi dedicati al settore, come appunto il PCF, il potenziamento dei traffici commerciali che, nell'anno appena chiuso, hanno registrato circa 1 milione e 200 mila tonnellate di rinfuse movimentate". "L'avvio dei lavori del CE.S.P.L.A. rappresenta un passo fondamentale per il potenziamento del sistema logistico del Porto di Oristano - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna- ma anche un impulso significativo per il comparto

Consegnati i lavori per la realizzazione del Centro polifunzionale nel porto di Oristano Santa Giusta

Con la consegna ufficiale del cantiere alla presenza del Presidente **Massimo Deiana**, da ieri è entrata nel vivo la fase operativa per la realizzazione del Centro Servizi Polifunzionale per la Logistica Agroalimentare (CE.S.P.L.A.) del Porto di Oristano - Santa Giusta. Un intervento di radicale riqualificazione, quello affidato all'Impresa Apice Srl, che, entro 265 giorni naturali e correnti (quindi entro fine novembre 2025), dovrà provvedere al rinnovo e al riadattamento dell'edificio di circa mille metri quadri, un tempo adibito a caserma dei Vigili del Fuoco, per ospitare il Punto di Controllo Frontaliero (PCF) del Ministero della Salute, gli uffici dell'AdSP, nuovi spazi a servizio dei passeggeri delle navi da crociera e alcuni locali destinati al cluster portuale. L'opera, che segna un importante balzo in avanti nell'infrastrutturazione dello scalo, ammonta complessivamente a circa 7 milioni e 628 mila euro ed è interamente finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedicato allo sviluppo della logistica nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo. Con la realizzazione del primo centro polifunzionale, il Porto di Oristano - Santa Giusta rafforza, quindi, la sua vocazione di hub strategico per il comparto agroalimentare e per la logistica portuale, favorendo, grazie ai servizi dedicati al settore, come appunto il PCF, il potenziamento dei traffici commerciali che, nell'anno appena chiuso, hanno registrato circa 1 milione e 200 mila tonnellate di rinfuse movimentate. "L'avvio dei lavori del CE.S.P.L.A. rappresenta un passo fondamentale per il potenziamento del sistema logistico del Porto di Oristano - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna- ma anche un impulso significativo per il comparto agroalimentare, strategico per l'intera economia regionale. Questa infrastruttura non solo migliorerà la competitività del porto nel settore, ma offrirà servizi essenziali per lo sviluppo futuro del mercato crocieristico".



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Gdf, maxi sequestro di droga al porto di Messina

I Finanziari del Comando Provinciale di **Messina**, in due distinte operazioni, hanno sequestrato circa 2 chili di cocaina e quasi 40 chili di hashish in transito sullo Stretto di **Messina**, arrestando tre responsabili. L'attività, condotta dalle Fiamme Gialle del Gruppo di **Messina** con il prezioso ausilio delle unità cinofile, attesta la costante attenzione al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto ai punti di accesso alla Sicilia. In particolare, grazie al fiuto del cane antidroga Lord, altamente specializzato in operazioni della specie, durante il controllo di una autovettura appena sbarcata dalla costa calabra e condotta da un giovane di origini straniere, i militari rinvenivano due panetti contenenti oltre 2 chili di cocaina, abilmente occultati all'interno dei sedili anteriori del mezzo. Lo stupefacente, contraddistinto dal simbolo di un peperoncino rosso, avrebbe potuto fruttare, sulle piazze di spaccio siciliane, circa 650.000 euro. Sulla base delle risultanze investigative, che dovranno comunque trovare conferma in dibattimento e nei successivi gradi di giudizio e ferma restando la presunzione d'innocenza valevole ora e fino alla condanna definitiva, l'indagato è stato tratto in arresto, in flagranza di reato, per traffico di sostanze stupefacenti ed aggregato alla casa circondariale di Gazzi. Lo stesso giorno, sempre presso la Rada S. Francesco, i Finanziari hanno sottoposto a controllo i passeggeri di un pullman di linea proveniente dal centro Italia, tra cui un uomo originario del Marocco che deteneva, all'interno del trolley con cui viaggiava, oltre 33 chili di hashish, del valore di oltre 300.000 euro. Per tentare di occultare il forte odore dello stupefacente, l'uomo aveva avvolto i panetti in voluminose coperte di pile e cosparso tutto con polvere di caffè. I Finanziari hanno, dunque, tratto in arresto il corriere ed il connazionale che lo attendeva, con la propria autovettura, all'arrivo del pullman presso la stazione etnea. A seguito di perquisizione d'iniziativa dell'abitazione sita in Catania, ove entrambi dimoravano, sono stati, inoltre, rinvenuti e sottoposti a sequestro altri 4,6 chili di hashish.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile", evento del Pd a San Ferdinando

Il presidente dell'**Autorità** di **Sistema portuale** dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno dal titolo "Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile" Il presidente dell'**Autorità** di **Sistema portuale** dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno dal titolo "Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile", che si è tenuto presso la sala consiliare del Comune di San Ferdinando, organizzato dalla Federazione metropolitana del Partito Democratico e dall'Amministrazione comunale. Di fronte una sala gremita, nel presentare il racconto positivo della crescita del porto di Gioia Tauro, il presidente Andrea Agostinelli ha voluto raccontare un percorso di lavoro straordinario che, simbolicamente, ha avuto inizio, circa dieci anni fa, attraverso un suo intervento pubblico organizzato nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando, che oggi vede il finale raccontato esattamente nella stessa sala. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, evidenziato l'importanza della sinergia, posta in essere negli anni, tra il pubblico e il privato, che ha visto mettere in campo scelte coraggiose e investimenti pubblici a sostegno della presenza degli imprenditori privati che, su Gioia Tauro, hanno scommesso e vinto attraverso i propri piani di sviluppo, contribuendo, insieme al settore pubblico, a rendere grande il porto di Gioia Tauro. A sostegno, in modo incisivo, dello sviluppo dello scalo, Agostinelli ha posto, altresì, la narrazione della sinergia tra le Istituzioni pubbliche, in particolare quella esercitata con l'**Autorità** marittima e i Servizi tecnico-nautici, che hanno assicurato l'operatività e le alte performances raggiunte dallo scalo in termini di sicurezza della navigazione. Si è, quindi, rivolto alla politica nazionale e regionale invitandola a destinare maggiore attenzione e risorse allo scalo **portuale** di Gioia Tauro, così come accade in altri porti nazionali, affinché lo scalo **portuale** di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia, riceva il giusto riconoscimento nazionale e internazionale in vista di ulteriore sviluppo economico. Al centro del suo intervento, il presidente Agostinelli ha posto la descrizione della programmazione infrastrutturale del porto di Gioia Tauro, soffermandosi tra i lavori conclusi e quelli in corso di esecuzione, per giungere, passo dopo passo, ad evidenziare le prospettive di ulteriore crescita attraverso la nuova programmazione dell'Ente. Presenti all'incontro, tra gli altri, oltre il primo cittadino il sindaco Luca Gaetano, il segretario del Partito Democratico di Reggio Calabria, Antonio Morabito, il consigliere regionale del PD on. Giovanni Muraca, il presidente dell'azienda Callipo Group, Pippo Callipo, la responsabile del terminal Automar a Gioia Tauro, Rosy Ficara, il segretario generale della CGIL Area Metropolitana Reggio Calabria, Gregorio Pititto, il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio, il segretario Pd di Cinquefrondi, Lucia Ali, e il



Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno dal titolo "Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile". Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato al convegno dal titolo "Al centro del Mediterraneo - Porto e Territorio, la sfida possibile", che si è tenuto presso la sala consiliare del Comune di San Ferdinando, organizzato dalla Federazione metropolitana del Partito Democratico e dall'Amministrazione comunale. Di fronte una sala gremita, nel presentare il racconto positivo della crescita del porto di Gioia Tauro, il presidente Andrea Agostinelli ha voluto raccontare un percorso di lavoro straordinario che, simbolicamente, ha avuto inizio, circa dieci anni fa, attraverso un suo intervento pubblico organizzato nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando, che oggi vede il finale raccontato esattamente nella stessa sala. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, evidenziato l'importanza della sinergia, posta in essere negli anni, tra il pubblico e il privato, che ha visto mettere in campo scelte coraggiose e investimenti pubblici a sostegno della presenza degli imprenditori privati che, su Gioia Tauro, hanno scommesso e vinto attraverso i propri piani di sviluppo, contribuendo, insieme al settore pubblico, a rendere grande il porto di Gioia Tauro. A sostegno, in modo incisivo, dello sviluppo dello scalo, Agostinelli ha posto, altresì, la narrazione della sinergia tra le Istituzioni pubbliche, in particolare quella esercitata con l'Autorità marittima e i Servizi tecnico-nautici, che hanno assicurato l'operatività e le alte performances raggiunte dallo scalo in termini di sicurezza della navigazione. Si è, quindi, rivolto alla politica nazionale e regionale invitandola a destinare maggiore attenzione e risorse allo scalo portuale di Gioia Tauro, così come accade in altri porti nazionali, affinché lo scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia, riceva il giusto riconoscimento nazionale e internazionale in vista di ulteriore sviluppo economico. Al centro del suo intervento, il presidente Agostinelli ha posto la descrizione della programmazione infrastrutturale del porto di Gioia Tauro, soffermandosi tra i lavori conclusi e quelli in corso di esecuzione, per giungere, passo dopo passo, ad evidenziare le prospettive di ulteriore crescita attraverso la nuova programmazione dell'Ente. Presenti all'incontro, tra gli altri, oltre il primo cittadino il sindaco Luca Gaetano, il segretario del Partito Democratico di Reggio Calabria, Antonio Morabito, il consigliere regionale del PD on. Giovanni Muraca, il presidente dell'azienda Callipo Group, Pippo Callipo, la responsabile del terminal Automar a Gioia Tauro, Rosy Ficara, il segretario generale della CGIL Area Metropolitana Reggio Calabria, Gregorio Pititto, il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio, il segretario Pd di Cinquefrondi, Lucia Ali, e il

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma, Giuseppe Soriero, collegato online il sen. Antonio Misiani. L'intervento di Agostinelli Nel corso del racconto, intorno allo sviluppo infrastrutturale del porto, il presidente Agostinelli, tra gli obiettivi raggiunti, ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio che potrebbe garantire l'assunzione di ulteriore 100 lavoratori. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo i 4 chilometri di banchina del porto di Gioia Tauro. Nell'evidenziare l'importanza rivestita dalle maestranze portuali e, quindi, la giusta attenzione a loro rivolta, il presidente Agostinelli ha illustrato i lavori di realizzazione di un immobile, già finanziati per un valore di 5,5 milioni di euro, dove saranno organizzati i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. "Progetti di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E" Tra presente e immediato futuro, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato, anche, i progetti di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e la realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro. Per consolidare una delle peculiarità dello scalo di Gioia Tauro, unico porto in Italia capace di ricevere le mega portacontainer, grazie alla profondità dei suoi fondali, attraverso un finanziamento di 50 milioni di euro si procederà all'approfondimento dell'intero canale portuale. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro per ulteriori 50 anni, l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. "Nuovo insediamento industriale" Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di 100 lavoratori nello scalo di Crotona, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, che sarà inaugurato il prossimo 11 aprile. Nel concludere il suo intervento, il pensiero del presidente Andrea Agostinelli è andato ai lavoratori portuali iscritti nelle liste dell'Agenzia portuale

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

che, a breve, potrebbe essere trasformata in Impresa **portuale** ex art. 17 legge 84/94. Un altro tassello importante di crescita che vedrebbe la stabilizzazione di lavoratori da impiegare per dare risposte ai casi di picchi di lavoro e garantire, così, la piena operatività dello scalo. SPECIALI LEGGI ANCHE.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nuova viabilità tra Acquevirole e il porto di Milazzo, lavori consegnati Redazione | martedì 11 Marzo 2025 - 12:27 Ripresi lavori di completamento banchine e pontili Nuovo impianto fognario sul molo Marullo Smaltimento scarichi a mare acque meteoriche 0 commenti Lascia un commento

Nuova viabilità tra Acquevirole e il porto di Milazzo, lavori consegnati Redazione Fine lavori prevista a gennaio 2026 Sono stati consegnati dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto i lavori di realizzazione della nuova viabilità **portuale** fra la zona Acquevirole e il Porto di Milazzo. Il progetto, nato dall'esigenza di collegare direttamente il terminal navi di zona Acquevirole con le porte di imbarco dei mezzi Ro-Ro, per alleggerire le strade cittadine nella zona più a sud del porto, prevede che la nuova arteria bidirezionale si sviluppi tutta in aree demaniali di competenza dell'AdSP parallele alle Vie Bixio e Tindaro La Rosa. Sarà possibile immettersi in questa nuova viabilità attraverso una rotonda, che consentirà l'accesso, oltre che alle aree portuali, anche alle aree del molo di sottoflutto e al parcheggio a servizio del Terminal Navi, di recente assentito in concessione. I lavori prevedono anche la realizzazione di nuovi marciapiedi, sia lato città sia dentro il porto, di una recinzione **portuale** di tipologia analoga a quella ubicata lungo la Via dei Mille del Porto di Milazzo, oltre a nuovi impianti tecnologici e di raccolta delle acque sia per le aree portuali che per la viabilità cittadina. L'intervento, del valore complessivo di circa 2,5 milioni di euro (di cui circa 1,6 milioni per l'importo contrattuale dei lavori), avrà una durata di 315 giorni, con ultimazione prevista dei lavori a gennaio 2026. Sempre all'interno del porto di Milazzo, sono stati ripresi i lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino **portuale** ed escavazione fondali operativi. L'intervento, i cui lavori sono stati consegnati dopo sei anni di attesa dalla precedente rescissione contrattuale, riguarda il completamento delle banchine commerciali del porto di Milazzo, nel tratto compreso fra l'esistente banchina XX Luglio e il molo di sottoflutto i cui fondali sono stati già oggetto di dragaggio nel 2015. L'odierno intervento, riprogettato e appaltato nel 2023, è finalizzato all'ampliamento della dotazione infrastrutturale ed al miglioramento e ripristino del livello di servizio e di sicurezza negli spazi operativi. Sono previsti inoltre circa 18.000 metri quadri di nuovi piazzali. Il progetto rappresenta lo stralcio di ultimazione del precedente appalto, rescisso per inadempimento dell'impresa appaltatrice e le cui opere erano state completate al settanta per cento. L'attuale intervento, oltre ad adeguare alle subentrate normative il precedente progetto, ha migliorato le previsioni della nuova banchina dal punto di vista delle caratteristiche dei piazzali e dei relativi impianti, ivi compresa la predisposizione per la futura elettrificazione delle banchine stesse. La durata complessiva per l'esecuzione dei lavori è di 24 mesi e l'importo complessivo dell'intervento è di 26 milioni e 200mila euro. I lavori sono stati consegnati il 30 ottobre 2024, è stata completata la cantierizzazione, ed è stata già eseguita una parte della paratia di pali; si prevede che entro il



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

2026 l'intervento sarà concluso. Un'altra importante opera, consegnata all'impresa appaltatrice il 26 febbraio, riguarda i lavori per la realizzazione di un nuovo impianto fognario sul Molo Marullo. Il progetto prevede la realizzazione di un **sistema** di raccolta delle acque reflue nere dimensionato per tutte le utenze presenti sul Molo Marullo e per quelle future, mediante la posa di un collettore con deflusso interamente a gravità per l'intera lunghezza del collegamento alla fogna comunale. Il posizionamento del tracciato avverrà sulla parte del molo prospiciente i fabbricati, caratterizzata dalla storica pavimentazione in basolato, per la quale è previsto il successivo ripristino. L'importo complessivo dell'intervento, finanziato interamente con fondi dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, ammonta a 465mila euro. L'appalto dei lavori è stato aggiudicato all'impresa Urania Costruzioni S.r.l. per l'importo contrattuale di 259mila 874 euro, mentre la direzione dei lavori è stata affidata al raggruppamento temporaneo di professionisti Servin Soc. Coop. a r.l. Mandataria), Siat Srl (Mandante 1) e Archeologo Letterio Giordano (Mandante 2). I lavori dovranno essere ultimati entro il 15 agosto 2025. Altro intervento necessario alla rifunzionalizzazione degli scarichi a mare delle acque meteoriche del Porto di Milazzo è stato avviato nelle aree limitrofe al Terminal Aliscafi e alla Via Ammiraglio Luigi Rizzo così come nelle zone fra il Bingo, il Lido Azzurro e la Concessionaria Ford. A seguito dei nubifragi che negli ultimi anni si sono verificati a Milazzo e che hanno causato danni e allagamenti in diverse parti del centro urbano, ed in particolare in prossimità dei varchi di accesso al porto, è stata firmata una convenzione tra l'AdSP dello Stretto ed il Comune. Questo atto è finalizzato alla mappatura e allo studio del **sistema** di smaltimento delle acque meteoriche che interessano il tratto di costa compreso fra il piazzale Alessandro Pizzoli (presso ex Tonnara Santa Lucia) ed il Molo Marullo, al fine di comprendere se la realizzazione nei decenni passati delle infrastrutturazioni relative al porto abbia costituito un problema allo smaltimento delle acque piovane cittadine e, quindi, se occorra realizzare degli interventi atti a superare tali criticità. L'**Autorità** ha provveduto ad affidare ad un professionista esterno l'elaborazione delle necessarie indagini per la mappatura e l'analisi della condizione dei luoghi, finalizzate alla conseguente definizione degli interventi necessari al superamento delle criticità, mediante la predisposizione di idonei progetti di fattibilità tecnica ed economica. Sulla scorta degli esiti dello studio e dal confronto tecnico tra gli Uffici dei due Enti, è emersa la volontà di dare corso, nel breve termine, a due interventi previsti nello studio, nei comprensori 1 e 4, denominati rispettivamente: " Zona Terminal Aliscafi - Via Ammiraglio Luigi Rizzo " e " Zona Bingo - Lido Azzurro - Concessionaria Ford ", che negli eventi passati hanno manifestato le criticità più elevate fuori e dentro l'area demaniale **portuale**, costituendo anche potenziale pericolo per i fruitori delle aree portuali e nocimento al regolare transito veicolare. In tal senso, dunque, l'AdSP si è impegnata a farsi carico del finanziamento e dell'appalto degli interventi previsti per la rifunzionalizzazione degli scarichi a mare delle acque meteoriche dei due comprensori, mentre il Comune di Milazzo ha assunto l'onere della progettazione e direzione lavori dei suddetti interventi.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

In merito al Terminal passeggeri , infine, è stata rilasciata alla Liberty Lines S.p.A un'anticipata occupazione per continuare senza interruzione il servizio ai passeggeri in transito, in attesa del completamento delle procedure di rilascio della concessione demaniale.

Palermo: presidente AMG Energia incontra AD di GNV. Disponibili sinergie per rifornimento navi a GNL

La utility interamente partecipata dal Comune, federata Utilitalia, si occupa di distribuzione metano, pubblica illuminazione, servizi energetici ed è certificata ESCo: forte dell'esperienza nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti incentrati sul gas naturale, ha dato la sua disponibilità a partecipare a gruppi di lavoro e ad elaborare studi di fattibilità per individuare soluzioni impiantistiche che consentano il rifornimento di navi a GNL anche nel **porto** cittadino. L'uso del GNL come carburante per il trasporto marittimo, che può essere subito utilizzato oppure stoccato in impianti di piccola scala, riduce del 25 per cento le emissioni di anidride carbonica, del 90 per cento gli ossidi di azoto, mentre consente il quasi totale abbattimento degli ossidi di zolfo e del particolato. Il tema è molto sentito dal momento che l'area urbana del **porto** di **Palermo**, sulla base dei dati di Arpa Sicilia, rappresenta la porzione della città con i peggiori parametri di qualità dell'aria con presenza di ossidi di azoto e zolfo oltre che di pm10. Più in generale, il trasporto marittimo è uno dei settori più inquinanti a livello globale, con emissioni di gas serra che continueranno a crescere fino al 2050. "Con l'ad di Grandi Navi Veloci - sottolinea il presidente di AMG Energia, Francesco Scoma - abbiamo ripreso una discussione nata sulla scorta di un dibattito del recente forum Milano-**Palermo**, in cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Occidentale ha ammesso l'attuale impossibilità di rifornire navi a GNL e di alimentare elettricamente il nuovo sistema di "cold ironing" in via di realizzazione a **Palermo**, che permetterebbe lo spegnimento dei motori navali durante l'ormeggio in **porto** senza compromettere l'erogazione di energia alla nave". "Stiamo ragionando - conclude Scoma - su possibili forme di collaborazione tra AMG Energia e GNV per consentire anche da **Palermo** il transito di navi alimentate a GNL nonché la pratica del "cold ironing". AMG Energia può contribuire a mettere a punto soluzioni che abbiano elevata replicabilità anche in altri contesti territoriali".

Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.



03/11/2025 14:50

La utility interamente partecipata dal Comune, federata Utilitalia, si occupa di distribuzione metano, pubblica illuminazione, servizi energetici ed è certificata ESCo: forte dell'esperienza nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti incentrati sul gas naturale, ha dato la sua disponibilità a partecipare a gruppi di lavoro e ad elaborare studi di fattibilità per individuare soluzioni impiantistiche che consentano il rifornimento di navi a GNL anche nel porto cittadino. L'uso del GNL come carburante per il trasporto marittimo, che può essere subito utilizzato oppure stoccato in impianti di piccola scala, riduce del 25 per cento le emissioni di anidride carbonica, del 90 per cento gli ossidi di azoto, mentre consente il quasi totale abbattimento degli ossidi di zolfo e del particolato. Il tema è molto sentito dal momento che l'area urbana del porto di Palermo, sulla base dei dati di Arpa Sicilia, rappresenta la porzione della città con i peggiori parametri di qualità dell'aria con presenza di ossidi di azoto e zolfo oltre che di pm10. Più in generale, il trasporto marittimo è uno dei settori più inquinanti a livello globale, con emissioni di gas serra che continueranno a crescere fino al 2050. "Con l'ad di Grandi Navi Veloci - sottolinea il presidente di AMG Energia, Francesco Scoma - abbiamo ripreso una discussione nata sulla scorta di un dibattito del recente forum Milano-Palermo, in cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Occidentale ha ammesso l'attuale impossibilità di rifornire navi a GNL e di alimentare elettricamente il nuovo sistema di "cold ironing" in via di realizzazione a Palermo, che permetterebbe lo spegnimento dei motori navali durante l'ormeggio in porto senza compromettere l'erogazione di energia alla nave". "Stiamo ragionando - conclude Scoma - su possibili forme di collaborazione tra AMG Energia e GNV per consentire anche da Palermo il transito di navi alimentate a GNL nonché la pratica del "cold ironing". AMG Energia può contribuire a mettere a punto soluzioni che abbiano elevata

Incontro tra AMG Energia e GNV, Scoma "Sinergie per rifornimento navi a GNL anche a Palermo"

GENOVA (ITALPRESS) - Lo sviluppo di sinergie tra AMG Energia e la compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci per consentire il transito di navi alimentate a gas naturale liquefatto (GNL) anche dal **porto** di **Palermo**. È questo uno dei temi trattati oggi nel corso dell' incontro, a Genova, tra il presidente di AMG Energia, Francesco Scoma, e l'amministratore delegato di GNV, Matteo Catani. La utility interamente partecipata dal Comune, federata Utilitalia, come è stato sottolineato, si occupa di distribuzione metano, pubblica illuminazione, servizi energetici ed è certificata ESCo: forte dell'esperienza nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti incentrati sul gas naturale, ha dato la sua disponibilità a partecipare a gruppi di lavoro e ad elaborare studi di fattibilità per individuare soluzioni impiantistiche che consentano il rifornimento di navi a GNL anche nel **porto** cittadino. L'uso del GNL come carburante per il trasporto marittimo, che può essere subito utilizzato oppure stoccato in impianti di piccola scala, riduce del 25 per cento le emissioni di anidride carbonica, del 90 per cento gli ossidi di azoto, mentre consente il quasi totale abbattimento degli ossidi di zolfo e del particolato. Il tema è molto sentito dal momento che l'area urbana del **porto** di **Palermo**, sulla base dei dati di Arpa Sicilia, rappresenta la porzione della città con i peggiori parametri di qualità dell'aria con presenza di ossidi di azoto e zolfo oltre che di pm10. Più in generale, il trasporto marittimo è uno dei settori più inquinanti a livello globale, con emissioni di gas serra che continueranno a crescere fino al 2050. "Con l'ad di Grandi Navi Veloci - sottolinea il presidente di AMG Energia, Francesco Scoma - abbiamo ripreso una discussione nata sulla scorta di un dibattito del recente forum Milano-**Palermo**, in cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Occidentale ha ammesso l'attuale impossibilità di rifornire navi a GNL e di alimentare elettricamente il nuovo sistema di 'cold ironing' in via di realizzazione a **Palermo**, che permetterebbe lo spegnimento dei motori navali durante l'ormeggio in **porto** senza compromettere l'erogazione di energia alla nave". "Stiamo ragionando - conclude Scoma - su possibili forme di collaborazione tra AMG Energia e GNV per consentire anche da **Palermo** il transito di navi alimentate a GNL nonché la pratica del 'cold ironing'. AMG Energia può contribuire a mettere a punto soluzioni che abbiano elevata replicabilità anche in altri contesti territoriali".

- foto IPA Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



03/11/2025 16:03

GENOVA (ITALPRESS) - Lo sviluppo di sinergie tra AMG Energia e la compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci per consentire il transito di navi alimentate a gas naturale liquefatto (GNL) anche dal porto di Palermo. È questo uno dei temi trattati oggi nel corso dell' incontro, a Genova, tra il presidente di AMG Energia, Francesco Scoma, e l'amministratore delegato di GNV, Matteo Catani. La utility interamente partecipata dal Comune, federata Utilitalia, come è stato sottolineato, si occupa di distribuzione metano, pubblica illuminazione, servizi energetici ed è certificata ESCo: forte dell'esperienza nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti incentrati sul gas naturale, ha dato la sua disponibilità a partecipare a gruppi di lavoro e ad elaborare studi di fattibilità per individuare soluzioni impiantistiche che consentano il rifornimento di navi a GNL anche nel porto cittadino. L'uso del GNL come carburante per il trasporto marittimo, che può essere subito utilizzato oppure stoccato in impianti di piccola scala, riduce del 25 per cento le emissioni di anidride carbonica, del 90 per cento gli ossidi di azoto, mentre consente il quasi totale abbattimento degli ossidi di zolfo e del particolato. Il tema è molto sentito dal momento che l'area urbana del porto di Palermo, sulla base dei dati di Arpa Sicilia, rappresenta la porzione della città con i peggiori parametri di qualità dell'aria con presenza di ossidi di azoto e zolfo oltre che di pm10. Più in generale, il trasporto marittimo è uno dei settori più inquinanti a livello globale, con emissioni di gas serra che continueranno a crescere fino al 2050. "Con l'ad di Grandi Navi Veloci - sottolinea il presidente di AMG Energia, Francesco Scoma - abbiamo ripreso una discussione nata sulla scorta di un dibattito del recente forum Milano-Palermo. in

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Rifornire le navi nel porto di Palermo senza inquinare: Amg e Gnv studiano nuove strategie

Incontro a Genova tra il presidente dell'ex municipalizzata e l'amministratore delegato della compagnia di navigazione. Al vaglio possibili iniziative per alimentare le imbarcazioni a Gnl. Lo sviluppo di sinergie tra Amg Energia e la compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci per consentire il transito di navi alimentate a gas naturale liquefatto (Gnl) anche dal porto di Palermo. E' questo uno dei temi trattati oggi nel corso dell'incontro, a Genova, tra il presidente di Amg, Francesco Scoma, e l'amministratore delegato di Gnv, Matteo Catani. La utility interamente partecipata dal Comune, federata Utilitalia, si occupa di distribuzione metano, pubblica illuminazione, servizi energetici ed è certificata Esco: forte dell'esperienza nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti incentrati sul gas naturale, ha dato la sua disponibilità a partecipare a gruppi di lavoro e ad elaborare studi di fattibilità per individuare soluzioni impiantistiche che consentano il rifornimento di navi a Gnl anche nel porto cittadino. L'uso del Gnl come carburante per il trasporto marittimo, che può essere subito utilizzato oppure stoccato in impianti di piccola scala, riduce del 25% le emissioni di anidride carbonica, del 90% gli ossidi di azoto, mentre consente il quasi totale abbattimento degli ossidi di zolfo e del particolato. Il tema è molto sentito dal momento che l'area urbana del porto di Palermo, sulla base dei dati di Arpa Sicilia, rappresenta la porzione della città con i peggiori parametri di qualità dell'aria con presenza di ossidi di azoto e zolfo oltre che di Pm10. Più in generale, il trasporto marittimo è uno dei settori più inquinanti a livello globale, con emissioni di gas serra che continueranno a crescere fino al 2050. "Con l'ad di Grandi Navi Veloci - sottolinea il presidente di Amg Scoma - abbiamo ripreso una discussione nata sulla scorta di un dibattito del recente forum Milano-Palermo, in cui l'Autorità di sistema portuale del mare occidentale ha ammesso l'attuale impossibilità di rifornire navi a Gnl e di alimentare elettricamente il nuovo sistema di 'cold ironing' in via di realizzazione a Palermo, che permetterebbe lo spegnimento dei motori navali durante l'ormeggio in porto senza compromettere l'erogazione di energia alla nave". "Stiamo ragionando - conclude Scoma - su possibili forme di collaborazione tra Amg e Gnv per consentire anche da Palermo il transito di navi alimentate a Gnl nonché la pratica del 'cold ironing'. Amg può contribuire a mettere a punto soluzioni che abbiano elevata replicabilità anche in altri contesti territoriali". Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Palermo usa la nostra Partner App gratuita.



Incontro a Genova tra il presidente dell'ex municipalizzata e l'amministratore delegato della compagnia di navigazione. Al vaglio possibili iniziative per alimentare le imbarcazioni a Gnl. Lo sviluppo di sinergie tra Amg Energia e la compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci per consentire il transito di navi alimentate a gas naturale liquefatto (Gnl) anche dal porto di Palermo. E' questo uno dei temi trattati oggi nel corso dell'incontro, a Genova, tra il presidente di Amg, Francesco Scoma, e l'amministratore delegato di Gnv, Matteo Catani. La utility interamente partecipata dal Comune, federata Utilitalia, si occupa di distribuzione metano, pubblica illuminazione, servizi energetici ed è certificata Esco: forte dell'esperienza nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti incentrati sul gas naturale, ha dato la sua disponibilità a partecipare a gruppi di lavoro e ad elaborare studi di fattibilità per individuare soluzioni impiantistiche che consentano il rifornimento di navi a Gnl anche nel porto cittadino. L'uso del Gnl come carburante per il trasporto marittimo, che può essere subito utilizzato oppure stoccato in impianti di piccola scala, riduce del 25% le emissioni di anidride carbonica, del 90% gli ossidi di azoto, mentre consente il quasi totale abbattimento degli ossidi di zolfo e del particolato. Il tema è molto sentito dal momento che l'area urbana del porto di Palermo, sulla base dei dati di Arpa Sicilia, rappresenta la porzione della città con i peggiori parametri di qualità dell'aria con presenza di ossidi di azoto e zolfo oltre che di Pm10. Più in generale, il trasporto marittimo è uno dei settori più inquinanti a livello globale, con emissioni di gas serra che continueranno a crescere fino al 2050. "Con l'ad di Grandi Navi Veloci - sottolinea il presidente di Amg Scoma - abbiamo ripreso una discussione nata sulla scorta di un dibattito del recente forum Milano-Palermo, in cui l'Autorità di sistema portuale del mare occidentale ha ammesso l'attuale impossibilità di rifornire navi a Gnl e di alimentare elettricamente il nuovo sistema di 'cold ironing' in via di realizzazione a Palermo, che permetterebbe lo spegnimento dei motori navali durante l'ormeggio in porto senza compromettere l'erogazione di energia alla nave". "Stiamo ragionando - conclude Scoma - su possibili forme di collaborazione tra Amg e Gnv per consentire anche da Palermo il transito di navi alimentate a Gnl nonché la pratica del 'cold ironing'. Amg può contribuire a mettere a punto soluzioni che abbiano elevata replicabilità anche in altri contesti territoriali". Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Palermo usa la nostra Partner App gratuita.

LetExpo, Rixi: "L'Italia deve leggere dove andrà il mondo"

"Deve crescere la capacità di relazionarsi con Paesi che magari fino a ieri non si ritenevano utili" 11 marzo 2025 | 18.19 LETTURA: 1 minuti "Un paese come l'Italia deve leggere dove andrà il mondo. Vederlo prima per poter fare investimenti che ti permettano di essere resilienti nel cambiamento, ma anche di approfittare dei nuovi scenari. Oggi il cambiamento, ad esempio sul mercato americano, che ci potrebbe essere con l'inserimento dei dazi, chiuderà delle porte, ma ne aprirà delle altre. Bisogna capire come il continente sarà in grado di reggere". Così Edoardo Rixi, vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti, è intervenuto nella giornata inaugurale di LetExpo, la fiera di riferimento per i trasporti, la logistica, i servizi alle imprese e la sostenibilità, promossa da Alis in collaborazione con Veronafiere. Un evento, in programma fino al 14 marzo, diventato punto di riferimento della filiera, con un focus sulle attuali dinamiche geopolitiche e sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale. "I porti italiani nel 2024 hanno registrato una crescita di container di oltre il 4% rispetto a ipotesi che erano invece di recessione - aggiunge Rixi - Questo significa che la merce è come un fiume: se si mettono barriere, passa da altre parti. Quello che dobbiamo fare è uniformare i linguaggi tra i sistemi di trasporto, renderli resilienti perché i cambiamenti geopolitici impongono anche una capacità di cyber security sui sistemi logistici sensibili. Deve poi crescere anche la capacità di relazionarsi con Paesi che magari fino a ieri non si ritenevano utili. Ad esempio la Turchia, che nei prossimi anni vedrà un incremento dei corridoi tra il sud est asiatico e l'Europa dopo le tensioni create nel Canale di Panama e nel Mar Rosso". SEGUICI SUI SOCIAL.



Affari Italiani

Focus

LetExpo, Rixi: "L'Italia deve leggere dove andrà il mondo"

Verona, 11 mar. (Adnkronos) - "Un paese come l'Italia deve leggere dove andrà il mondo. Vederlo prima per poter fare investimenti che ti permettano di essere resilienti nel cambiamento, ma anche di approfittare dei nuovi scenari.

Oggi il cambiamento, ad esempio sul mercato americano, che ci potrebbe essere con l'inserimento dei dazi, chiuderà delle porte, ma ne aprirà delle altre.

Bisogna capire come il continente sarà in grado di reggere". Così Edoardo

Rixi, vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti, è intervenuto nella giornata inaugurale di LetExpo, la fiera di riferimento per i trasporti, la logistica, i servizi

alle imprese e la sostenibilità, promossa da Alis in collaborazione con Veronafiere. Un evento, in programma fino al 14 marzo, diventato punto di

riferimento della filiera, con un focus sulle attuali dinamiche geopolitiche e sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale." I porti italiani nel 2024 hanno

registrato una crescita di container di oltre il 4% rispetto a ipotesi che erano invece di recessione - aggiunge Rixi - Questo significa che la merce è come

un fiume: se si mettono barriere, passa da altre parti. Quello che dobbiamo fare è uniformare i linguaggi tra i sistemi di trasporto, renderli resilienti perché i

cambiamenti geopolitici impongono anche una capacità di cyber security sui sistemi logistici sensibili. Deve poi crescere anche la capacità di relazionarsi con Paesi che magari fino a ieri non si ritenevano utili. Ad esempio la

Turchia, che nei prossimi anni vedrà un incremento dei corridoi tra il sud est asiatico e l'Europa dopo le tensioni create nel Canale di Panama e nel Mar Rosso".



Informare

Focus

Global Ports Holding gestirà il terminal crociere del porto scozzese di Clydeport

Siglato con Peel Ports un contratto di concessione della durata di 50 anni Liverpool/Londra 11 marzo 2025 Global Ports Holding (GPH), società londinese che è il principale operatore indipendente mondiale di terminal **crociere** ed è integralmente controllata dalla turca Global Investment Holdings (GIH), amplierà il proprio network di terminal includendovi il porto scozzese di Clydeport. L'azienda ha infatti siglato un contratto di concessione della durata di 50 anni con la Clydeport Operations del gruppo britannico Peel Ports, che è proprietario e gestore dello scalo portuale scozzese, per operare il terminal **crociere** Greenock Cruise Port. Lo scorso anno al Greenock Cruise Port, che dista circa 40 chilometri da Glasgow, sono approdate più di 80 navi da crociera e quest'anno è atteso un ulteriore aumento del traffico che si prevede proseguirà anche nel 2026.



Informare

Focus

Messina ottiene un finanziamento di 50 milioni di dollari per sostenere gli investimenti nelle full container

Accordo con BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio La società armatrice Ignazio Messina & C. ha finalizzato un finanziamento di 50 milioni di dollari con BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio dedicato alle necessità finanziarie per il rinnovo della flotta di navi di proprietà, nell'ambito di un piano di investimento della compagnia genovese focalizzato su navi full container, di maggiori capacità e dimensioni rispetto a quelle del passato. «Si tratta - ha spiegato Stefano Messina, vice presidente esecutivo di Ignazio Messina & C. - di un'operazione di finanziamento navale specifica per accompagnare il nostro percorso di crescita, già in atto, nei mercati nei quali operiamo e dove stiamo aumentando la nostra capacità e la nostra offerta di servizi integrati. La rinnovata fiducia del sistema bancario italiano è un segnale importante che rafforza la nostra volontà di percorrere con determinazione la rotta dello sviluppo commerciale e operativo, cogliendo, come nostra tradizione, le opportunità nel momento stesso in cui si profilano». «Questa operazione - ha commentato Marco Mandelli, chief corporate & investment banking officer di BPER Banca sotto la cui responsabilità si colloca il Blue Economy desk - ha per noi un significato particolare in virtù della lunga relazione che lega BPER Banca e prima ancora Carige al gruppo Messina e al territorio ligure, un'area economica di interesse strategico per la banca. L'operazione, inoltre, si colloca nel perimetro della Blue Economy, a cui la banca rivolge una particolare attenzione, anche grazie al presidio attivo con risorse specialistiche operanti dal capoluogo ligure». «Per Banca Popolare di Sondrio - ha aggiunto Mario Erba, chief commercial officer di Banca Popolare di Sondrio - si tratta di una conferma concreta dell'importanza attribuita alla Liguria e al settore dello shipping». BPER Corporate & Investment Banking ha agito in qualità di Banca Organizzatrice e Banca Agente per la formazione e la gestione del pool, e si è avvalsa della collaborazione dello studio Legale Watson Farley Williams per il perfezionamento dell'operazione.



Accordo con BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio La società armatrice Ignazio Messina & C. ha finalizzato un finanziamento di 50 milioni di dollari con BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio dedicato alle necessità finanziarie per il rinnovo della flotta di navi di proprietà, nell'ambito di un piano di investimento della compagnia genovese focalizzato su navi full container, di maggiori capacità e dimensioni rispetto a quelle del passato. «Si tratta - ha spiegato Stefano Messina, vice presidente esecutivo di Ignazio Messina & C. - di un'operazione di finanziamento navale specifica per accompagnare il nostro percorso di crescita, già in atto, nei mercati nei quali operiamo e dove stiamo aumentando la nostra capacità e la nostra offerta di servizi integrati. La rinnovata fiducia del sistema bancario italiano è un segnale importante che rafforza la nostra volontà di percorrere con determinazione la rotta dello sviluppo commerciale e operativo, cogliendo, come nostra tradizione, le opportunità nel momento stesso in cui si profilano». «Questa operazione - ha commentato Marco Mandelli, chief corporate & investment banking officer di BPER Banca sotto la cui responsabilità si colloca il Blue Economy desk - ha per noi un significato particolare in virtù della lunga relazione che lega BPER Banca e prima ancora Carige al gruppo Messina e al territorio ligure, un'area economica di interesse strategico per la banca. L'operazione, inoltre, si colloca nel perimetro della Blue Economy, a cui la banca rivolge una particolare attenzione, anche grazie al presidio attivo con risorse specialistiche operanti dal capoluogo ligure». «Per Banca Popolare di Sondrio - ha aggiunto Mario Erba, chief commercial officer di Banca Popolare di Sondrio - si tratta di una conferma concreta dell'importanza attribuita alla Liguria e al settore dello shipping». BPER Corporate & Investment Banking ha agito in qualità di Banca Organizzatrice e Banca Agente per la formazione e la gestione del pool, e si è avvalsa della collaborazione dello studio Legale Watson Farley Williams per il perfezionamento dell'operazione.

Informare

Focus

Netto miglioramento delle performance economiche del gruppo crocieristico Viking

Quest'anno verranno prese in consegna 11 nuove navi Il gruppo **crocieristico** statunitense Viking Holdings ha chiuso l'esercizio annuale 2024 con ricavi pari a 5,33 miliardi di dollari, con un incremento del +13,2% sull'esercizio precedente, di cui 4,97 miliardi generati dalla vendita delle crociere e delle escursioni (+13,4%) e 362,6 milioni dalle vendite a bordo delle navi (+10,9%). Inoltre, i ricavi complessivi derivanti dalle sole crociere fluviali operate dal gruppo sono ammontati a 2,65 miliardi (+13,4%) e quelli derivanti dalle crociere oceaniche a 2,20 miliardi di dollari (+12,9%). L'utile operativo si è attestato a 1,08 miliardi (+31,7%) e l'utile netto a 140,7 milioni di dollari rispetto ad una perdita netta di -1,86 miliardi nel 2023 determinata principalmente da perdite di carattere finanziario. Lo scorso anno la flotta di Viking, formata da 82 navi (79 nel 2023) di cui 11 unità oceaniche (9) e 71 unità fluviali (70), ha ospitato complessivamente 635mila passeggeri (+4,1%), di cui 382mila sulle navi fluviali (+4,1%) e 253mila sulle navi oceaniche (+4,1%). Nel solo quarto trimestre del 2024 i ricavi del gruppo si sono attestati a 1,35 miliardi di dollari, con un rialzo del +20,5% sullo stesso periodo dell'esercizio precedente, di cui 1,26 miliardi prodotti dalla vendita delle crociere e delle escursioni (+21,0%) e 89,1 milioni dalle vendite a bordo delle navi (+13,9%). I ricavi generati dalle crociere fluviali hanno totalizzato 717,1 milioni (+25,9%) e quelli generati dalle crociere oceaniche 511,5 milioni (+17,1%). L'utile operativo è stato di 230,9 milioni di dollari (+46,3%) e l'utile netto di 104,2 milioni rispetto ad una perdita netta di -593,8 milioni nel trimestre ottobre-dicembre del 2023. Commentando questi risultati, il presidente e amministratore delegato di Viking, Torstein Hagen, ha ricordato che nel corso del 2025 il gruppo incrementerà del 12% la capacità della propria flotta in cui verranno immesse 11 nuove navi, di cui una nave oceanica e dieci imbarcazioni fluviali, e ha reso noto che attualmente il livello di prenotazioni copre l'88% delle crociere programmate per tutto il 2025.

Informare

Netto miglioramento delle performance economiche del gruppo crocieristico Viking



03/11/2025 13:05

Quest'anno verranno prese in consegna 11 nuove navi Il gruppo crocieristico statunitense Viking Holdings ha chiuso l'esercizio annuale 2024 con ricavi pari a 5,33 miliardi di dollari, con un incremento del +13,2% sull'esercizio precedente, di cui 4,97 miliardi generati dalla vendita delle crociere e delle escursioni (+13,4%) e 362,6 milioni dalle vendite a bordo delle navi (+10,9%). Inoltre, i ricavi complessivi derivanti dalle sole crociere fluviali operate dal gruppo sono ammontati a 2,65 miliardi (+13,4%) e quelli derivanti dalle crociere oceaniche a 2,20 miliardi di dollari (+12,9%). L'utile operativo si è attestato a 1,08 miliardi (+31,7%) e l'utile netto a 140,7 milioni di dollari rispetto ad una perdita netta di -1,86 miliardi nel 2023 determinata principalmente da perdite di carattere finanziario. Lo scorso anno la flotta di Viking, formata da 82 navi (79 nel 2023) di cui 11 unità oceaniche (9) e 71 unità fluviali (70), ha ospitato complessivamente 635mila passeggeri (+4,1%), di cui 382mila sulle navi fluviali (+4,1%) e 253mila sulle navi oceaniche (+4,1%). Nel solo quarto trimestre del 2024 i ricavi del gruppo si sono attestati a 1,35 miliardi di dollari, con un rialzo del +20,5% sullo stesso periodo dell'esercizio precedente, di cui 1,26 miliardi prodotti dalla vendita delle crociere e delle escursioni (+21,0%) e 89,1 milioni dalle vendite a bordo delle navi (+13,9%). I ricavi generati dalle crociere fluviali hanno totalizzato 717,1 milioni (+25,9%) e quelli generati dalle crociere oceaniche 511,5 milioni (+17,1%). L'utile operativo è stato di 230,9 milioni di dollari (+46,3%) e l'utile netto di 104,2 milioni rispetto ad una perdita netta di -593,8 milioni nel trimestre ottobre-dicembre del 2023. Commentando questi risultati, il presidente e amministratore delegato di Viking, Torstein Hagen, ha ricordato che nel corso del 2025 il gruppo incrementerà del 12% la capacità della propria flotta in cui verranno immesse 11 nuove navi, di cui una nave oceanica e dieci imbarcazioni fluviali, e ha reso noto che attualmente il livello di prenotazioni copre l'88% delle crociere

Informare

Focus

Il CSIS esorta il governo USA a contrastare il sistema dual-use civile-militare adottato dai cantieri navali cinesi

Perplessità sul sistema di tasse portuali proposto dall'USTR, ma non sulla sua introduzione che costerebbe oltre otto miliardi di dollari all'anno alle prime dieci compagnie che scalano **porti** USA «Il crescente predominio della Cina nel settore della cantieristica navale mondiale presenta sfide critiche per l'economia e la sicurezza nazionale per gli Stati Uniti e per i suoi alleati». L'avvertimento è contenuto in un rapporto pubblicato oggi dal think tank americano Center for Strategic and International Studies (CSIS) che esamina le implicazioni della sorprendente crescita dell'industria navalmecanica cinese che - ricorda il documento - solo vent'anni fa era un attore quasi irrilevante in questo mercato. Il rapporto specifica che questa rapida espansione è stata resa possibile dal suo modello di cantieristica dual-use, ovvero attiva sia nel segmento della produzione di navi commerciali che di navi militari. Tale duplice uso, secondo l'analisi del CSIS, rappresenta una sfida critica per gli USA in quando sta consentendo di colmare il divario con le forze navali statunitensi, tanto che ora la Marina Militare della Repubblica Popolare Cinese schiera più navi da guerra dell'US Navy e - rileva il rapporto «è sulla buona strada per schierare una flotta di 425 navi entro il 2030, sostenuta da una base industriale che è in grado di rimpiazzare e riparare le navi molto più velocemente rispetto ai cantieri statunitensi». Il rapporto sottolinea che, «dal punto di vista economico, le politiche industriali della Cina stanno marginalizzando le industrie cantieristiche statunitensi e alleate. Giappone e Corea del Sud, un tempo dominanti, stanno perdendo quote di mercato anche in settori avanzati come la produzione di navi cisterna per il gas naturale liquefatto. Anche i costruttori navali europei affrontano una crescente concorrenza mentre la Cina si espande in mercati ad alto valore come le navi da crociera. Il settore della cantieristica navale commerciale statunitense è stato quasi cancellato, con la sua quota di mercato calata nel 2024 a solo lo 0,11% del totale globale». Il rapporto esorta quindi l'adozione da parte degli USA di misure decisive per affrontare le sfide poste dall'industria cinese della cantieristica navale, con politiche incentrate su diversi obiettivi a partire dall'attivo contrasto alla "fusione civile-militare" adottata dai cantieri cinesi «interrompendo gli afflussi di capitali e di tecnologia esteri nei cantieri navali cinesi» e dalla riduzione del «predominio della Cina nell'industria cantieristica mondiale». «Esperienze passate in settori come quelli dei pannelli solari e delle batterie per veicoli elettrici, nei quali le aziende statunitensi e alleate sono state quasi completamente estromesse dal mercato dalla produzione cinese a basso costo - spiega il documento - offrono pertinenti avvertimenti su ciò che può accadere senza un intervento. Adottare misure per limitare la sproporzionata influenza



Perplessità sul sistema di tasse portuali proposto dall'USTR, ma non sulla sua introduzione che costerebbe oltre otto miliardi di dollari all'anno alle prime dieci compagnie che scalano porti USA «Il crescente predominio della Cina nel settore della cantieristica navale mondiale presenta sfide critiche per l'economia e la sicurezza nazionale per gli Stati Uniti e per i suoi alleati». L'avvertimento è contenuto in un rapporto pubblicato oggi dal think tank americano Center for Strategic and International Studies (CSIS) che esamina le implicazioni della sorprendente crescita dell'industria navalmecanica cinese che - ricorda il documento - solo vent'anni fa era un attore quasi irrilevante in questo mercato. Il rapporto specifica che questa rapida espansione è stata resa possibile dal suo modello di cantieristica dual-use, ovvero attiva sia nel segmento della produzione di navi commerciali che di navi militari. Tale duplice uso, secondo l'analisi del CSIS, rappresenta una sfida critica per gli USA in quando sta consentendo di colmare il divario con le forze navali statunitensi, tanto che ora la Marina Militare della Repubblica Popolare Cinese schiera più navi da guerra dell'US Navy e - rileva il rapporto «è sulla buona strada per schierare una flotta di 425 navi entro il 2030, sostenuta da una base industriale che è in grado di rimpiazzare e riparare le navi molto più velocemente rispetto ai cantieri statunitensi». Il rapporto sottolinea che, «dal punto di vista economico, le politiche industriali della Cina stanno marginalizzando le industrie cantieristiche statunitensi e alleate. Giappone e Corea del Sud, un tempo dominanti, stanno perdendo quote di mercato anche in settori avanzati come la produzione di navi cisterna per il gas naturale liquefatto. Anche i costruttori navali europei affrontano una crescente concorrenza mentre la Cina si espande in mercati ad alto valore come le navi da crociera. Il settore della cantieristica navale commerciale statunitense è stato quasi cancellato, con la sua

Informare

Focus

della Cina promuoverà la sicurezza economica non solo degli Stati Uniti, ma anche di alleati chiave degli USA come la Corea del Sud e il Giappone. L'erosione del predominio del mercato cinese sosterrà anche indirettamente il primo obiettivo di limitare la capacità di Pechino di sfruttare la sua industria cantieristica commerciale per supportare la sua modernizzazione della flotta militare attraverso la sua strategia della fusione civile-militare». Inoltre, il rapporto esorta a «incoraggiare l'affiliazione ad importanti alleati degli Stati Uniti, cioè la Corea del Sud e il Giappone, come contrappeso alla Cina». A tal proposito, il documento rileva che «c'è troppa domanda mondiale e non abbastanza capacità al di fuori della Cina (i cantieri navali cinesi attualmente coprono il 62% del portafoglio ordini globale sino al 2033). È altrettanto irrealistico - osservano gli autori del documento - aspettarsi che gli Stati Uniti diventino nel breve-medio termine un attore importante nel mercato globale della costruzione navale. Raggiungere anche una quota di mercato del 5% richiederebbe un aumento di quasi 50 volte della produzione nazionale. Mentre gli Stati Uniti possono adottare misure per aumentare la propria capacità industriale - precisa il rapporto del CSIS - dovrebbero anche dare priorità al rafforzamento della competitività della Corea del Sud e del Giappone rispetto alle loro controparti cinesi. Questa rappresenta la strategia più efficiente e praticabile per espandere le opzioni di mercato alternative al di fuori della Cina». Il documento invita, pertanto, a promuovere la capacità di costruzione navale nazionale degli USA in segmenti chiave per la sicurezza nazionale piuttosto che concentrarsi sulla concorrenza diretta con la Cina. L'analisi dell'americana CSIS, che sembra rispondere ai desiderata espressi dal presidente Donald Trump, suggerisce anche di introdurre un sistema scalabile di tasse portuali da applicarsi alle compagnie di navigazione che operano navi costruite in Cina sulla falsariga del sistema proposto dall'United States Trade Representative, «ma - specifica il rapporto - con notevoli cambiamenti. Il problema principale con la proposta dell'USTR - spiega il documento - è che è ideata per imporre oneri sull'acquisto di qualsiasi nave di fabbricazione cinese. Non fa distinzioni tra quali navi cinesi vengono acquistate. Di conseguenza, il regime raggiunge solo obiettivi economici». Secondo il rapporto del CSIS, «una proposta meglio progettata potrebbe raggiungere gli stessi obiettivi economici e al contempo raggiungere obiettivi chiave per la sicurezza nazionale». «Prendendo in esame anche un campione limitato dei tipi di attività interessate dalla proposta dell'USTR - prosegue il rapporto - si rivelano gli impatti di vasta portata che potrebbe avere sui settori del trasporto marittimo e della cantieristica navale». Riferendosi ai primi dieci operatori di navi portacontainer che servono i porti degli Stati Uniti e basandosi solo sulla quota di navi costruite in Cina nella loro flotta, il rapporto rileva che «come minimo, le tasse valutate su queste dieci compagnie, che rappresentano collettivamente circa il 70% del traffico di portacontainer nei porti degli Stati Uniti, ammonterebbero ad oltre otto miliardi di dollari all'anno». Il rapporto precisa infatti che, sulla base degli scali effettuati nei porti USA nel periodo 2019-2024 e della quota di navi costruite in Cina nell'ambito della sua flotta, la

Informare

Focus

MSC, che è l'operatore leader mondiale del mercato, dovrebbe pagare tasse portuali sulla base della proposta dell'USTR pari a 2,00 miliardi di dollari all'anno; la Maersk pagherebbe tasse annue pari a 1,24 miliardi, la CMA CGM pari a 1,30 miliardi, la Hapag-Lloyd a 702 milioni, la ONE a 921 milioni, la cinese COSCO a 650 milioni, la Evergreen a 297 milioni, la statunitense Seaboard Marine a 458 milioni, la ZIM a 331 milioni e la cinese OOCL a 276 milioni di dollari. Il rapporto raccomanda quindi che, «invece di assegnare tasse di attracco basate solo sulla quota di navi totali costruite in Cina all'interno della flotta di una compagnia», vengano definite tasse che «siano in parte ponderate sulla base dei cantieri cinesi che hanno costruito quelle navi. Ciò - si spiega - consentirebbe di esercitare una maggiore pressione sulla Cina prendendo di mira cantieri navali specifici». Tra le altre raccomandazioni, si invita ad adottare misure per attrarre investimenti esteri nell'industria navalmeccanica statunitense, «incoraggiando e incentivando i principali player globali, in particolare la Corea del Sud e il Giappone, ad investire nei cantieri navali statunitensi. La politica - prosegue il documento - dovrebbe anche corteggiare le aziende europee, che sono leader mondiali nei settori high-tech dell'industria cantieristica. Ciò porterebbe posti di lavoro, competenze e capitali tanto necessari nell'industria statunitense».

Informatore Navale

Focus

Ignazio Messina & C. S.p.A.: finanziamento da BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio per il rinnovo della flotta

La Ignazio Messina & C. S.p.A. ha finalizzato un finanziamento di 50 milioni Usd con BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio L'operazione è finalizzata a finanziare il rinnovo della flotta di navi di proprietà, nell'ambito di un Piano di investimento focalizzato su navi full container, di maggiori capacità e dimensioni rispetto a quelle del passato **Genova**, 11 marzo 2025 - "Si tratta - ha affermato Stefano Messina, Vice Presidente Esecutivo di Ignazio Messina & C. S.p.A. - di un'operazione di finanziamento navale specifica per accompagnare il nostro percorso di crescita, già in atto, nei mercati nei quali operiamo e dove stiamo aumentando la nostra capacità e la nostra offerta di servizi integrati. La rinnovata fiducia del sistema bancario italiano è un segnale importante che rafforza la nostra volontà di percorrere con determinazione la rotta dello sviluppo commerciale e operativo, cogliendo, come nostra tradizione, le opportunità nel momento stesso in cui si profilano". "Questa operazione - ha sottolineato Marco Mandelli, Chief Corporate & Investment Banking Officer di BPER Banca sotto la cui responsabilità si colloca il Blue Economy desk - ha per noi un significato particolare in virtù della lunga relazione che lega BPER Banca e prima ancora Carige al Gruppo Messina e al territorio ligure, un'area economica di interesse strategico per la banca. L'operazione, inoltre, si colloca nel perimetro della Blue Economy, a cui la banca rivolge una particolare attenzione, anche grazie al presidio attivo con risorse specialistiche operanti dal capoluogo ligure". "Per Banca Popolare di Sondrio - ha aggiunto Mario Erba, Chief Commercial Officer di Banca Popolare di Sondrio - si tratta di una conferma concreta dell'importanza attribuita alla Liguria e al settore dello shipping". BPER Corporate & Investment Banking ha agito in qualità di Banca Organizzatrice e Banca Agente per la formazione e la gestione del pool, e si è avvalsa della collaborazione dello studio Legale Watson Farley Williams per il perfezionamento dell'operazione.

Informatore Navale

Ignazio Messina & C. S.p.A.: finanziamento da BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio per il rinnovo della flotta



03/11/2025 17:06

La Ignazio Messina & C. S.p.A. ha finalizzato un finanziamento di 50 milioni Usd con BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio L'operazione è finalizzata a finanziare il rinnovo della flotta di navi di proprietà, nell'ambito di un Piano di investimento focalizzato su navi full container, di maggiori capacità e dimensioni rispetto a quelle del passato Genova, 11 marzo 2025 - "Si tratta - ha affermato Stefano Messina, Vice Presidente Esecutivo di Ignazio Messina & C. S.p.A. - di un'operazione di finanziamento navale specifica per accompagnare il nostro percorso di crescita, già in atto, nei mercati nei quali operiamo e dove stiamo aumentando la nostra capacità e la nostra offerta di servizi integrati. La rinnovata fiducia del sistema bancario italiano è un segnale importante che rafforza la nostra volontà di percorrere con determinazione la rotta dello sviluppo commerciale e operativo, cogliendo, come nostra tradizione, le opportunità nel momento stesso in cui si profilano". "Questa operazione - ha sottolineato Marco Mandelli, Chief Corporate & Investment Banking Officer di BPER Banca sotto la cui responsabilità si colloca il Blue Economy desk - ha per noi un significato particolare in virtù della lunga relazione che lega BPER Banca e prima ancora Carige al Gruppo Messina e al territorio ligure, un'area economica di interesse strategico per la banca. L'operazione, inoltre, si colloca nel perimetro della Blue Economy, a cui la banca rivolge una particolare attenzione, anche grazie al presidio attivo con risorse specialistiche operanti dal capoluogo ligure". "Per Banca Popolare di Sondrio - ha aggiunto Mario Erba, Chief Commercial Officer di Banca Popolare di Sondrio - si tratta di una conferma concreta dell'importanza attribuita alla Liguria e al settore dello shipping". BPER Corporate & Investment Banking ha agito in qualità di Banca Organizzatrice e Banca Agente per la formazione e la gestione del pool, e si è avvalsa della collaborazione dello studio Legale Watson Farley Williams per il

Tutte le proposte di "Grimaldi Lines Tour Operator" per le tanto attese vacanze di primavera

"Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi " recita il proverbio Quale migliore occasione, quindi per organizzare una prima vacanza di primavera e partire a caccia di uova? Il Mar Mediterraneo è una meta perfetta per il mese di aprile, quando le giornate si allungano e le temperature sono particolarmente piacevoli

Napoli, 11 marzo 2025 - Potrete scegliere tra le tante proposte di Grimaldi Lines Tour Operator : vacanze mediterranee con viaggio in nave, per il massimo del relax. I collegamenti marittimi regolari operati dalla Compagnia di Navigazione Grimaldi Lines offrono traversate sempre piacevoli, con la possibilità di portare la propria auto, la moto o anche il camper con sé: plus per le coppie, ma soprattutto per le famiglie e i gruppi di amici di ogni età, che possono così anche scoprire le bellezze delle destinazioni in più tappe. Inoltre, hotel, residence, villaggi e agriturismi sono selezionati con la massima attenzione al rapporto qualità/prezzo. Per la Pasqua 2025 saranno protagonisti Palermo, sempre sospesa tra il barocco dei grandi palazzi nobiliari e l'anima popolare dei suoi mercati, e Marsala, famosa in tutto il mondo per l'omonimo vino e le immense saline. O ancora Napoli, con il Vesuvio che la guarda dall'alto e l'allegria dei Quartieri Spagnoli. Presente anche la Sardegna, per chi preferisce provare il primo sole che annuncia l'estate: ad Alghero la paella è buona come quella catalana e le spiagge sono tra le più famose dell'isola. E ancora Selinunte, potente colonia della Magna Grecia, la cui grande acropoli con i suoi templi è ancora visibile nel parco archeologico. Non mancano le mete internazionali, tra cui l'isola di Corfù dove ad aprile è già possibile organizzare un tour in barca nella baia di Paleokastritsa, famosa per le grotte e le insenature, e assaggiare la moussaka nelle taverne sulla spiaggia. C'è infine la Pasqua in Spagna, con la collaudata formula dell'hotel on board a Barcellona e l'animazione per adulti e bambini a cura di Samarcanda. Per il ponte del 2 giugno, invece, la proposta è ballare verso Barcellona, con l'omonimo evento organizzato dai volti televisivi di Ballando con le stelle Simone Di Pasquale e Sara Di Vaira. Dal 31 maggio al 3 giugno la Cruise Roma verrà trasformata in una vera pista da ballo, con corsi e competizioni di tango, balli caraibici, danze coreografiche, west coast swing e altre discipline, con la guida di ballerini e maestri professionisti. Tutte le proposte sono pubblicate sul sito, da cui è anche possibile effettuare la prenotazione. Il Gruppo Grimaldi ha sede a Napoli, controlla una flotta di oltre 130 navi ed impiega circa 20.000 persone Guidato da Gian Luca Grimaldi, Emanuele Grimaldi e Diego Pacella, il Gruppo è una multinazionale operante nella logistica, specializzata nelle operazioni di navi roll-on/roll-off, car carrier e traghetti. Nel settore passeggeri, il Gruppo opera con diversi marchi, diversificati per destinazione: Grimaldi Lines nel Mediterraneo (Italia, Spagna, Grecia, Tunisia), Minoan Lines per i collegamenti interni greci (tra Pireo, Creta ed Isole Cicladi),



"Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi " recita il proverbio Quale migliore occasione, quindi per organizzare una prima vacanza di primavera e partire a caccia di uova? Il Mar Mediterraneo è una meta perfetta per il mese di aprile, quando le giornate si allungano e le temperature sono particolarmente piacevoli

Napoli, 11 marzo 2025 - Potrete scegliere tra le tante proposte di Grimaldi Lines Tour Operator : vacanze mediterranee con viaggio in nave, per il massimo del relax. I collegamenti marittimi regolari operati dalla Compagnia di Navigazione Grimaldi Lines offrono traversate sempre piacevoli, con la possibilità di portare la propria auto, la moto o anche il camper con sé: plus per le coppie, ma soprattutto per le famiglie e i gruppi di amici di ogni età, che possono così anche scoprire le bellezze delle destinazioni in più tappe. Inoltre, hotel, residence, villaggi e agriturismi sono selezionati con la massima attenzione al rapporto qualità/prezzo. Per la Pasqua 2025 saranno protagonisti Palermo, sempre sospesa tra il barocco dei grandi palazzi nobiliari e l'anima popolare dei suoi mercati, e Marsala, famosa in tutto il mondo per l'omonimo vino e le immense saline. O ancora Napoli, con il Vesuvio che la guarda dall'alto e l'allegria dei Quartieri Spagnoli. Presente anche la Sardegna, per chi preferisce provare il primo sole che annuncia l'estate: ad Alghero la paella è buona come quella catalana e le spiagge sono tra le più famose dell'isola. E ancora Selinunte, potente colonia della Magna Grecia, la cui grande acropoli con i suoi templi è ancora visibile nel parco archeologico. Non mancano le mete internazionali, tra cui l'isola di Corfù dove ad aprile è già possibile organizzare un tour in barca nella baia di Paleokastritsa, famosa per le grotte e le insenature, e assaggiare la moussaka nelle taverne sulla spiaggia. C'è infine la Pasqua in Spagna, con la collaudata formula dell'hotel on board a Barcellona e l'animazione per adulti e bambini a cura di Samarcanda. Per il ponte del 2 giugno, invece, la proposta è ballare verso Barcellona, con l'omonimo evento organizzato dai volti televisivi di Ballando con le stelle Simone Di Pasquale e Sara Di Vaira. Dal 31 maggio al 3 giugno la Cruise Roma verrà trasformata in una vera pista da ballo, con corsi e competizioni di tango, balli caraibici, danze coreografiche, west coast swing e altre discipline, con la guida di ballerini e maestri professionisti. Tutte le proposte sono pubblicate sul sito, da cui è anche possibile effettuare la prenotazione. Il Gruppo Grimaldi ha sede a Napoli, controlla una flotta di oltre 130 navi ed impiega circa 20.000 persone Guidato da Gian Luca Grimaldi, Emanuele Grimaldi e Diego Pacella, il Gruppo è una multinazionale operante nella logistica, specializzata nelle operazioni di navi roll-on/roll-off, car carrier e traghetti. Nel settore passeggeri, il Gruppo opera con diversi marchi, diversificati per destinazione: Grimaldi Lines nel Mediterraneo (Italia, Spagna, Grecia, Tunisia), Minoan Lines per i collegamenti interni greci (tra Pireo, Creta ed Isole Cicladi),

Informatore Navale

Focus

Finnlines per il Mar Baltico (Finlandia, Germania e Svezia), Tramed GLE per i collegamenti Spagna Continentale-Baleari. Pasqua a Palermo - Dal 18 al 22 aprile Viaggio a/r sulla tratta Napoli-Palermo, con sistemazione in cabina doppia interna, tre notti in camera doppia presso l'hotel 55 AIRA (categoria 4 stelle) con trattamento di pernottamento e prima colazione, diritti fissi di imbarco e costi EU ETS, assicurazione assistenza medica/infortuni/annullamento viaggio. Pasqua a Napoli - Dal 19 al 22 aprile Viaggio a/r sulla tratta Palermo-Napoli, con sistemazione in cabina doppia interna, una notte di pernottamento a bordo durante la sosta nel porto di Napoli, 2 cene e 3 prime colazioni presso il self-service di bordo, visita guidata del centro storico di Napoli, diritti fissi di imbarco e costi EU ETS, assicurazione assistenza medica/infortuni/annullamento viaggio. Pasqua a Marsala - Dal 18 al 22 aprile Viaggio a/r sulla tratta Napoli-Palermo, con sistemazione in cabina doppia interna, tre notti in camera doppia deluxe presso l'hotel Baglio Basile di Marsala (categoria 4 stelle), con trattamento di pensione completa che include anche i pranzi di Pasqua e Pasquetta, welcome drink, un accesso al percorso benessere, 10% di sconto sui trattamenti benessere, diritti fissi di imbarco e costi EU ETS, assicurazione assistenza medica/infortuni/annullamento viaggio. Pasqua ad Alghero - Dal 19 al 23 aprile Viaggio a/r sulla tratta **Civitavecchia**-Porto Torres, con sistemazione in cabina quadrupla interna, quattro notti in bilocale presso residence di Alghero "Alghero Family" ticket che prevede l'accesso a Grotta di Nettuno, Museo del Corallo, Museo Archeologico, Nuraghe Palmavera, Anghelu Ruju, Casa Gioiosa, Prigionette, MASE, MAPS-Punto Giglio, Villa Romana Sant'Imbenia, diritti fissi di imbarco e costi EU ETS, assicurazione assistenza medica/infortuni/annullamento viaggio. Pasqua a Selinunte - Dal 18 al 22 aprile Viaggio a/r sulla tratta Napoli-Palermo, con sistemazione in cabina doppia interna, tre notti in camera doppia presso l'hotel Zeta Club di Selinunte (categoria 4 stelle) a Marina di Selinunte con trattamento di mezza pensione, diritti fissi di imbarco e costi EU ETS, assicurazione assistenza medica/infortuni/annullamento viaggio. Pasqua in Grecia - Dal 17 al 22 aprile Viaggio a/r sulla tratta Brindisi-Corfù (di notte all'andata e di giorno al ritorno), con sistemazione in cabina doppia interna, quattro notti in camera doppia presso il Messonghi Beach Hotel (categoria 4 stelle) a Corfù con trattamento all inclusive, diritti fissi di imbarco e costi EU ETS, assicurazione assistenza medica/infortuni/annullamento viaggio.

Informatore Navale

Focus

COSTA LANCIA LA HIT PARADE CRUISE: LA NUOVA CROCIERA C|CLUB 2025 ALLA SCOPERTA DI GRECIA E TURCHIA

Dal 4 al 18 maggio la Hit Parade Cruise propone esperienze e attività esclusive, dedicate sia ai soci del programma fedeltà di Costa Crociere che a tutti gli ospiti, alla scoperta del Mediterraneo Orientale. Un evento unico con ospiti d'eccezione: la band internazionale degli Skunk Anansie e gli chef Bruno Barbieri, Hélène Darroze, Ángel León, a rendere ancora più spettacolare la crociera, il programma musicale powered by MTV, music partner della crociera. Genova, 11 marzo 2025 - Costa Crociere presenta la Hit Parade Cruise, la nuova crociera C|Club 2025 che prevede un'offerta ancora più esclusiva disponibile sia per i soci del programma fedeltà della compagnia, sia per tutti gli altri ospiti. Questa crociera, in partenza da **Savona** il 4 maggio 2025 a bordo di Costa Fascinosa, propone un viaggio di due settimane nel Mediterraneo Orientale, in particolare in Grecia e Turchia e l'esclusiva overnight a Istanbul, per vivere appieno una delle città più affascinanti e ricche di storia. La rinnovata edizione 2025 sarà un'esperienza ancora più entusiasmante grazie ad una proposta di intrattenimento spettacolare, che rievcherà l'atmosfera unica degli anni '80 e '90 con party e notti tematiche, per regalare agli ospiti momenti memorabili: dai grandi classici alla dance, dal rock fino alla celebrazione finale dedicata al pop. Tra queste, l'Opening ceremony con il Gala Night; il "Bosphorus Party" e il "Mamma Mia! A Zacinto", rimando, tutto greco, al celebre film. Guest star della crociera saranno gli Skunk Anansie, una delle band più importanti e significative del Regno Unito dagli anni '90, guidata dalla carismatica frontwoman Skin. Tornati nel 2025 con la nuova musica tratta dall'album in uscita prossimamente "The Painful Truth", si esibiranno dal vivo su Costa Fascinosa il 9 maggio, con una setlist che prevede nuovi brani e alcune delle loro hit più famose, come "Hedonism", "Charlie Big Potato" e "Weak" che li hanno fatti entrare nell'olimpo dei grandi. La Hit Parade Cruise sarà powered by MTV - brand sinonimo di musica, intrattenimento e cultura pop - presente a bordo con quattro lecture dedicate alla musica degli anni '80 e '90, condotte da Luca De Gennaro, storico direttore artistico di MTV Italia. Inoltre, la sera del 14 maggio sarà il momento del Party DJ Set powered by MTV con Stefano Fontana aka Stylophonic, protagonista assoluto della scena musicale degli anni'90. Esclusive anche le esperienze di gusto, con il ritorno a bordo, dal 6 all'8 maggio, degli chef stellati Hélène Darroze, Bruno Barbieri e Ángel León, firme eccellenti dell'offerta gastronomica delle navi Costa. I tre chef si cimenteranno in una prova a tempo, preparando piatti ispirati a canzoni famose. I soci del C|Club saranno poi protagonisti di un quiz gastronomico e non solo, presentato dagli chef, che premieranno il più veloce a rispondere ad ogni domanda con una sorpresa speciale. Inoltre, Bruno Barbieri, Hélène Darroze, Ángel León firmeranno un'edizione limitata dei "Destination Dish", i piatti speciali ispirati alle destinazioni che si visitano, ideati per esaltare le tradizioni culinarie



Dal 4 al 18 maggio la Hit Parade Cruise propone esperienze e attività esclusive, dedicate sia ai soci del programma fedeltà di Costa Crociere che a tutti gli ospiti, alla scoperta del Mediterraneo Orientale. Un evento unico con ospiti d'eccezione: la band internazionale degli Skunk Anansie e gli chef Bruno Barbieri, Hélène Darroze, Ángel León, a rendere ancora più spettacolare la crociera, il programma musicale powered by MTV, music partner della crociera. Genova, 11 marzo 2025 - Costa Crociere presenta la Hit Parade Cruise, la nuova crociera C|Club 2025 che prevede un'offerta ancora più esclusiva disponibile sia per i soci del programma fedeltà della compagnia, sia per tutti gli altri ospiti. Questa crociera, in partenza da Savona il 4 maggio 2025 a bordo di Costa Fascinosa, propone un viaggio di due settimane nel Mediterraneo Orientale, in particolare in Grecia e Turchia e l'esclusiva overnight a Istanbul, per vivere appieno una delle città più affascinanti e ricche di storia. La rinnovata edizione 2025 sarà un'esperienza ancora più entusiasmante grazie ad una proposta di intrattenimento spettacolare, che rievcherà l'atmosfera unica degli anni '80 e '90 con party e notti tematiche, per regalare agli ospiti momenti memorabili: dai grandi classici alla dance, dal rock fino alla celebrazione finale dedicata al pop. Tra queste, l'Opening ceremony con il Gala Night; il "Bosphorus Party" e il "Mamma Mia! A Zacinto", rimando, tutto greco, al celebre film. Guest star della crociera saranno gli Skunk Anansie, una delle band più importanti e significative del Regno Unito dagli anni '90, guidata dalla carismatica frontwoman Skin. Tornati nel 2025 con la nuova musica tratta dall'album in uscita prossimamente "The Painful Truth", si esibiranno dal vivo su Costa Fascinosa il 9 maggio, con una setlist che prevede nuovi brani e alcune delle loro hit più famose, come "Hedonism", "Charlie Big Potato" e "Weak" che li hanno fatti entrare nell'olimpo dei grandi. La Hit Parade Cruise sarà powered by MTV - brand

Informatore Navale

Focus

locali e dedicati esclusivamente a questa crociera. L'itinerario permetterà di esplorare, oltre a Barcellona e Marsiglia, alcune delle destinazioni più spettacolari del Mediterraneo Orientale, come Siracusa, dove sarà possibile visitare l'isola di Ortigia, e poi in Grecia alla scoperta di Nauplia, per una passeggiata tra i meravigliosi edifici neoclassici e Zante con i suoi panorami mozzafiato. In Turchia, ci si potrà immergere nei magnifici scenari naturali di Izmir e visitare la suggestiva Istanbul, dove Costa Fascinosa si fermerà per due giorni offrendo agli ospiti l'opportunità di vivere un'esperienza indimenticabile. Durante la navigazione, gli ospiti potranno godersi l'esperienza immersiva di una delle meravigliose "Sea Destinations", itinerari unici da vivere a bordo, che raccontano i luoghi iconici della rotta. In esclusiva per questa crociera, la Sea Destination "Mare di Stelle" nel Mare Egeo con la possibilità di osservare il cielo stellato da un punto di vista davvero unico. La "meraviglia" che caratterizza le attività a bordo sarà protagonista anche delle esperienze a terra con le nuove escursioni nelle principali tappe della crociera, per esplorare ancora più a fondo il patrimonio culturale del Mediterraneo orientale, tra mitologia e isole mozzafiato, cibo locale, come l'overnight a Istanbul, che consentirà agli ospiti di visitare luoghi incantevoli fuori dagli itinerari tradizionali. Le prenotazioni per la crociera C|Club 2025 sono disponibili in agenzia di viaggio o tramite il sito web www.costacrociere.it. Ai soci del C|Club è riservata una promozione davvero speciale: prenotando entro il 15 marzo, verrà garantito un livello del C|Club superiore a quello che si avrebbe al momento della partenza, per un anno intero, da marzo 2025 sino a marzo 2026, potendo così godere di ulteriori vantaggi e benefit. Per partecipare al programma riservato ai soci basta iscriversi al C|Club prima di effettuare la prenotazione, attraverso un'apposita sezione del sito web di Costa Crociere. Inoltre, su questa partenza, solo per i soci italiani del C|Club, fino al 31 marzo 2025 è attiva "Costa Days" una promozione speciale che offre fino a 500 di sconto a cabina e un acconto di soli 100 a persona.

Informazioni Marittime

Focus

Rinnovo flotta: per Ignazio Messina finanziamento da BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio

Operazione nata nell'ambito di un Piano di investimento focalizzato su navi full container, di maggiori capacità e dimensioni rispetto a quelle del passato. Un finanziamento di 50 milioni di dollari è stato finalizzato dalla Ignazio **Messina** & C. S.p.A. con BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio. L'obiettivo è quello di far fronte alle necessità finanziarie legate al rinnovo della flotta di navi di proprietà, nell'ambito di un Piano di investimento focalizzato su navi full container, di maggiori capacità e dimensioni rispetto a quelle del passato. "Si tratta - ha affermato Stefano **Messina**, vice presidente esecutivo di Ignazio **Messina** & C. S.p.A. - di un'operazione di finanziamento navale specifica per accompagnare il nostro percorso di crescita, già in atto, nei mercati nei quali operiamo e dove stiamo aumentando la nostra capacità e la nostra offerta di servizi integrati. La rinnovata fiducia del sistema bancario italiano è un segnale importante che rafforza la nostra volontà di percorrere con determinazione la rotta dello sviluppo commerciale e operativo, cogliendo, come nostra tradizione, le opportunità nel momento stesso in cui si profilano". "Questa operazione - ha sottolineato Marco Mandelli, chief Corporate & Investment Banking officer di BPER Banca, sotto la cui responsabilità si colloca il Blue Economy desk - ha per noi un significato particolare in virtù della lunga relazione che lega BPER Banca e prima ancora Carige al Gruppo **Messina** e al territorio ligure, un'area economica di interesse strategico per la banca. L'operazione, inoltre, si colloca nel perimetro della Blue Economy, a cui la banca rivolge una particolare attenzione, anche grazie al presidio attivo con risorse specialistiche operanti dal capoluogo ligure". "Per Banca Popolare di Sondrio - ha aggiunto Mario Erba, chief commercial officer di Banca Popolare di Sondrio - si tratta di una conferma concreta dell'importanza attribuita alla Liguria e al settore dello shipping". BPER Corporate & Investment Banking ha agito in qualità di Banca Organizzatrice e Banca Agente per la formazione e la gestione del pool, e si è avvalsa della collaborazione dello studio Legale Watson Farley Williams per il perfezionamento dell'operazione. Condividi Tag ignazio **messina** Articoli correlati.



03/11/2025 12:30

Operazione nata nell'ambito di un Piano di investimento focalizzato su navi full container, di maggiori capacità e dimensioni rispetto a quelle del passato. Un finanziamento di 50 milioni di dollari è stato finalizzato dalla Ignazio Messina & C. S.p.A. con BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio. L'obiettivo è quello di far fronte alle necessità finanziarie legate al rinnovo della flotta di navi di proprietà, nell'ambito di un Piano di investimento focalizzato su navi full container, di maggiori capacità e dimensioni rispetto a quelle del passato. "Si tratta - ha affermato Stefano Messina, vice presidente esecutivo di Ignazio Messina & C. S.p.A. - di un'operazione di finanziamento navale specifica per accompagnare il nostro percorso di crescita, già in atto, nei mercati nei quali operiamo e dove stiamo aumentando la nostra capacità e la nostra offerta di servizi integrati. La rinnovata fiducia del sistema bancario italiano è un segnale importante che rafforza la nostra volontà di percorrere con determinazione la rotta dello sviluppo commerciale e operativo, cogliendo, come nostra tradizione, le opportunità nel momento stesso in cui si profilano". "Questa operazione - ha sottolineato Marco Mandelli, chief Corporate & Investment Banking officer di BPER Banca, sotto la cui responsabilità si colloca il Blue Economy desk - ha per noi un significato particolare in virtù della lunga relazione che lega BPER Banca e prima ancora Carige al Gruppo Messina e al territorio ligure, un'area economica di interesse strategico per la banca. L'operazione, inoltre, si colloca nel perimetro della Blue Economy, a cui la banca rivolge una particolare attenzione, anche grazie al presidio attivo con risorse specialistiche operanti dal capoluogo ligure". "Per Banca Popolare di Sondrio - ha aggiunto Mario Erba, chief commercial officer di Banca Popolare di Sondrio - si tratta di una conferma concreta dell'importanza attribuita alla Liguria e al settore dello shipping". BPER Corporate & Investment Banking ha agito in qualità di Banca

Informazioni Marittime

Focus

Le Havre, HGT (Hapag Lloyd) acquisisce la maggioranza del terminal container Atlantique

Lo scalo francese è uno dei dieci **porti** più grandi d'Europa Hanseatic Global Terminals (HGT) - filiale terminalistica della compagnia di navigazione Hapag-Lloyd, con sede ad Amburgo - ha completato con successo l'acquisizione del 60% delle azioni di CNMP LH da Seafrigo Group. CNMP LH gestisce il terminal container Atlantique a Le Havre in Francia. Il restante 40% delle azioni di CNMP LH continuerà a essere detenuto da Seafrigo Group, un'azienda specializzata nella logistica alimentare a temperatura controllata. Le parti contraenti hanno concordato di non divulgare alcun dettaglio finanziario della transazione. Le Havre è tra i dieci **porti** più grandi d'Europa, è il porto più importante per il trasporto marittimo da e per la Francia con un flusso di container annuo di tre milioni di tre e offre eccellenti collegamenti con l'entroterra per Parigi. Si prevede che il flusso di container del terminal CNMP LH crescerà nei prossimi anni, anche nel settore dei container refrigerati. Condividi Tag hapag lloyd Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Le Havre, HGT (Hapag Lloyd) acquisisce la maggioranza del terminal container Atlantique



03/11/2025 15:13

Lo scalo francese è uno dei dieci porti più grandi d'Europa Hanseatic Global Terminals (HGT) - filiale terminalistica della compagnia di navigazione Hapag-Lloyd, con sede ad Amburgo - ha completato con successo l'acquisizione del 60% delle azioni di CNMP LH da Seafrigo Group. CNMP LH gestisce il terminal container Atlantique a Le Havre in Francia. Il restante 40% delle azioni di CNMP LH continuerà a essere detenuto da Seafrigo Group, un'azienda specializzata nella logistica alimentare a temperatura controllata. Le parti contraenti hanno concordato di non divulgare alcun dettaglio finanziario della transazione. Le Havre è tra i dieci porti più grandi d'Europa, è il porto più importante per il trasporto marittimo da e per la Francia con un flusso di container annuo di tre milioni di tre e offre eccellenti collegamenti con l'entroterra per Parigi. Si prevede che il flusso di container del terminal CNMP LH crescerà nei prossimi anni, anche nel settore dei container refrigerati. Condividi Tag hapag lloyd Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

LetExpo, Guido Grimaldi (Alis): "La logistica vale il 10% del PIL nazionale"

Il presidente dell'associazione ha aperto i lavori della kermesse di Verona "Espositori da tutto il mondo presenteranno nuovi trend del mercato, soluzioni innovative e numerose opportunità di business per valorizzare il Made in Italy e per far incontrare campioni nazionali capaci di fare la differenza su scala internazionale". Lo ha assicurato il presidente di Alis Guido Grimaldi inaugurando a Verona l'edizione 2025 di LetExpo, la fiera dedicata alla logistica sostenibile, ai trasporti e ai servizi alle imprese. Nei sei padiglioni di Veronafiere sono presenti oltre 500 espositori. LetExpo è anche l'occasione per analizzare uno scenario globale in continua evoluzione, segnato dai due conflitti ancora in corso e dalle tensioni legate allo scontro sui dazi che stanno incidendo sulla stabilità dei mercati, con effetti a catena su numerose filiere come l'automotive, il farmaceutico e l'agroalimentare. "A livello macroeconomico - ha spiegato Guido Grimaldi - il PIL dell'Eurozona continua comunque a crescere, anche se lievemente, con una stima del +1% nel 2025, mentre le previsioni per il PIL italiano segnano una crescita del +0,8% nel 2025. Sarà ovviamente necessario continuare ad agire con determinazione per sostenere la crescita del nostro sistema economico. Oggi più che mai proprio il tema della crescita passa inevitabilmente dal tema della sicurezza, che rappresenta una priorità assoluta anche per la catena logistica. Possiamo affermare quindi con profondo orgoglio che i 2.350 soci di Alis, con i 350 mila lavoratori rappresentati e gli oltre 95 miliardi di euro di fatturato aggregato, sono un elemento di eccellenza, costituendo il motore vero di innovazione e crescita". Il presidente di Alis ha detto che, grazie a servizi interconnessi, tecnologie all'avanguardia e soluzioni digitali gli associati stanno infatti trasformando il modo in cui vengono gestiti i flussi di merci e persone, riducendo l'impatto ambientale, migliorando l'efficienza operativa e, soprattutto, generando nuove opportunità di lavoro per le giovani generazioni. Questo settore virtuoso ha un peso economico misurato in 10% del PIL nazionale e in 12% a livello europeo. Molti soci hanno lavorato con determinazione per conquistare nuovi mercati, rafforzando il ruolo dell'Italia come hub strategico anche per Cina, Africa e Turchia. Ed è proprio per questo che l'Italia deve fare un deciso salto in avanti su due fronti: quello della produttività della nostra industria e quello infrastrutturale. Su quest'ultimo punto, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sta finanziando 112 opere prioritarie per un valore degli investimenti di quasi 132 miliardi e, oltre a questi importanti progetti, auspichiamo che si acceleri: sulla riforma dei **porti** per garantire competitività ed attrattività dei nostri scali sull'implementazione del Piano Nazionale della Logistica che mira a sostenere la digitalizzazione e l'integrazione efficiente di **porti** e interporti. Inoltre, il nostro settore affronta anche grandi ostacoli e, nonostante gli imponenti



Il presidente dell'associazione ha aperto i lavori della kermesse di Verona "Espositori da tutto il mondo presenteranno nuovi trend del mercato, soluzioni innovative e numerose opportunità di business per valorizzare il Made in Italy e per far incontrare campioni nazionali capaci di fare la differenza su scala internazionale". Lo ha assicurato il presidente di Alis Guido Grimaldi inaugurando a Verona l'edizione 2025 di LetExpo, la fiera dedicata alla logistica sostenibile, ai trasporti e ai servizi alle imprese. Nei sei padiglioni di Veronafiere sono presenti oltre 500 espositori. LetExpo è anche l'occasione per analizzare uno scenario globale in continua evoluzione, segnato dai due conflitti ancora in corso e dalle tensioni legate allo scontro sui dazi che stanno incidendo sulla stabilità dei mercati, con effetti a catena su numerose filiere come l'automotive, il farmaceutico e l'agroalimentare. "A livello macroeconomico - ha spiegato Guido Grimaldi - il PIL dell'Eurozona continua comunque a crescere, anche se lievemente, con una stima del +1% nel 2025, mentre le previsioni per il PIL italiano segnano una crescita del +0,8% nel 2025. Sarà ovviamente necessario continuare ad agire con determinazione per sostenere la crescita del nostro sistema economico. Oggi più che mai proprio il tema della crescita passa inevitabilmente dal tema della sicurezza, che rappresenta una priorità assoluta anche per la catena logistica. Possiamo affermare quindi con profondo orgoglio che i 2.350 soci di Alis, con i 350 mila lavoratori rappresentati e gli oltre 95 miliardi di euro di fatturato aggregato, sono un elemento di eccellenza, costituendo il motore vero di innovazione e crescita". Il presidente di Alis ha detto che, grazie a servizi interconnessi, tecnologie all'avanguardia e soluzioni digitali gli associati stanno infatti trasformando il modo in cui vengono gestiti i flussi di merci e persone, riducendo l'impatto ambientale, migliorando l'efficienza operativa e, soprattutto, generando nuove opportunità di

Informazioni Marittime

Focus

finanziamenti europei, gli sforzi appaiono ancora insufficienti rispetto alle reali esigenze di aziende e cittadini. "Sappiamo che l'applicazione al solo settore marittimo della Direttiva EU-ETS e del Regolamento Fuel-EU Maritime sta danneggiando in particolare i consumatori finali - sottolinea Grimaldi -. Da tempo evidenziamo come tali misure siano anacronistiche rispetto al contesto attuale, poiché lo shipping mondiale incide solo sul 2,5% delle emissioni globali, e creino distorsioni della concorrenza modale. Quindi è ancora più importante sottolineare che solo attraverso politiche globali, investimenti su nuove tecnologie ed incentivi mirati potremo raggiungere la decarbonizzazione totale. È dunque urgente un confronto con la nuova Commissione Europea per ridefinire le regole del gioco, in modo da favorire una transizione ecologica equa e sostenibile. A livello nazionale, come auspicato da Alis evidenziando che 'ciò che proviene dal mare deve ritornare al mare', il governo ha annunciato lo studio di incentivi o ristori alle compagnie di navigazione che scalano i **porti** italiani e che evitano l'approdo verso altri scali extra-europei. Ciò è avvalorato da un dato importante: negli ultimi 12 anni, solo il 9% dei ricavi delle aste sulle emissioni è stato speso per la lotta ai cambiamenti climatici". Grimaldi ritiene punti chiave per il futuro del settore l'implementazione di incentivi come il Sea Modal Shift e il Ferrobonus, che dimostrano quanto il trasporto intermodale sia realmente competitivo rispetto alla modalità tutto strada producendo benefici tangibili per lo Stato, il mercato e la società. Ricordiamo che nel solo 2024, grazie ai soci Alis che utilizzano l'intermodalità: 6 milioni di camion sono stati sottratti dalle strade; 143 milioni di tonnellate di merci sono state trasferite a mare e ferro; 5,4 milioni di tonnellate di CO2 sono state abbattute in Europa, di cui ben 4,1 milioni solo in Italia. Con 100 milioni annui per il Sea Modal Shift e il Ferrobonus, l'impatto sul bilancio dello Stato sarebbe solo dello 0,01%, ma le emissioni di CO2 diminuirebbero fino a 8,2 milioni di tonnellate, il doppio di oggi, con grandi benefici per la salute di tutti. Inoltre, le nostre analisi dimostrano che il comparto genera un risparmio economico di oltre 7 miliardi di euro per i cittadini italiani. "Su questi dati - aggiunge Guido Grimaldi - si fonda la forza del nostro settore, però a noi spetta il compito di valorizzarlo ulteriormente e far comprendere quanto sia essenziale per la vita di ciascuno. In questa direzione, dobbiamo impegnarci ancora di più per rendere il nostro mondo sempre più attrattivo per i giovani. Abbiamo bisogno di politiche che valorizzino il lavoro ed il capitale umano, tra cui: - misure di defiscalizzazione e decontribuzione - interventi sulla riduzione dei costi e dei tempi di accesso alle professioni del settore nonché sulla semplificazione delle relative procedure ed abilitazioni. In questa direzione, il Governo sta facendo un buon lavoro nel cercare un equilibrio tra la stabilità dei conti pubblici e la necessità di sostenere il mondo del lavoro. "Ci tengo a dire - chiarisce il presidente Alis - che i giovani di oggi sono pieni di talento e voglia di lavorare, ma spesso si trovano di fronte a una scarsa comunicazione riguardo le opportunità occupazionali offerte. La mancanza di un sistema integrato tra scuole, istituzioni e associazioni ha troppo spesso limitato la loro capacità di orientarsi e accedere alle risorse disponibili. Non dimentichiamo che in

Informazioni Marittime

Focus

Italia si osserva un crescente mismatch tra l'offerta di professionisti in alcune discipline e la domanda di specialisti in altri settori. In particolare, vi è un numero elevato di giovani avvocati ed economisti, mentre il settore della logistica fatica ad attrarre i giovani, nonostante offra ottime prospettive di carriera ben remunerate e ha un crescente fabbisogno di competenze specifiche". "Per contribuire a favorire l'incontro tra domanda e offerta e permettere ai giovani di esprimere al meglio il loro potenziale, Alis è sempre pronta a collaborare e continua a dimostrare il proprio impegno con i fatti. Proprio il lavoro che svolgiamo con Alis Academy, che ci ha portato a creare fino ad oggi 10.000 posti di lavoro per i nostri giovani, è un esempio virtuoso di come la sinergia tra ITS, scuole, Università e imprese possa colmare i vuoti occupazionali. La formazione specialistica rappresenterà quindi sempre più un investimento strategico per il futuro del settore e per rispondere alle nuove esigenze del mercato. Secondo i dati comparati a livello europeo, in Italia il tasso di inserimento lavorativo dei diplomati ITS supera l'87%, un valore in linea o superiore a quello riscontrato in altri Stati membri. Su queste tematiche così prioritarie, durante LetExpo abbiamo organizzato workshop, momenti interattivi e programmi di recruitment per offrire a tutti i giovani provenienti da ogni parte d'Italia strumenti pratici e conoscenze aggiornate per affrontare le sfide del mercato del lavoro". "Per noi - conclude Grimaldi - investire nella formazione significa costruire un futuro in cui il capitale umano diventi il fattore principale della competitività. Inoltre, come Alis sostiene con convinzione le imprese ed il Made in Italy, allo stesso modo si impegna a sostenere ed aiutare il prossimo e chi ne ha bisogno. A tal proposito, ricordo con orgoglio che LET EXPO è l'unica fiera che, in un contesto di alta specializzazione tecnologica e commerciale, dedica un intero padiglione al terzo settore e alle attività a scopo benefico. Insieme ad Alis per il Sociale, oltre 50 enti e associazioni si uniscono per promuovere progetti solidali, volontariato e iniziative a sostegno dei più deboli. Come ogni anno parte del ricavato dell'evento sarà devoluto in beneficenza, un gesto che rafforza il legame tra il mondo dell'impresa e il sociale. Oggi più che mai non serve chiedersi cosa il nostro Paese possa fare per noi, ma cosa noi possiamo fare per il nostro Paese. Il nostro settore è fatto di strade che uniscono, di binari che tracciano il domani, di rotte che connettono e ogni viaggio racconta una storia di impegno e di coraggio. Siamo qui per essere una leva che solleva la Nazione, che ispira i giovani, che valorizza il merito, che mira a grandi successi". Condividi Tag alis Articoli correlati.

Usa, Trump punta al rilancio della cantieristica navale

ROMA (ITALPRESS) - Il Presidente Usa, Donald Trump, ordina: "Make Shipbuilding Great Again", rendere la cantieristica navale di nuovo grande e chiede una revisione globale dell'industria marittima statunitense. Secondo una bozza di documento l'amministrazione Trump vuole un'ampia revisione governativa dei settori marittimo commerciale e militare degli Stati Uniti, nel tentativo di recuperare il ritardo rispetto all'impareggiabile capacità di costruzione navale della Cina e rafforzare la US Navy. Le difficoltà del settore, tra cui la mancanza di forza lavoro e i ritardi nelle consegne, saranno affrontate anche tramite un maggiore coinvolgimento dei partner internazionali, inclusa tra questi anche Marinette Marine, la controllata americana di Fincantieri. La società è infatti impegnata nella costruzione delle nuove fregate classe Constellation per la US Navy, basate sul design delle fregate italo-francesi Fremm. Le spiccate capacità di guerra anti-sommergibile di queste navi hanno attirato l'interesse di Washington, che punta su tali piattaforme per contrastare la crescente flotta sottomarina di Pechino nel teatro indo-pacifico. La bozza di un ordine esecutivo invita i funzionari dell'amministrazione a creare un piano d'azione entro i prossimi sei mesi per rinnovare l'industria di settore. "Gli Stati Uniti sono sempre stati una nazione marittima, ma oggi il settore cantieristico cinese ha conquistato una posizione dominante nel mercato globale attraverso pratiche sleali e non di mercato, creando una capacità 200 volte superiore a quella dell'industria cantieristica statunitense", si legge in una scheda della Casa Bianca che accompagna la bozza dell'ordine. Per gestire il piano di rilancio, Trump ha annunciato che sarà istituito un nuovo ufficio "ad hoc" per la base industriale marittima all'interno del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca. Trump ha annunciato il nuovo ufficio martedì sera durante un discorso congiunto al Congresso. "Per rilanciare la nostra base industriale della difesa, faremo risorgere anche l'industria navale americana, compresa la cantieristica commerciale e quella militare. A questo scopo annuncio che creeremo un nuovo ufficio per la costruzione navale alla Casa Bianca e offriremo speciali incentivi fiscali per riportare questa industria in America, dove appartiene", ha detto il Presidente nel corso del suo intervento al Congresso. "Un tempo producevamo così tante navi. Non le facciamo più molto spesso, ma le faremo molto velocemente, molto presto. Avrò un impatto enorme". Secondo la bozza, diversi segretari di gabinetto - tra cui il rappresentante del commercio statunitense e i capi dei dipartimenti della Difesa, del Commercio, dello Stato, dei Trasporti e della Sicurezza interna - hanno sei mesi di tempo a partire dalla firma dell'ordine esecutivo per fornire a Trump il piano d'azione marittimo. Il documento dovrà includere un'indagine sull'"ingiusto orientamento della Cina verso i settori della logistica marittima e della cantieristica", la creazione di un fondo fiduciario



ROMA (ITALPRESS) - Il Presidente Usa, Donald Trump, ordina: "Make Shipbuilding Great Again", rendere la cantieristica navale di nuovo grande e chiede una revisione globale dell'industria marittima statunitense. Secondo una bozza di documento l'amministrazione Trump vuole un'ampia revisione governativa dei settori marittimo commerciale e militare degli Stati Uniti, nel tentativo di recuperare il ritardo rispetto all'impareggiabile capacità di costruzione navale della Cina e rafforzare la US Navy. Le difficoltà del settore, tra cui la mancanza di forza lavoro e i ritardi nelle consegne, saranno affrontate anche tramite un maggiore coinvolgimento dei partner internazionali, inclusa tra questi anche Marinette Marine, la controllata americana di Fincantieri. La società è infatti impegnata nella costruzione delle nuove fregate classe Constellation per la US Navy, basate sul design delle fregate italo-francesi Fremm. Le spiccate capacità di guerra anti-sommergibile di queste navi hanno attirato l'interesse di Washington, che punta su tali piattaforme per contrastare la crescente flotta sottomarina di Pechino nel teatro indo-pacifico. La bozza di un ordine esecutivo invita i funzionari dell'amministrazione a creare un piano d'azione entro i prossimi sei mesi per rinnovare l'industria di settore. "Gli Stati Uniti sono sempre stati una nazione marittima, ma oggi il settore cantieristico cinese ha conquistato una posizione dominante nel mercato globale attraverso pratiche sleali e non di mercato, creando una capacità 200 volte superiore a quella dell'industria cantieristica statunitense", si legge in una scheda della Casa Bianca che accompagna la bozza dell'ordine. Per gestire il piano di rilancio, Trump ha annunciato che sarà istituito un nuovo ufficio "ad hoc" per la base industriale marittima all'interno del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca. Trump ha annunciato il nuovo ufficio martedì sera durante un discorso congiunto al Congresso. "Per rilanciare la nostra base industriale della difesa, faremo risorgere anche l'industria navale americana, compresa la cantieristica commerciale e quella militare. A questo scopo annuncio che creeremo un nuovo ufficio per la costruzione navale alla Casa Bianca e offriremo speciali incentivi fiscali per riportare questa industria in America, dove appartiene", ha detto il Presidente nel corso del suo intervento al Congresso. "Un tempo producevamo così tante navi. Non le facciamo più molto spesso, ma le faremo molto velocemente, molto presto. Avrò un impatto enorme". Secondo la bozza, diversi segretari di gabinetto - tra cui il rappresentante del commercio statunitense e i capi dei dipartimenti della Difesa, del Commercio, dello Stato, dei Trasporti e della Sicurezza interna - hanno sei mesi di tempo a partire dalla firma dell'ordine esecutivo per fornire a Trump il piano d'azione marittimo. Il documento dovrà includere un'indagine sull'"ingiusto orientamento della Cina verso i settori della logistica marittima e della cantieristica", la creazione di un fondo fiduciario

per la sicurezza marittima che potrebbe destinare fondi a un programma di incentivi finanziari alla cantieristica per i prossimi nove anni e la creazione di zone di opportunità marittima per promuovere gli investimenti nella cantieristica. "In qualità di prima potenza economica e geopolitica del mondo, gli Stati Uniti hanno bisogno di una fonte di finanziamento flessibile - simile ma distinta da un fondo sovrano - che sia in grado di sottoscrivere la nostra visione affermativa", si legge in una sezione del PO dedicata al fondo fiduciario. La proposta prevede l'utilizzo di fondi tariffari e fiscali per costituire il fondo. Il piano chiede inoltre al Dipartimento di Sicurezza Nazionale di imporre la tassa di manutenzione dei porti sul carico straniero e di certificare che i vettori che scaricano il carico straniero in Messico o in Canada paghino le relative tariffe e un'altra tassa del 10%, secondo il linguaggio dell'ordine esecutivo. "Il Segretario per la Sicurezza Nazionale dovrà prendere provvedimenti immediati per richiedere che tutte le merci di origine straniera siano sottoposte al processo della Customs and Border Patrol (CBP) in un porto d'ingresso degli Stati Uniti per la sicurezza e la riscossione di tutti i dazi doganali, le tasse, le tariffe, i diritti, gli interessi e altri oneri applicabili", si legge nella bozza dell'ordine esecutivo. Secondo la bozza, il piano d'azione marittimo dovrebbe includere anche una proposta di revisione del processo di acquisizione. Il Department of Government Efficiency, la nuova agenzia nota anche come DOGE e guidata dal miliardario Elon Musk, dovrà avviare una revisione entro tre mesi dalla firma dell'ordine esecutivo da parte di Trump. Il DOGE valuterà i processi di acquisizione per entrambi i dipartimenti della Difesa e della Sicurezza interna e fornirà al presidente un progetto per migliorare i metodi di approvvigionamento. Secondo la scheda informativa, il DOGE dovrà valutare " gli ufficiali della Marina non responsabili dei requisiti". L'ordine include anche un linguaggio simile alla proposta Shipyard Accountability and Workforce Support, nota anche come SAWS, un piano elaborato dalla Marina per affrontare l'aumento dei costi dei sottomarini. In particolare, il documento della Casa Bianca chiede alla Marina di "aumentare i salari dei lavoratori dei cantieri nucleari attraverso modifiche innovative dei contratti utilizzando i fondi esistenti". Questo linguaggio rispecchia la proposta SAWS presentata dalla Marina l'anno scorso. L'Ufficio per la gestione e il bilancio dell'amministrazione Biden ha respinto la SAWS. Nel frattempo, il Congresso - criticando la mancanza di trasparenza della Marina sulla proposta nella dichiarazione esplicativa congiunta che accompagna la legge di autorizzazione alla difesa nazionale per l'anno fiscale 2025 - ha accantonato il SAWS. In base al SAWS, la Marina potrebbe anticipare i fondi per i battelli non ancora in appalto, consentendo ai costruttori di sottomarini General Dynamics Electric Boat e HII Newport News Shipbuilding di aumentare i salari di chi lavora nei cantieri. Il servizio marittimo potrebbe anche collegare i salari di mestieri come i tubisti e i saldatori a ogni scafo, creando al contempo un fondo di finanziamento separato per i dipendenti come i gruisti e i supervisori che lavorano in tutto il cantiere. L'ordine esecutivo darebbe il via a una nuova revisione della costruzione navale della durata di 45 giorni per valutare i ritardi e l'aumento dei costi dei programmi per sottomarini, sistemi senza equipaggio e navi di superficie.

La richiesta di tale revisione arriva quasi un anno dopo che l'ex Segretario della Marina Carlos Del Toro ha presentato i risultati della propria revisione di 45 giorni che ha concluso che la maggior parte dei principali programmi di costruzione navale della Marina sono in ritardo rispetto alla tabella di marcia. Questa è l'attenzione maggiore che il trasporto marittimo ha ricevuto in 50 anni, quando l'allora presidente Richard Nixon firmò il Merchant Marine Act del 1970 per consentire al governo di fornire prestiti ai costruttori e agli operatori navali commerciali per incentivarli a ricostruire la marina mercantile statunitense. - foto IPA Agency (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Hapag Lloyd si rafforza sul porto di Le Havre

LE HAVRE - Hanseatic Global Terminals (HGT), la divisione terminalista della compagnia di navigazione tedesca Hapag-Lloyd, ha completato l'acquisizione del 60% delle quote di CNMP LH, operatore del Terminal de l'Atlantique nel porto di Le Havre. Il restante 40% della società rimarrà nelle mani del gruppo francese Seafrigo, specializzato nella logistica dei prodotti a temperatura controllata. L'operazione, i cui dettagli finanziari non sono stati resi noti, si inserisce nella strategia di espansione di HGT, che punta a rafforzare la propria presenza nei principali mercati europei e ad ampliare il proprio portafoglio di terminal portuali, con l'obiettivo di superare i 30 terminal entro il 2030. Attualmente, la società gestisce 20 terminal in 11 paesi distribuiti tra Europa, Americhe, Asia e Africa. Le Havre, tra i dieci principali porti europei con un traffico annuo di circa 3 milioni di TEU, rappresenta un nodo strategico per il trasporto marittimo da e per la Francia, grazie anche ai collegamenti efficienti con l'hinterland parigino. Il terminal CNMP LH, con una capacità di movimentazione di 600.000 TEU all'anno, si prepara ora a una crescita, con particolare attenzione al settore dei container refrigerati.

"Acquisendo una partecipazione di maggioranza nel terminal CNMP LH a Le Havre, rafforziamo la nostra posizione in uno dei nostri mercati europei chiave e proseguiamo l'espansione del nostro portafoglio globale di terminal, favorendo investimenti mirati per migliorarne l'efficienza", ha dichiarato Dheeraj Bhatia, CEO di Hanseatic Global Terminals. "Questa operazione contribuirà direttamente alla realizzazione della nostra Strategia 2030." Anche Seafrigo ha espresso soddisfazione per l'accordo. "Siamo lieti di avere HGT come partner, con cui continueremo a modernizzare il terminal CNMP LH, rafforzandone il ruolo come hub strategico per il porto di Le Havre", ha commentato Eric Barbé, Presidente di Seafrigo Group. Con questa acquisizione, HGT conferma il proprio impegno negli investimenti infrastrutturali e nel potenziamento della logistica portuale, consolidando il suo ruolo di attore di riferimento nel settore terminalistico a livello internazionale. Foto di copertina: © France 2

Messaggero Marittimo.it



Hapag Lloyd si rafforza sul porto di Le Havre

LE HAVRE - Hanseatic Global Terminals (HGT), la divisione terminalista della compagnia di navigazione tedesca Hapag-Lloyd, ha completato l'acquisizione del 60% delle quote di CNMP LH, operatore del Terminal de l'Atlantique nel porto di Le Havre. Il restante 40% della società rimarrà nelle mani del gruppo francese Seafrigo, specializzato nella logistica dei prodotti a temperatura controllata. L'operazione, i cui dettagli finanziari non sono stati resi noti, si inserisce nella strategia di espansione di HGT, che punta a rafforzare la propria presenza nei principali mercati europei e ad ampliare il proprio portafoglio di terminal portuali, con l'obiettivo di superare i 30 terminal entro il 2030. Attualmente, la società gestisce 20 terminal in 11 paesi distribuiti tra Europa, Americhe, Asia e Africa.

Le Havre, tra i dieci principali porti europei con un traffico annuo di circa 3 milioni di TEU, rappresenta un nodo strategico per il trasporto marittimo da e per la Francia, grazie anche ai collegamenti efficienti con l'hinterland parigino. Il terminal CNMP LH, con una capacità di movimentazione di 600.000 TEU all'anno, si prepara ora a una crescita, con particolare attenzione al settore dei container refrigerati. "Acquisendo una partecipazione di maggioranza nel terminal CNMP LH a Le Havre, rafforziamo la nostra posizione in uno dei nostri mercati europei chiave e proseguiamo l'espansione del nostro portafoglio globale di terminal, favorendo investimenti

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e responsabilità della società Seafrigo International S.p.A. Copyright © 2025 - Tutti i diritti sono riservati. Per informazioni: Franco Corbelli, 19 - Livorno - LPM, Gruppo delle imprese di Livorno - 058524411 - P.leo 0208201911 - Livorno, Livorno - 191-001-20-Info@messaggero-marittimo.it

Sea Reporter

Focus

Ignazio Messina ottiene un finanziamento di 50 mln di dollari per il rinnovo della flotta

- La Ignazio Messina & C. S.p.A. ha finalizzato un finanziamento di 50 milioni Usd con BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio dedicato alle necessità finanziarie per il rinnovo della flotta di navi di proprietà, nell'ambito di un Piano di investimento focalizzato su navi full container, di maggiori capacità e dimensioni rispetto a quelle del passato. "Si tratta - ha affermato Stefano Messina, Vice Presidente Esecutivo di Ignazio Messina & C. S.p.A. - di un'operazione di finanziamento navale specifica per accompagnare il nostro percorso di crescita, già in atto, nei mercati nei quali operiamo e dove stiamo aumentando la nostra capacità e la nostra offerta di servizi integrati. La rinnovata fiducia del sistema bancario italiano è un segnale importante che rafforza la nostra volontà di percorrere con determinazione la rotta dello sviluppo commerciale e operativo, cogliendo, come nostra tradizione, le opportunità nel momento stesso in cui si profilano". "Questa operazione - ha sottolineato Marco Mandelli, Chief Corporate & Investment Banking Officer di BPER Banca sotto la cui responsabilità si colloca il Blue Economy desk - ha per noi un significato particolare in virtù della lunga relazione che lega BPER Banca e prima ancora Carige al Gruppo Messina e al territorio ligure, un'area economica di interesse strategico per la banca. L'operazione, inoltre, si colloca nel perimetro della Blue Economy, a cui la banca rivolge una particolare attenzione, anche grazie al presidio attivo con risorse specialistiche operanti dal capoluogo ligure". "Per Banca Popolare di Sondrio - ha aggiunto Mario Erba, Chief Commercial Officer di Banca Popolare di Sondrio - si tratta di una conferma concreta dell'importanza attribuita alla Liguria e al settore dello shipping". BPER Corporate & Investment Banking ha agito in qualità di Banca Organizzatrice e Banca Agente per la formazione e la gestione del pool, e si è avvalsa della collaborazione dello studio Legale Watson Farley Williams per il perfezionamento dell'operazione.



- La Ignazio Messina & C. S.p.A. ha finalizzato un finanziamento di 50 milioni Usd con BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio dedicato alle necessità finanziarie per il rinnovo della flotta di navi di proprietà, nell'ambito di un Piano di investimento focalizzato su navi full container, di maggiori capacità e dimensioni rispetto a quelle del passato. "Si tratta - ha affermato Stefano Messina, Vice Presidente Esecutivo di Ignazio Messina & C. S.p.A. - di un'operazione di finanziamento navale specifica per accompagnare il nostro percorso di crescita, già in atto, nei mercati nei quali operiamo e dove stiamo aumentando la nostra capacità e la nostra offerta di servizi integrati. La rinnovata fiducia del sistema bancario italiano è un segnale importante che rafforza la nostra volontà di percorrere con determinazione la rotta dello sviluppo commerciale e operativo, cogliendo, come nostra tradizione, le opportunità nel momento stesso in cui si profilano". "Questa operazione - ha sottolineato Marco Mandelli, Chief Corporate & Investment Banking Officer di BPER Banca sotto la cui responsabilità si colloca il Blue Economy desk - ha per noi un significato particolare in virtù della lunga relazione che lega BPER Banca e prima ancora Carige al Gruppo Messina e al territorio ligure, un'area economica di interesse strategico per la banca. L'operazione, inoltre, si colloca nel perimetro della Blue Economy, a cui la banca rivolge una particolare attenzione, anche grazie al presidio attivo con risorse specialistiche operanti dal capoluogo ligure". "Per Banca Popolare di Sondrio - ha aggiunto Mario Erba, Chief Commercial Officer di Banca Popolare di Sondrio - si tratta di una conferma concreta dell'importanza attribuita alla Liguria e al settore dello shipping". BPER Corporate & Investment Banking ha agito in qualità di Banca Organizzatrice e Banca Agente per la formazione e la gestione del pool, e si è avvalsa della collaborazione dello studio Legale Watson Farley Williams per il perfezionamento dell'operazione.

Sea Reporter

Focus

Costa lancia la Hit Parade Cruise: La nuova crociera C|Club 2025 alla scoperta di Grecia e Turchia

Genova - Costa **Crociere** presenta la Hit Parade Cruise, la nuova crociera C|Club che prevede un'offerta ancora più esclusiva disponibile sia per i soci del programma fedeltà della compagnia, sia per tutti gli altri ospiti. Questa crociera, in partenza da Savona il 4 maggio 2025 a bordo di Costa Fascinosa, propone un viaggio di due settimane nel Mediterraneo Orientale, in particolare in Grecia e Turchia e l'esclusiva overnight a Istanbul, per vivere appieno una delle città più affascinanti e ricche di storia. La rinnovata edizione 2025 sarà un'esperienza ancora più entusiasmante grazie ad una proposta di intrattenimento spettacolare, che rievcherà l'atmosfera unica degli anni '80 e '90 con party e notti tematiche, per regalare agli ospiti momenti memorabili: dai grandi classici alla dance, dal rock fino alla celebrazione finale dedicata al pop. Tra queste, l'Opening ceremony con il Gala Night; il "Bosphorus Party" e il "Mamma Mia! A Zacinto", rimando, tutto greco, al celebre film. Guest star della crociera saranno gli Skunk Anansie, una delle band più importanti e significative del Regno Unito dagli anni '90, guidata dalla carismatica frontwoman Skin. Tornati nel 2025 con la nuova musica tratta dall'album in uscita prossimamente "The Painful Truth", si esibiranno dal vivo su Costa Fascinosa il 9 maggio, con una setlist che prevede nuovi brani e alcune delle loro hit più famose, come "Hedonism", "Charlie Big Potato" e "Weak" che li hanno fatti entrare nell'olimpo dei grandi. La Hit Parade Cruise sarà powered by MTV - brand sinonimo di musica, intrattenimento e cultura pop - presente a bordo con quattro lecture dedicate alla musica degli anni '80 e '90, condotte da Luca De Gennaro, storico direttore artistico di MTV Italia. Inoltre, la sera del 14 maggio sarà il momento del Party DJ Set powered by MTV con Stefano Fontana aka Stylophonic, protagonista assoluto della scena musicale degli anni '90. Esclusive anche le esperienze di gusto, con il ritorno a bordo, dal 6 all'8 maggio, degli chef stellati Hélène Darroze, Bruno Barbieri e Ángel León, firme eccellenti dell'offerta gastronomica delle navi Costa. I tre chef si cimenteranno in una prova a tempo, preparando piatti ispirati a canzoni famose. I soci del C|Club saranno poi protagonisti di un quiz gastronomico e non solo, presentato dagli chef, che premieranno il più veloce a rispondere ad ogni domanda con una sorpresa speciale. Inoltre, Bruno Barbieri, Hélène Darroze, Ángel León firmeranno un'edizione limitata dei "Destination Dish", i piatti speciali ispirati alle destinazioni che si visitano, ideati per esaltare le tradizioni culinarie locali e dedicati esclusivamente a questa crociera. L'itinerario permetterà di esplorare, oltre a Barcellona e Marsiglia, alcune delle destinazioni più spettacolari del Mediterraneo Orientale, come Siracusa, dove sarà possibile visitare l'isola di Ortigia, e poi in Grecia alla scoperta di Nauplia, per una passeggiata tra i meravigliosi edifici neoclassici e Zante con i suoi panorami mozzafiato. In Turchia,



03/11/2025 14:22 Redazione Seareporter

Genova - Costa Crociere presenta la Hit Parade Cruise, la nuova crociera C|Club che prevede un'offerta ancora più esclusiva disponibile sia per i soci del programma fedeltà della compagnia, sia per tutti gli altri ospiti. Questa crociera, in partenza da Savona il 4 maggio 2025 a bordo di Costa Fascinosa, propone un viaggio di due settimane nel Mediterraneo Orientale, in particolare in Grecia e Turchia e l'esclusiva overnight a Istanbul, per vivere appieno una delle città più affascinanti e ricche di storia. La rinnovata edizione 2025 sarà un'esperienza ancora più entusiasmante grazie ad una proposta di intrattenimento spettacolare, che rievcherà l'atmosfera unica degli anni '80 e '90 con party e notti tematiche, per regalare agli ospiti momenti memorabili: dai grandi classici alla dance, dal rock fino alla celebrazione finale dedicata al pop. Tra queste, l'Opening ceremony con il Gala Night; il "Bosphorus Party" e il "Mamma Mia! A Zacinto", rimando, tutto greco, al celebre film. Guest star della crociera saranno gli Skunk Anansie, una delle band più importanti e significative del Regno Unito dagli anni '90, guidata dalla carismatica frontwoman Skin. Tornati nel 2025 con la nuova musica tratta dall'album in uscita prossimamente "The Painful Truth", si esibiranno dal vivo su Costa Fascinosa il 9 maggio, con una setlist che prevede nuovi brani e alcune delle loro hit più famose, come "Hedonism", "Charlie Big Potato" e "Weak" che li hanno fatti entrare nell'olimpo dei grandi. La Hit Parade Cruise sarà powered by MTV - brand sinonimo di musica, intrattenimento e cultura pop - presente a bordo con quattro lecture dedicate alla musica degli anni '80 e '90, condotte da Luca De Gennaro, storico direttore artistico di MTV Italia. Inoltre, la sera del 14 maggio sarà il momento del Party DJ Set powered by MTV con Stefano Fontana aka Stylophonic, protagonista assoluto della scena musicale degli anni '90. Esclusive anche le esperienze di gusto, con il ritorno a bordo, dal 6 all'8 maggio, degli chef

Sea Reporter

Focus

ci si potrà immergere nei magnifici scenari naturali di Izmir e visitare la suggestiva Istanbul , dove Costa Fascinosa si fermerà per due giorni offrendo agli ospiti l'opportunità di vivere un'esperienza indimenticabile. Durante la navigazione, gli ospiti potranno godersi l'esperienza immersiva di una delle meravigliose "Sea Destinations", itinerari unici da vivere a bordo, che raccontano i luoghi iconici della rotta. In esclusiva per questa crociera, la Sea Destination "Mare di Stelle" nel Mare Egeo con la possibilità di osservare il cielo stellato da un punto di vista davvero unico. La "meraviglia" che caratterizza le attività a bordo sarà protagonista anche delle esperienze a terra con le nuove escursioni nelle principali tappe della crociera, per esplorare ancora più a fondo il patrimonio culturale del Mediterraneo orientale, tra mitologia e isole mozzafiato, cibo locale, come l' overnight a Istanbul, che consentirà agli ospiti di visitare luoghi incantevoli fuori dagli itinerari tradizionali.

Shipping Italy

Focus

Da Bper e Popolare di Sondrio 50 mln \$ di finanziamento per Ignazio Messina & C.

Watson Farley & Williams ha reso noto di aver assistito Bper Banca e Banca Popolare di Sondrio in un'operazione di rifinanziamento navale in favore della compagnia di navigazione Ignazio Messina & C. per un importo massimo di 50 milioni di dollari. Una nota spiega che l'operazione "ha permesso a Ignazio Messina di finanziare il percorso di rinnovo della flotta di navi di proprietà, nell'ambito di un Piano di investimento focalizzato su navi full container, di maggiori capacità e dimensioni rispetto a quelle del passato". Il team di Wfw che ha assistito Bper, in qualità di agente e banca finanziatrice, e Popolare di Sondrio, in qualità di banca finanziatrice, è stato guidato dall'avv. Furio Samela, Partner e responsabile del dipartimento di shipping in Italia, coadiuvato dall'Associate Sergio Napolitano. Per la Ignazio Messina & C l'operazione è stata seguita dal General counsel Avv. Carlo Uva, supportato dallo Studio Legale Mordiglia di **Genova**, nella persona dell'avv. Pietro Palandri.

Shipping Italy

Da Bper e Popolare di Sondrio 50 mln \$ di finanziamento per Ignazio Messina & C.



03/11/2025 11:49 Nicola Capuzzo

Navi La linea di credito serve a sostenere il Piano di investimento focalizzato su navi full container, di maggiori capacità e dimensioni rispetto a quelle del passato di Redazione SHIPPING ITALY Watson Farley & Williams ha reso noto di aver assistito Bper Banca e Banca Popolare di Sondrio in un'operazione di rifinanziamento navale in favore della compagnia di navigazione Ignazio Messina & C. per un importo massimo di 50 milioni di dollari. Una nota spiega che l'operazione "ha permesso a Ignazio Messina di finanziare il percorso di rinnovo della flotta di navi di proprietà, nell'ambito di un Piano di investimento focalizzato su navi full container, di maggiori capacità e dimensioni rispetto a quelle del passato". Il team di Wfw che ha assistito Bper, in qualità di agente e banca finanziatrice, e Popolare di Sondrio, in qualità di banca finanziatrice, è stato guidato dall'avv. Furio Samela, Partner e responsabile del dipartimento di shipping in Italia, coadiuvato dall'Associate Sergio Napolitano. Per la Ignazio Messina & C l'operazione è stata seguita dal General counsel Avv. Carlo Uva, supportato dallo Studio Legale Mordiglia di Genova, nella persona dell'avv. Pietro Palandri.

The Medi Telegraph

Focus

Hapag-Lloyd cresce ancora a terra: acquisito il 60% del terminal container CNMP LH di Le Havre

Il gruppo francese Seafrigo cede la maggioranza al gruppo tedesco. Obiettivo: espandere il traffico dei reefer **Genova** - L'operatore navale tedesco Hapag-Lloyd ha acquisito una partecipazione di maggioranza in un importante terminal container nel Nord della Francia. La divisione terminal e infrastrutture della compagnia, Hanseatic Global Terminals (HGT), ha acquisito il 60% delle azioni di CNMP LH a Le Havre, uno dei principali porti container d'Europa. Le azioni acquistate appartengono al gruppo francese Seafrigo, specializzato in logistica alimentare, che manterrà il 40% restante. "Acquisendo una partecipazione di maggioranza nel terminal CNMP LH a Le Havre, stiamo rafforzando la nostra posizione in uno dei nostri mercati europei chiave", ha dichiarato Dheeraj Bhatia, CEO di HGT. "Allo stesso tempo continuiamo a espandere il nostro portafoglio globale di terminal, aprendo la strada a investimenti mirati per migliorare l'efficienza." Gli investimenti in terminal e infrastrutture sono diventati una componente sempre più importante della strategia di Hapag-Lloyd. HGT, con sede a Rotterdam, è stata fondata nel per portare avanti questa agenda strategica, con l'obiettivo di sviluppare il suo portafoglio a più di 30 terminal entro il 2030. Attualmente, il portafoglio comprende 20 terminal portuali e servizi logistici in 11 paesi in Europa, nelle Americhe, in Asia e in Africa. Le Havre è uno dei 10 porti più grandi d'Europa e movimentata 3 milioni di teu ogni anno. Ora il porto punta a incrementare il settore dei container refrigerati.



The Medi Telegraph

Focus

Fincantieri, Folgiero: "Reattori nucleari più piccoli sulle navi militari"

Il gruppo sta studiando le applicazioni per la flotta della Marina: "Potremmo applicarlo anche a incrociatori e fregate" **Genova** - «Il nucleare con reattori più piccoli consente di essere utilizzato non solo su sommergibili e portaerei, ma anche sulle navi più piccole come incrociatori o, addirittura, le Fregate. Questa innovazione ci renderebbe unici al mondo». Lo ha detto Pierroberto Folgiero, numero uno di Fincantieri, intervenendo alla tavola rotonda «Energia nucleare sostenibile: dialogo con l'industria italiana», promossa da Confindustria Udine e newcleo. Folgiero in questo senso ha fatto riferimento al progetto Minerva che «ha l'obiettivo valutare la fattibilità dell'integrazione di reattori nucleari di nuova generazione sulle navi militari». Folgiero ha annunciato che «nella visione di Fincantieri il nucleare navale rappresenta un percorso parallelo al nucleare a terra. Il nostro impegno per il 2025 - ha sottolineato - sarà quello di dare crescente visibilità ai progetti sul nucleare a mare». Il nucleare rappresenta «una leva strategica per l'industria navale» per Folgiero, puntando su innovazione, sicurezza ed eccellenza ingegneristica. Dunque, il gruppo è impegnato nello sviluppo di tecnologie nucleari innovative per applicazioni civili e di difesa, anche con la collaborazione della Marina Militare. Rafforzando le collaborazioni con partner nazionali e internazionali, Fincantieri intende «contribuire alla ricerca e all'implementazione di soluzioni nucleari avanzate, ponendo l'Italia al centro della trasformazione energetica e industriale europea».



The Medi Telegraph

Focus

Guido Grimaldi: "Europa anacronistica sulle emissioni del trasporto marittimo"

L'armatore: "È urgente un confronto con la nuova Commissione europea per ridefinire le regole del gioco, in modo da favorire una transizione ecologica equa e sostenibile a livello nazionale" Verona - "Sappiamo che l'applicazione al solo settore marittimo della direttiva Eu-Ets e del Regolamento Fuel-EU Maritime sta danneggiando in particolare i consumatori finali. Da tempo evidenziamo come tali misure siano anacronistiche rispetto al contesto attuale, poiché lo shipping mondiale incide solo sul 2,5% delle emissioni globali, e creino distorsioni della concorrenza modale". Lo ha detto il presidente di Alis Guido Grimaldi parlando nel suo intervento di apertura di LetExpo, fiera della logistica che ha aperto i battenti oggi a Verona. E ha aggiunto: "Quindi è ancora più importante sottolineare che solo attraverso politiche globali, investimenti su nuove tecnologie e incentivi mirati potremo raggiungere la decarbonizzazione totale. E' dunque urgente un confronto con la nuova Commissione europea per ridefinire le regole del gioco, in modo da favorire una transizione ecologica equa e sostenibile a livello nazionale - ha proseguito - come auspicato da Alis, evidenziando che ' ciò che proviene dal mare deve ritornare al mare ', il Governo ha annunciato lo studio di incentivi o ristori alle compagnie di navigazione che scalano i **porti** italiani e che evitano l'approdo verso altri scali extra-europei. Ciò è avvalorato da un dato importante: negli ultimi 12 anni, solo il 9% dei ricavi delle aste sulle emissioni è stato speso per la lotta ai cambiamenti climatici".



Collegamento Sardegna-Corsica, la Regione rilancia: "La Santa Teresa-Bonifacio diventi tratta nazionale"

La nuova classificazione permetterebbe di potenziare il servizio marittimo **Genova** - La connessione marittima tra Sardegna e Corsica si conferma un asse strategico all'interno del Trattato del Quirinale, l'accordo che definisce le basi per una politica condivisa tra Francia e Italia, dalla geopolitica alla cooperazione transfrontaliera. Nel seminario del 6 e 7 marzo a Bastia, la Regione Sardegna ha ribadito l'importanza della collaborazione con la Corsica nell'incontro intitolato " Trattato del Quirinale e frontiera marittima , Corsica e zona di vita marittima: un concetto rilevante per la cooperazione locale transfrontaliera?", ospitato nel Museo di Bastia - Palais des Gouverneurs.

L'evento ha visto la partecipazione del vicepresidente del Parlamento europeo Younous Omarjee, gli ambasciatori e ministri plenipotenziari per il trattato, Philippe Voiry (Francia) e Andrea Cavallari (Italia), e Olivier Baudalet della Dg Regio della Commissione europea, oltre a esperti, rappresentanti politici e stakeholder transfrontalieri. A rappresentare la Regione Sardegna è stato Franciscu Sedda, consulente della presidente Alessandra Todde, che ha portato al consesso internazionale le istanze dell'isola, sottolineando in particolare la necessità di un adeguato collegamento marittimo tra i due territori. Già in occasione del tavolo di Nizza, Sardegna e Corsica, con il supporto dell'assessorato dei Trasporti, guidato da Barbara Manca, avevano avanzato la richiesta di riclassificare la tratta Santa Teresa-Bonifacio come "tratta nazionale", anziché "internazionale", mantenendo invariate le garanzie di sicurezza e senza costi aggiuntivi, così da permettere l'impiego di un naviglio più moderno e diversificato. Attualmente, la classificazione internazionale impone infatti l'utilizzo di una sola nave di grandi dimensioni, esponendo entrambe le isole a disagi in caso di interruzioni del servizio, come avvenuto nei mesi scorsi a causa della manutenzione dell'unica imbarcazione disponibile. Promosso dalla presidente dell'Assemblea della Corsica, Marie-Antoinette Maupertuis, l'incontro ha posto al centro del dibattito il Trattato del Quirinale, siglato nel 2021 tra Francia e Italia per rafforzare la cooperazione bilaterale in settori strategici, con particolare attenzione agli aspetti territoriali e marittimi. Questo accordo offre un quadro privilegiato per sviluppare sinergie tra la Corsica, la Sardegna e gli altri territori italiani confinanti. Numerosi sono i progetti di collaborazione già avviati tra le due isole nei settori dell'istruzione, dell'ambiente, della ricerca e dell'innovazione, con l'obiettivo di potenziare gli scambi economici e sociali. Tra questi, spiccano la gestione congiunta del Parco internazionale delle Bocche di Bonifacio e la creazione di una Consulta per la lingua corsa e gallurese. Sono inoltre in fase di progettazione nuove iniziative per rafforzare la cooperazione nella protezione civile, con particolare attenzione alla gestione delle emergenze legate a incendi e alluvioni, oltre a progetti su turismo sostenibile, risorse idriche e collaborazioni universitarie.



La nuova classificazione permetterebbe di potenziare il servizio marittimo Genova - La connessione marittima tra Sardegna e Corsica si conferma un asse strategico all'interno del Trattato del Quirinale, l'accordo che definisce le basi per una politica condivisa tra Francia e Italia, dalla geopolitica alla cooperazione transfrontaliera. Nel seminario del 6 e 7 marzo a Bastia, la Regione Sardegna ha ribadito l'importanza della collaborazione con la Corsica nell'incontro intitolato " Trattato del Quirinale e frontiera marittima , Corsica e zona di vita marittima: un concetto rilevante per la cooperazione locale transfrontaliera?", ospitato nel Museo di Bastia - Palais des Gouverneurs. L'evento ha visto la partecipazione del vicepresidente del Parlamento europeo Younous Omarjee, gli ambasciatori e ministri plenipotenziari per il trattato, Philippe Voiry (Francia) e Andrea Cavallari (Italia), e Olivier Baudalet della Dg Regio della Commissione europea, oltre a esperti, rappresentanti politici e stakeholder transfrontalieri. A rappresentare la Regione Sardegna è stato Franciscu Sedda, consulente della presidente Alessandra Todde, che ha portato al consesso internazionale le istanze dell'isola, sottolineando in particolare la necessità di un adeguato collegamento marittimo tra i due territori. Già in occasione del tavolo di Nizza, Sardegna e Corsica, con il supporto dell'assessorato dei Trasporti, guidato da Barbara Manca, avevano avanzato la richiesta di riclassificare la tratta Santa Teresa-Bonifacio come "tratta nazionale", anziché "internazionale", mantenendo invariate le garanzie di sicurezza e senza costi aggiuntivi, così da permettere l'impiego di un naviglio più moderno e diversificato. Attualmente, la classificazione internazionale impone infatti l'utilizzo di una sola nave di grandi dimensioni, esponendo entrambe le isole a disagi in caso di interruzioni del servizio, come avvenuto nei mesi scorsi a causa della manutenzione dell'unica imbarcazione disponibile. Promosso dalla presidente dell'Assemblea della Corsica, Marie-

The Medi Telegraph

Focus

Infine, la Sardegna è impegnata in una sfida di rilievo europeo con la candidatura per ospitare l'Einstein Telescope, un'infrastruttura scientifica di eccellenza alla quale la Corsica potrebbe contribuire con un centro di backup dei dati. Il coinvolgimento dell'Università della Corsica e il collegamento con la rete di ricerca europea Tera-Bit rafforzano ulteriormente il legame tra i due territori, proiettandoli verso uno sviluppo congiunto e innovativo.

Collisione nel Mare del Nord, c'è un arresto per "grave negligenza"

In manette un membro dell'equipaggio della Solong, la portacontainer che ha speronato la tanker di Stena **Genova** - La polizia inglese ha compiuto un arresto nell'ambito delle indagini sulla collisione avvenuta al largo delle coste inglesi del Mare del Nord fra la portacontainer battente bandiera portoghese Solong e la petroliera svedese Stena Immaculate noleggiata dal Pentagono attraverso lo spedizioniere americano Crowley. Si tratta di uomo di 59 anni, sospettato del reato di negligenza grave, come riporta la Bbc. Secondo indiscrezioni dei media, sarebbe uno dei componenti dell'equipaggio del Solong, che risulta aver speronato la petroliera. Sono quindi già in corso le indagini per appurare come il mercantile portoghese Solong si sia scontrato con la petroliera statunitense Stena Immaculate per poi innescare un enorme incendio. La guardia costiera britannica ha salvato 36 persone tra cui tutti i 23 membri dell'equipaggio della petroliera. Il marinaio della Solong disperso è «probabilmente morto», ha detto in Parlamento il ministro dei trasporti britannico, Mike Kane, al quale non risultano «prove di un atto illecito». Il ministro ha poi affermato che l'incendio sulla Stena Immaculate «sembra essersi spento». «La Solong è ancora in fiamme e l'incendio a bordo della Stena Immaculate è notevolmente diminuito», ha precisato la Guardia Costiera, che sta monitorando la deriva della Solong, accompagnata da quattro rimorchiatori. L'incidente è avvenuto intorno alle 10:48 italiane, quando la nave cargo battente bandiera portoghese ha travolto la petroliera, ancorata a circa 13 miglia dal porto nord-orientale di Hull. Crowley, l'operatore statunitense della Stena Immaculate, ha affermato che l'incidente aveva «rotto» il serbatoio «contenente carburante per jet A1» e innescato un incendio a causa del «rilascio» di carburante. La Stena Immaculate trasportava circa 220.000 barili di carburante per jet, ha confermato Crowley. La compagnia tedesca Ernst Russ, proprietaria della Solong, ha riferito che la nave portacontainer non trasportava cianuro di sodio, come era stato segnalato il giorno prima. Kane ha affermato che «allo stato attuale, non si osservano segni di inquinamento da parte delle navi in questo momento». La società olandese di servizi marittimi Boskalis ha dichiarato all'agenzia di stampa olandese Anp di essere stata incaricata di recuperare la Stena Immaculate e di misurare l'atmosfera attorno alla nave per verificare la possibile presenza di fumi tossici. «Vogliamo essere assolutamente certi che sia sicuro prima di salire a bordo», ha affermato la società.



In manette un membro dell'equipaggio della Solong, la portacontainer che ha speronato la tanker di Stena Genova - La polizia inglese ha compiuto un arresto nell'ambito delle indagini sulla collisione avvenuta al largo delle coste inglesi del Mare del Nord fra la portacontainer battente bandiera portoghese Solong e la petroliera svedese Stena Immaculate noleggiata dal Pentagono attraverso lo spedizioniere americano Crowley. Si tratta di uomo di 59 anni, sospettato del reato di negligenza grave, come riporta la Bbc. Secondo indiscrezioni dei media, sarebbe uno dei componenti dell'equipaggio del Solong, che risulta aver speronato la petroliera. Sono quindi già in corso le indagini per appurare come il mercantile portoghese Solong si sia scontrato con la petroliera statunitense Stena Immaculate per poi innescare un enorme incendio. La guardia costiera britannica ha salvato 36 persone tra cui tutti i 23 membri dell'equipaggio della petroliera. Il marinaio della Solong disperso è «probabilmente morto», ha detto in Parlamento il ministro dei trasporti britannico, Mike Kane, al quale non risultano «prove di un atto illecito». Il ministro ha poi affermato che l'incendio sulla Stena Immaculate «sembra essersi spento». «La Solong è ancora in fiamme e l'incendio a bordo della Stena Immaculate è notevolmente diminuito», ha precisato la Guardia Costiera, che sta monitorando la deriva della Solong, accompagnata da quattro rimorchiatori. L'incidente è avvenuto intorno alle 10:48 italiane, quando la nave cargo battente bandiera portoghese ha travolto la petroliera, ancorata a circa 13 miglia dal porto nord-orientale di Hull. Crowley, l'operatore statunitense della Stena Immaculate, ha affermato che l'incidente aveva «rotto» il serbatoio «contenente carburante per jet A1» e innescato un incendio a causa del «rilascio» di carburante. La Stena Immaculate trasportava circa 220.000 barili di carburante per jet, ha confermato Crowley. La compagnia tedesca Ernst Russ, proprietaria della Solong, ha riferito che

The Medi Telegraph

Focus

Rotterdam, crescono i volumi per la prima volta dopo 3 anni

Lo stop a Suez ha anche un lato negativo sull'operatività: "La puntualità delle navi è estremamente bassa" **Genova** - Il volume di container nel porto di Rotterdam nel 2024 è aumentato per la prima volta in tre anni, con i beni di consumo e i prodotti alimentari che sono diventati i principali motori di crescita. "Questo potrebbe essere un presagio di ulteriori aumenti, specialmente quando tutte le espansioni di capacità pianificate saranno completate", prevede Frank van der Laan, Senior Advisor Business Intelligence presso l'Autorità Portuale di Rotterdam. Nuove partnership nel settore marittimo hanno anche un impatto positivo su Rotterdam, "ma continuiamo a fronteggiare incertezze, specialmente nel contesto geopolitico".

Dopo diversi anni di calo dei volumi, il mercato dei container ha visto una crescita del 2,8% nel 2024. Una crescita modesta, ma significativa, come spiega la Port Authority di Rotterdam. I container trasportano gran parte delle merci essenziali, come cibo, medicinali e semilavorati per l'industria europea, e rappresentano un importante anello di congiunzione sia per l'esportazione che per l'importazione. Sebbene il volume complessivo di container a Rotterdam sia aumentato, i flussi di transhipment sono rimasti indietro. Van der Laan spiega due cause principali di ciò: "La domanda mondiale è aumentata significativamente, con una crescita del 7,4%. Di conseguenza, le compagnie di navigazione e i terminal hanno visto un forte aumento dei volumi. Tuttavia, questa sovracapacità è scomparsa da un giorno all'altro quando la rotta del Canale di Suez è diventata non conveniente. Le compagnie di navigazione stanno aggirando l'Africa, il che aggiunge 18 giorni alla loro rotazione totale e richiede da due a tre navi in più per rotazione. Queste navi extra non sono facilmente disponibili, quindi vengono saltate alcune rotazioni e il fattore di carico delle navi che navigano è aumentato. Inoltre, la puntualità è stata estremamente bassa: solo una nave su cinque proveniente dall'Asia è arrivata puntuale nel 2024. Questi ritardi sono causati parzialmente dalla congestione in alcuni hub principali, come nel Mediterraneo occidentale, a causa della riorganizzazione delle rotte commerciali. E quando le navi finalmente arrivano, devono scaricare un grande volume di container. Questo aumenta la pressione sulla produttività e la gestione del terminal, spingendo la maggior parte delle compagnie a scegliere un porto che abbia la capacità di gestire il volume di transhipment. A differenza della maggior parte dei flussi verso l'interno, i volumi di transhipment possono generalmente essere gestiti da diversi porti." "Spinto principalmente dalla crescita economica e dall'aumento dei consumi, il volume verso l'interno è in aumento", spiega Van der Laan. Sostiene che gli ultimi anni hanno rappresentato un'anomalia. "Il Covid inizialmente ha causato una breve diminuzione dei volumi, ma il consumo è rapidamente rimbalzato con una crescita estrema e enormi aumenti dei volumi, poiché i consumatori non erano più in grado di spendere denaro



The Medi Telegraph
Rotterdam, crescono i volumi per la prima volta dopo 3 anni
03/11/2025 19:27

Lo stop a Suez ha anche un lato negativo sull'operatività: "La puntualità delle navi è estremamente bassa" Genova - Il volume di container nel porto di Rotterdam nel 2024 è aumentato per la prima volta in tre anni, con i beni di consumo e i prodotti alimentari che sono diventati i principali motori di crescita. "Questo potrebbe essere un presagio di ulteriori aumenti, specialmente quando tutte le espansioni di capacità pianificate saranno completate", prevede Frank van der Laan, Senior Advisor Business Intelligence presso l'Autorità Portuale di Rotterdam. Nuove partnership nel settore marittimo hanno anche un impatto positivo su Rotterdam, "ma continuiamo a fronteggiare incertezze, specialmente nel contesto geopolitico". Dopo diversi anni di calo dei volumi, il mercato dei container ha visto una crescita del 2,8% nel 2024. Una crescita modesta, ma significativa, come spiega la Port Authority di Rotterdam. I container trasportano gran parte delle merci essenziali, come cibo, medicinali e semilavorati per l'industria europea, e rappresentano un importante anello di congiunzione sia per l'esportazione che per l'importazione. Sebbene il volume complessivo di container a Rotterdam sia aumentato, i flussi di transhipment sono rimasti indietro. Van der Laan spiega due cause principali di ciò: "La domanda mondiale è aumentata significativamente, con una crescita del 7,4%. Di conseguenza, le compagnie di navigazione e i terminal hanno visto un forte aumento dei volumi. Tuttavia, questa sovracapacità è scomparsa da un giorno all'altro quando la rotta del Canale di Suez è diventata non conveniente. Le compagnie di navigazione stanno aggirando l'Africa, il che aggiunge 18 giorni alla loro rotazione totale e richiede da due a tre navi in più per rotazione. Queste navi extra non sono facilmente disponibili, quindi vengono saltate alcune rotazioni e il fattore di carico delle navi che navigano è aumentato. Inoltre, la puntualità è stata estremamente bassa: solo una nave su cinque proveniente dall'Asia è arrivata puntuale nel 2024. Questi ritardi sono causati parzialmente dalla congestione in

The Medi Telegraph

Focus

per i servizi. Nel 2022 il Covid era ormai alle spalle e la situazione è cambiata, parzialmente influenzata dall'invasione russa dell'Ucraina." Questo ha causato una significativa diminuzione del volume di container nel porto di Rotterdam, poiché l'8% del nostro volume era legato alla Russia e un gran numero di container provenienti dall'Asia vengono spediti a San Pietroburgo tramite Rotterdam. La guerra ha anche provocato un aumento dei prezzi dell'energia in Europa, riducendo il potere d'acquisto e, di conseguenza, i consumi. Questa diminuzione del volume è terminata nel 2024. In particolare, i beni di consumo, come elettronica, mobili, elettrodomestici e articoli per la casa (+17%) e i prodotti alimentari (+7%) stanno andando bene. Van der Laan afferma: "Solo le esportazioni di alta gamma dall'Europa sono in ritardo. I grandi produttori di energia in Europa, come l'industria automobilistica, la chimica e la fabbricazione di macchine, sono in una posizione peggiore rispetto ai loro concorrenti in altre parti del mondo."

The Medi Telegraph

Focus

Fincantieri apre all'ipotesi nucleare: via al progetto per le navi militari

"Il nucleare coi reattori più piccoli può essere usato non solo su sommergibili e portaerei, ma anche sulle navi più piccole come incrociatori o fregate". Così Pierroberto Folgiero, amministratore delegato Fincantieri **Genova** - "Il nucleare coi reattori più piccoli può essere usato non solo su sommergibili e portaerei, ma anche sulle navi più piccole come incrociatori o fregate. Un'innovazione che ci renderebbe unici al mondo". Così Pierroberto Folgiero, amministratore delegato Fincantieri, intervenendo lunedì sera a un incontro organizzato da Confindustria e dalla società specializzata Newcleo a Udine. E lì Folgiero per la prima volta ha fatto riferimento al progetto Minerva, che ha proprio lo scopo di «valutare la fattibilità dell'integrazione di reattori nucleari di nuova generazione sulle navi militari». Acronimo del ministero della Difesa, Minerva sta per "Marinizzazione di Impianto Nucleare per l'Energia a boRDo di Vascelli Armati", ed è un progetto parte del Piano nazionale Ricerca militare 2023. Il contratto, del valore complessivo di due milioni di euro (ma suddiviso in tre fasi: la prima vale circa mezzo milione e deve valutare la congruità dell'intero progetto, che deve concludersi nell'arco di 30 mesi) è stato siglato lo scorso agosto. La società aggiudicataria è composta dalla Fincantieri come mandataria, e poi dal Cetena (società di ricerca e sviluppo del gruppo), Ansaldo Nucleare e Rina Services, tutte e tre aziende con base a **Genova**. Co-proponente della cordata, l'Università del capoluogo ligure. Nella documentazione della Direzione Armamenti Navali (Navarm) sul progetto Minerva, si spiega proprio che oggi esistono «abbondanti esempi di generazione nucleare con tecnologia tradizionale a bordo di navi e unità subacquee straniere» (appunto portaerei e sommergibili nucleari di Cina, India, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Russia) ma ora è necessario capire la fattibilità di un uso sulle navi dei mini-reattori modulari (Small Modular Reactor, le batterie nucleari, come quelle che sta sviluppando Newcleo) commercialmente disponibili, secondo Ansaldo «entro il 2030», che per le loro ridotte dimensioni sostituirebbero motori e generatori non solo di grandi unità, ma anche di navi più piccole, quelle cui fa riferimento Folgiero. E il militare, come noto, è sempre apripista di tecnologie che in futuro possono essere applicate al settore civile. Se lo studio di fattibilità andrà a buon fine, Minerva passerà alla Fase 2, la progettazione di un prototipo di questa nave nucleare. Infine la Fase 3: «Confronto tra un'unità esistente e una soluzione con generazione nucleare. I risultati del progetto - spiega la Navarm - contribuiranno a determinare i vantaggi e svantaggi derivanti dall'integrazione a bordo di tale tecnologia. Sarà inoltre possibile esportare i risultati ottenuti su altre tipologie di unità». La partecipazione a questo progetto avviene dopo che nel 2023 Fincantieri, Rina e Newcleo firmarono un protocollo proprio per studiare l'applicazione dei mini-reattori al settore navale. «Nella visione



"Il nucleare coi reattori più piccoli può essere usato non solo su sommergibili e portaerei, ma anche sulle navi più piccole come incrociatori o fregate". Così Pierroberto Folgiero, amministratore delegato Fincantieri Genova - "Il nucleare coi reattori più piccoli può essere usato non solo su sommergibili e portaerei, ma anche sulle navi più piccole come incrociatori o fregate. Un'innovazione che ci renderebbe unici al mondo". Così Pierroberto Folgiero, amministratore delegato Fincantieri, intervenendo lunedì sera a un incontro organizzato da Confindustria e dalla società specializzata Newcleo a Udine. E lì Folgiero per la prima volta ha fatto riferimento al progetto Minerva, che ha proprio lo scopo di «valutare la fattibilità dell'integrazione di reattori nucleari di nuova generazione sulle navi militari». Acronimo del ministero della Difesa, Minerva sta per "Marinizzazione di Impianto Nucleare per l'Energia a boRDo di Vascelli Armati", ed è un progetto parte del Piano nazionale Ricerca militare 2023. Il contratto, del valore complessivo di due milioni di euro (ma suddiviso in tre fasi: la prima vale circa mezzo milione e deve valutare la congruità dell'intero progetto, che deve concludersi nell'arco di 30 mesi) è stato siglato lo scorso agosto. La società aggiudicataria è composta dalla Fincantieri come mandataria, e poi dal Cetena (società di ricerca e sviluppo del gruppo), Ansaldo Nucleare e Rina Services, tutte e tre aziende con base a Genova. Co-proponente della cordata, l'Università del capoluogo ligure. Nella documentazione della Direzione Armamenti Navali (Navarm) sul progetto Minerva, si spiega proprio che oggi esistono «abbondanti esempi di generazione nucleare con tecnologia tradizionale a bordo di navi e unità subacquee straniere» (appunto portaerei e sommergibili nucleari di Cina, India, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Russia) ma ora è necessario capire la fattibilità di un uso sulle navi dei mini-reattori modulari (Small Modular Reactor, le batterie nucleari, come quelle che sta sviluppando Newcleo)

The Medi Telegraph

Focus

di Fincantieri - dice Folgiero - il nucleare navale rappresenta un percorso parallelo al nucleare a terra. Il nostro impegno per quest'anno sarà dare crescente visibilità ai progetti sul nucleare a mare». Tecnologia che per Folgiero è «una leva strategica per l'industria navale» puntando su innovazione, sicurezza e eccellenza ingegneristica, sia nel settore della difesa che in quello civile. Collaborando con soggetti nazionali e internazionali, Fincantieri vuole contribuire a realizzare «soluzioni nucleari avanzate, ponendo l'Italia al centro della trasformazione energetica e industriale europea». Aggiunge Anna Mareschi Danieli, del cda dell'omonimo gruppo siderurgico: «L'acciaio è il materiale del progresso e della ricostruzione» e «per produrlo in modo competitivo e sostenibile servono fonti energetiche stabili e convenienti. Per il ciclo integrale green, il nucleare può dare un enorme contributo». -.